



Unione dei Comuni del Frignano
Provincia di Modena

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2023-2025**

Approvato con deliberazione della Giunta n. del 10/10/2023

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.9 del 16/06/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 10 del 16/06/2023. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022,

integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

Fonte: Quaderno Anci "Il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): linee di indirizzo, schemi e modelli per la sua attuazione", https://www.anci.it/wp-content/uploads/PIAO_quaderno-operativo_2023-DEF.pdf

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Denominazione Ente	Unione dei Comuni del Frignano
Indirizzo	Via Giardini n. 15, 41026, Pavullo nel Frignano (MO)
Codice Fiscale / Partita Iva	03545770368
Codice Univoco di Fatturazione	UFSGGB
Presidente	Giovanni Battista Pasini
Pec	pec@cert.unionefrignano.mo.it
Sito web istituzionale	https://www.unionefrignano.mo.it/
Email	info@unionefrignano.mo.it

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Contesto nazionale e internazionale

Il Documento di Economia e Finanza rappresenta il principale documento di programmazione della politica economico-finanziaria italiana in raccordo alle politiche economiche dell'Unione Europea. Tale documento riporta il quadro nazionale di finanza pubblica evidenziando sia i risultati dell'esercizio precedente sia una previsione dell'andamento economico del triennio successivo, rappresentando, pertanto, un documento di indirizzo per la progettazione economico finanziaria degli Enti Locali.

Il DEF viene presentato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Economia ed approvato entro il 30 Aprile di ogni anno. Entro il 27 Settembre, poi viene presentata alle Camere la relativa Nota di Aggiornamento utile ad aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF.

Quest'anno la Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Economia hanno presentato al Consiglio dei Ministri il 04/11/2022 la Nota di Aggiornamento al DEF rivista ed integrata. Di seguito se ne riportano alcuni stralci.

La presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) rivede e integra quella approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.

Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. A questa prima tappa seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023.

Il quadro economico risulta, infatti, mutato rispetto a fine settembre: le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, smentendo le aspettative dei previsori e portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le

stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e dell'impresa.

In base a tali premesse è risultato inevitabile aggiornare non solo il quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica per il 2022-2025, ma anche la previsione tendenziale su cui esso si basa. La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica.

Le nuove stime del deficit tendenziale risultano coerenti a quelle della NADEF di settembre relativamente al 2022 e al 2023, con l'indebitamento netto previsto pari, rispettivamente, al 5,1 per cento del PIL e al 3,4 per cento del PIL. Vengono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6 per cento del PIL, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3 per cento, a causa soprattutto di maggiori oneri per interessi sul debito pubblico causati dal recente rialzo dei rendimenti di mercato.

Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali.

Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto

europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

Ed ecco perché il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF pari al 5,6 per cento del PIL e di utilizzare una quota maggioritaria del risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Per quanto concerne la manovra 2023-2025, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025.

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la migliore crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Il lavoro di predisposizione della legge di bilancio procederà a ritmi sostenuti nei prossimi giorni, con l'obiettivo di consegnare al più presto al Parlamento un disegno di legge di bilancio per il 2023.

L'impostazione che il Governo ha adottato si basa sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica e all'impennata dell'inflazione e di salvaguardare le famiglie più fragili economicamente e le imprese italiane e il lavoro che esse creano. Un forte impegno sarà anche dedicato all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza, da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Con ambizione, pragmatismo e prudenza, la legge di bilancio porrà le basi per superare le complicate difficoltà di questi anni e rispondere alle migliori speranze dei cittadini, senza tuttavia perdere di vista la sostenibilità della finanza pubblica, come conferma la discesa del rapporto debito/PIL da circa il 150 per cento del 2021 a poco più del 141 per cento nel 2025 prefigurata dal presente Documento¹.

(...)

I.2 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinarsi non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento

¹

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2022/NADEF_2022_VERSIONE_RIVISTA_-E_-INTEGRATA_STAMPA.pdf consultato in data 18/01/2023

dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

TAVOLA 1.1: EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO ALLA NADEF DEL 28/09/2022 (impatto sui tassi di crescita)

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non sia diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento). La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.²

I.3 PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLA NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022⁶ per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022⁷ per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024). Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato. Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le

²

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/nadef_2022/NADEF_2022_VERSIONE_RIVISTA_-E_-INTEGRATA_STAMPA.pdf

misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.³

1.4 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;*
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.*

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit. Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre. Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche⁸. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in

³

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2022/NADEF_2022_VERSIONE_RIVISTA_-E_-INTEGRATA_STAMPA.pdf

settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico. L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.⁴

4

Scenario regionale

Si riportano di seguito alcuni stralci della Nota di Aggiornamento al Documento di Programmazione Economico-Finanziaria della regione Emilia Romagna, approvato dalla Giunta Regionale in data 25 ottobre 2022.

1.1.3 SCENARIO REGIONALE⁵

I dati definitivi per il 2021 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 7,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana. Per il 2022, la crescita del PIL regionale dovrebbe ridursi al 3,6%, restando però ancora superiore al dato nazionale.

Complessivamente, alla fine dell'anno il PIL regionale in termini reali dovrebbe superare il dato del 2019 di oltre mezzo punto percentuale.

Per il 2023, la previsione è di un aumento limitato allo 0,2%; la crescita dovrebbe tornare ad aumentare nel 2024 e 2025.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

Tab. 10

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	152.865,97	161.924,50	7,2	8,2
2022	158.337,08	171.662,32	3,6	6,0
2023	158.715,10	176.903,04	0,2	3,1
2024	160.722,22	184.242,63	1,3	4,1
2025	163.391,31	192.344,76	1,7	4,4

Fonte: Prometeia

Analizzando le varie componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna dovrebbe aumentare nel 2022 del 5,6%, con una lieve decelerazione rispetto al 2021, per poi subire una brusca frenata, quando il tasso di crescita di tale componente della domanda si attesterà allo 0,4% nel 2023 (+0,4%).

Gli investimenti fissi lordi nel 2022 registrano una crescita prossima alle due cifre, per poi flettere allo 0,2% nel 2023, soprattutto a causa del rallentamento del settore delle costruzioni. Anche la dinamica dei consumi subirà una riduzione nel 2023, attestandosi al +0,5%.

Invece il saldo netto delle partite correnti dovrebbe peggiorare nel 2022, per la prima volta dopo diversi anni, e rimanere su livelli più bassi che in passato anche nel 2023. Questo è dovuto al fatto che anche se le esportazioni continuano ad aumentare, usufruendo anche della debolezza dell'euro, le importazioni cresceranno vistosamente per via del peso crescente della bolletta energetica.

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna ed estera, rispettivamente, a livello regionale.

⁵ <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/nadefr-2023>

Tab. 11

Domanda interna RER e sue componenti (valori assoluti e valori percentuali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2020	80.809,60	-12,0	27.554,14	-8,0	23.337,98	-0,7	131.701,72	-9,3
2021	85.176,66	5,4	32.780,95	19,0	23.751,99	1,8	141.709,60	7,6
2022	89.892,82	5,5	35.980,88	9,8	23.807,91	0,2	149.681,62	5,6
2023	90.330,73	0,5	36.059,45	0,2	23.881,40	0,3	150.271,58	0,4
2024	91.960,71	1,5	36.870,36	2,2	23.926,61	0,2	152.487,68	1,5
2025	93.329,69	1,8	37.769,18	2,4	23.955,10	0,1	155.053,97	1,7

Fonte: Prometeia

Tab. 12

Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.080,62	34.815,42
2021	66.900,52	39.698,26
2022	70.483,34	44.061,78
2023	72.081,96	44.838,71
2024	74.083,75	46.380,23
2025	76.696,12	48.150,61

Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, (+0,6%) a causa della crescita dei costi dell'energia; continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni (si passa dal +19,1% del 2021 al 13,8% del 2022). Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Esso, per il momento, continua a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Rallenta invece il settore dei servizi: nel 2022 è previsto crescere del 4,1%, contro il 4,6% del 2021.

Secondo Prometeia, nel 2023 vi sarà nell'industria una recessione (-1,1%), e un forte rallentamento nel settore delle costruzioni (+1,4%). Riduzioni nell'attività sono previste anche per il settore dei servizi, a causa soprattutto del rallentamento della dinamica dei consumi, in particolare per le fasce della popolazione a basso reddito.

Tab. 13

Valore aggiunto RER per settori (valori assoluti e variazioni percentuali)										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2020	3.211,12	-1,5	34.746,10	-	5.312,60	-5,0	85.048,00	-8,7	128.268,70	-
2021	3.070,42	-4,4	39.186,03	12,8	6.327,11	19,1	88.997,68	4,6	137.473,32	7,2
2022	3.123,44	1,7	39.416,10	0,6	7.203,22	13,8	92.642,47	4,1	142.385,23	3,6
2023	3.059,76	-2,0	38.973,09	-1,1	7.303,52	1,4	93.279,03	0,7	142.615,40	0,2
2024	3.090,90	1,0	39.516,00	1,4	7.301,95	0,0	94.504,38	1,3	144.413,23	1,3
2025	3.098,50	0,2	40.275,51	1,9	7.341,82	0,5	96.096,93	1,7	146.812,77	1,7

Fonte: Prometeia

(...)

Il mercato del lavoro

Nel secondo trimestre del 2022, l'occupazione in Emilia-Romagna si mantiene stabile. Risultano occupate circa 2 milioni e 4 mila persone, dato sostanzialmente invariato rispetto al secondo trimestre del 2021, sintesi di una dinamica positiva dell'occupazione femminile (+1,1%), che compensa la contrazione degli uomini occupati (-0,9%).

Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 69,7%, appena superiore a quello dello stesso periodo del 2021 (69,2%) e ancora inferiore di 1,6 punti percentuali al livello pre-Covid.

Si riduce il numero di persone in cerca di occupazione e parallelamente aumenta la consistenza della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64 anni).

Tra aprile e giugno 2022, le persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna risultano circa 95 mila, in calo del 18,1% rispetto al secondo trimestre 2021. La contrazione è interamente riconducibile alla componente femminile (-27 mila unità, pari a -34,6%) mentre quella maschile risulta in crescita (+6 mila unità, pari a +16,2%).

Il tasso di disoccupazione regionale (15-74 anni) scende così al 4,5%, un punto percentuale in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

La platea della popolazione inattiva emiliano-romagnola (15-64 anni) aumenta di 9 mila unità (+1,2%) rispetto all'anno precedente e permane ancora al di sopra del dato precedente la pandemia (+52 mila unità rispetto al secondo trimestre 2019). L'incremento ha interessato esclusivamente le donne inattive, cresciute di 12 mila unità (+2,7%), mentre gli uomini inattivi sono leggermente diminuiti (-3 mila unità pari a -1%).

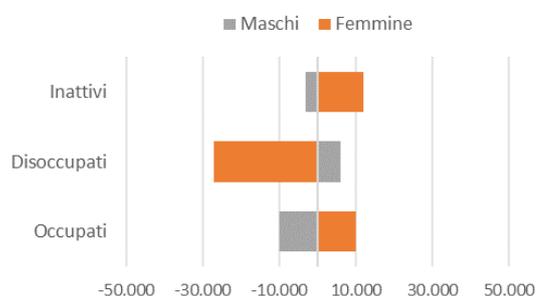
Il tasso di inattività (15-64 anni) registra quindi un lieve aumento, portandosi al 27%, dal 26,7% del secondo trimestre 2021.

Tab. 34 Mercato del lavoro Emilia-Romagna
(valori in migliaia)

Trimestre	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2021 I	1.931	124	808
II	2.004	116	742
III	2.016	92	749
IV	1.962	123	760
2022 I	1.965	113	758
II	2.004	95	751
Var. % II2022/II2021	0	-18,1	1,2
Var. % II2022/II2019	-2,3	-6,9	7,4

Fonte: Istat

Fig. 11 Variazioni tendenziali Emilia-Romagna
Il trimestre 2022 (v.a.)



Fonte: Istat

Gli ammortizzatori sociali

Tra gennaio ed agosto 2022, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 20 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 11,8 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 7,1 milioni di ore di interventi straordinari e 1,1 milioni di ore di cassa integrazione in deroga.

Si tratta di un monte ore decisamente inferiore a quello rilevato nello stesso periodo dello scorso anno, quando erano state autorizzate 117,2 milioni di ore, ma ancora superiore alla fase prepandemica.

Nei primi otto mesi del 2019, infatti, erano state registrate circa 11,6 milioni di ore di cassa integrazione guadagni e 19,4 milioni di ore nell'intero anno.

**Fig. 12 Cassa integrazione guadagni – E-R
(totale ore autorizzate in milioni)**



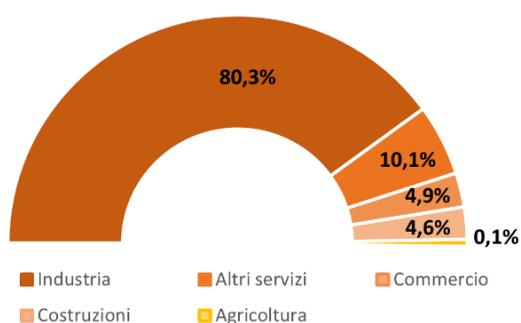
Fonte: Inps

L'industria continua ad essere di gran lunga il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (16,1 milioni), seguita dal terziario (971,6 mila ore del commercio e 2 milioni degli altri servizi) e dalle costruzioni (919,4 mila).

Rispetto allo stesso periodo del 2021, l'agricoltura e il terziario evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, superiori al 90%.

Nelle costruzioni la diminuzione è pari all'81% e nell'industria al 76,5%.

Fig. 13 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-ago 2022)



Fonte: Inps

La situazione socio-economica del territorio

Diseguito si riportano le tabelle relative alla popolazione residente dei comuni facenti parte l'Unione dei Comuni del Frignano ed al territorio.

COMUNI	Residenti al 31 dicembre			Nuclei familiari al 31 dicembre		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	2.970	2.951	2.948	1.567	1.591	1.591
Fiumalbo	1.193	1.196	1.173	615	614	613
Lama	2.661	2.656	2.644	1.361	1.359	1.342
Montecreto	911	914	934	477	486	489
Pavullo	18.024	17.979	18.106	7.779	7.854	7972
Pievepelago	2.272	2.185	2.157	1.129	1.119	1.134
Polinago	1.589	1.581	1.587	785	794	803
Riolunato	675	676	665	340	336	343
Serramazzoni	8.436	8.404	8.623	3.869	3.915	3.946
Sestola	2.441	2.435	2.407	1.392	1.401	1386
Totale	41.172	40.976	41.244	19.314	19.469	19.619

COMUNI	NATI			DECEDUTI		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	13	15	17	48	48	53
Fiumalbo	7	6	11	14	16	22
Lama	17	11	12	44	55	55
Montecreto	4	5	11	19	21	20
Pavullo	130	116	153	217	230	206

Pievepelago	14	17	6	35	38	35
Polinago	6	11	10	41	41	27
Riolunato	3	4	1	17	17	10
Serramazzoni	59	68	76	99	82	113
Sestola	12	11	13	39	44	49
Totale	265	264	310	573	592	590

* Fonti Uffici Anagrafe

Comuni	Saldo Naturale			Saldo migratorio e per altri motivi		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	-34	-32	-36	40	22	38
Fiumalbo	-5	-10	-11	1	-20	-14
Lama Mocogno	-27	-44	-43	20	63	10
Montecreto	-15	-16	-9	12	21	20
Pavullo	-84	-110	-53	136	165	114
Pievepelago	-21	-23	-30	-12	13	39
Polinago	-34	-30	-19	20	25	20
Riolunato	-14	-13	-9	5	-1	12
Serramazzoni	-40	-14	-37	-20	90	166
Sestola	-27	-37	-36	19	47	3
Totale	-301	-329	-283	236	425	408

* Fonti Istat

COMUNI	In età prescolare 0/5 al 31/12/2022			In età scolare 6/14 al 31/12/2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	42	44	86	95	108	203
Fiumalbo	31	19	50	34	39	73
Lama	46	42	88	103	82	185
Montecreto	15	13	28	40	30	70
Pavullo	420	415	835	841	770	1.611
Pievepelago	53	45	98	72	69	141
Polinago	22	25	47	55	51	106
Riolunato	11	6	17	16	26	42
Serramazzone	187	177	364	334	336	670
Sestola	38	40	78	65	75	140
totale	865	826	1.691	1.655	1.586	3.241

* Fonti Istat

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	

Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

ANALISI SOCIO-ECONOMICA DELL'AREA INTERNA – APPENNINO MODENESE

Si riporta di seguito un estratto del documento della Regione Emilia Romagna a Gennaio 2023 relativo all'analisi socio-economia dell'area interna dell'Appennino Modenese.

Il report, a cura di ART-ER è stato realizzato in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna.

I dati analizzati provengono dal Sistema informativo Pablo di Unioncamere Emilia-Romagna e da altre fonti regionali.

Il report fornisce una descrizione del posizionamento dell'area interna dell'Appennino modenese rispetto a quattro ambiti tematici: il territorio e la popolazione residente; livelli di istruzione, condizione professionale e redditi; il sistema produttivo, le specializzazioni e le filiere; le dotazioni di servizi.

Laddove possibile i dati dell'area interna sono stati analizzati operando un confronto con il dato relativo alle aree montane e interne regionali (ex DGR n.512) e il dato regionale.

Viene infine proposta una lettura di sintesi del contesto dell'area, con riferimento a due ambiti, persone e imprese, attraverso alcuni indicatori multidimensionali: dinamismo, prosperità e anti-fragilità per quanto riguarda l'ambito delle persone; robustezza, ecosistema e competitività per quanto riguarda quello delle imprese.

Fanno parte dell'area interna Appennino modenese i seguenti comuni: Fanano; Fiumalbo; Frassinoro; Guiglia; Lama Mocogno; Marano sul Panaro; Montecreto; Montefiorino; Palagano; Pavullo nel Frignano; Pievepelago; Polinago; Prignano sulla Secchia; Riolunato; Serramazzone; Sestola; Zocca.

Territorio e popolazione residente

L'area interna Appennino modenese è costituita da 18 comuni, ricadenti tutti nella provincia di Modena e tutti montani (ex L.R. 2/2004). In termini di superficie, l'area interna copre circa 1.215 kmq, corrispondenti al 14% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e al 5,4% della superficie regionale.

All'inizio del 2022, sulla base dei dati Demo-ISTAT, la popolazione residente conta attorno a 67,9 mila persone, pari al 18% della popolazione complessiva delle aree montane e interne regionali (circa 378 mila residenti). La densità di popolazione dell'area, pari a 55,9 abitanti per kmq, è superiore a quella media dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (43,6 ab/kmq).

In termini dinamici, la popolazione residente evidenzia un complessivo aumento, in particolare nel medio-lungo periodo:

- *Dal 1971 ad oggi la popolazione residente nei comuni dell'area interna è aumentata di 3,2 mila unità, corrispondenti ad una variazione percentuale pari al 5,0%. Nel medesimo periodo, in tutti i comuni delle aree montane e interne regionali la dinamica è risultata negativa (35,4 mila residenti in meno, pari a -8,6%), mentre a livello regionale la popolazione residente è cresciuta di 568 mila unità circa (+14,7%).*
- *Scomponendo il periodo per decenni, l'area interna evidenzia fasi alterne di espansione e riduzione demografica, quest'ultima più intensa tra il 1971 e il 1991, con un successivo forte aumento (rallentato solo nell'ultimo decennio).*
- *Tra il 2011 e il 2022, i residenti sono diminuiti solo di 271 unità (pari a -0,4%), contrazione di gran lunga meno intensa dell'intero territorio aree montane e interne regionali (-4,7%) sebbene non in linea con la demografia regionale (+2,1%).*

La popolazione dell'area interna Appennino modenese è mediamente meno anziana di quella dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali e più anziana di quella regionale:

- *Per quanto riguarda le classi di età più giovani: gli under 24 rappresentano il 21,0% nell'area interna, mentre sono pari al 19,4% nella media delle aree montane e interne regionali e al 21,9% nella media regionale. Consistenti anche le classi 25-34 anni (9,8%, a fronte del 9,0% della media delle aree montane e interne regionali e del 10,3% della media regionale) e 34-54 anni (27,8%, a fronte del 27,2% della media delle aree montane e interne regionali e del 28,8% della media regionale).*
- *Risulta considerevole anche l'incidenza delle classi di età più mature: se la classe 55-64 anni è pari al 15,3% (15,8% nella media delle aree montane e interne regionali e 14,7% nella media regionale), gli over 65 anni rappresentano il 26% della popolazione nell'area interna, una quota inferiore a quella della media delle aree montane e interne regionali (28,5%) ma comunque superiore alla media regionale (24,3%).*
- *L'indice di vecchiaia, pari al rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione giovanile (da 0 a 14 anni) per 100, ha raggiunto nel 2022 il valore di 218 nell'area interna. In altre parole,*

risultano esserci 218 anziani (over 65 anni) ogni 100 giovani under 15 anni, dato, anche questo, inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (260) ma superiore alla media regionale (194).

- Sulla base dell'indice di dipendenza strutturale, nell'area interna risultano esserci 61 persone in età non attiva (età<15 e età>64) ogni 100 individui in età attiva (età 15-64). Anche in questo caso, il dato risulta inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (65) e superiore a quella regionale (58).
- Lo squilibrio demografico tra classi più anziane e giovani viene confermato anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva, calcolato in questo caso rapportando la classe di 55-64 anni a quella di 14-24 anni. Tale indice è pari a 170 nell'area interna, dato inferiore alla media delle aree montane e interne regionali (186) e superiore a quella regionale (157).

Sono circa 7,5 mila i residenti con cittadinanza straniera nei comuni dell'area interna, corrispondenti al 20,1% degli stranieri dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (attorno a 37,1 mila persone). L'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è pari all'11,0%, una quota superiore a quella rilevata nella media delle aree montane e interne regionali (9,8%) e inferiore a quella della media regionale (12,8%).

La popolazione straniera residente è mediamente più giovane della componente italiana. Nell'area interna il 47,7% degli stranieri residenti rientra nella classe under 35 anni, il 37,1% in quella tra 35-54 anni. In queste fasce di età, l'incidenza sulla popolazione totale supera ampiamente il dato medio dell'area (raggiungendo il massimo tra i 25-34enni, con il 19,7%).

Istruzione, condizione professionale e redditi

Considerando l'intera popolazione residente di 9 anni ed oltre, nell'area interna Appennino modenese si rileva una incidenza leggermente superiore di coloro che possiedono una istruzione terziaria rispetto alla media delle aree montane e interne regionali, ma sensibilmente inferiore rispetto al dato regionale:

- Sulla base dei dati ISTAT aggiornati al 2020, la popolazione con istruzione terziaria (di primo e secondo livello) è pari al 10,2% del totale, una quota leggermente superiore a quanto osservato nel totale delle aree montane e interne regionali (10%), sebbene inferiore al livello regionale (16%).
- La quota di coloro che hanno un titolo di scuola secondaria superiore è pari al 37,6% (37% a livello regionale), mentre coloro che possiedono solamente un titolo di scuola media inferior rappresentano il 30,4% (27,6% a livello regionale).
- Risulta essere più bassa la quota di residenti senza un titolo di studio o con al massimo la licenza elementare, pari al 21,8%, a fronte del 22,9% nel complesso delle delle aree montane e interne regionali della regione. La quota è invece più alta del livello regionale, pari al 19,4%.

Nell'area interna si rileva una quota di laureati leggermente più alta tra le donne (11,9%, a fronte dell'8,5% tra gli uomini), come osservato anche nel complesso delle delle aree montane e interne regionali e del livello regionale.

La componente attiva della popolazione, nell'area interna, rappresenta nel 2019 il 56,0% dei residenti di 15 anni ed oltre, una quota di alcuni punti percentuali superiore rispetto a quanto rilevato nel complesso delle delle aree montane e interne regionali (53,1%), e lievemente inferiore alla media regionale (56,7%). Nei tre livelli territoriali considerati, l'incidenza degli attivi è maggiore tra i maschi (nell'area interna, è pari al 62,8% tra i maschi e al 49,2% tra le femmine). Gli occupati rappresentano il 51,6% della popolazione residente, mentre le persone in cerca di occupazione il 4,4% (quota superiore al complesso delle aree montane e interne regionali ma non al dato regionale).

I cosiddetti inattivi, invece, rappresentano nell'area interna il 44,0% dei residenti (37,2% tra i maschi e 50,8% tra le donne): la maggior parte sono pensionati/e (26,8%), il 6,4% sono casalinghi/e, il 6,2% studenti/esse e la quota restante rientra in altra condizione.

In termini di cittadinanza, si rileva una incidenza maggiore di attivi tra gli stranieri (64,3%), a fronte del 55,1% rilevato tra gli italiani. Tra i cittadini stranieri è molto più ampia la componente di persone in cerca di occupazione (13,1%, a fronte del 3,5% rilevata tra gli italiani). Ne consegue che il tasso di disoccupazione della popolazione straniera è molto più elevato (20,3%) rispetto alla componente di italiani (6,3%). Gli inattivi rappresentano circa il 45% tra gli italiani, mentre rappresentano quasi il 36% nel caso dei residenti stranieri.

Prendendo in considerazione i dati del MEF sulle dichiarazioni dei redditi effettuate nel 2021, il reddito medio dichiarato dai contribuenti dell'area interna Appennino modenese è stato nel 2020 pari a 21.156 euro, dato superiore alla media delle delle aree montane e interne regionali (20.312 euro) e più distante dal reddito

medio regionale (23.685 euro). I contribuenti che hanno presentato una dichiarazione nel corso del 2021 sono stati 51.070, corrispondenti all'85,5% della popolazione residente di 15 anni ed oltre, una quota inferiore al dato complessivo delle aree montane e interne regionali (86,9%) e molto vicino al livello regionale (85,4%).

Nell'area interna la distribuzione dei redditi è sostanzialmente allineata al complesso delle aree montane e interne regionali, ma evidenzia una uniformità leggermente superiore a quanto osservato nel dato regionale: il relativo indice di concentrazione dei redditi (Gini⁶) è stimato attorno a 0,379 nell'area interna, a fronte di 0,404 a livello regionale e a 0,377 nel complesso delle aree montane e interne regionali.

Nell'area interna la quota di contribuenti che ha dichiarato fino a 15mila euro è pari al 38,9% dei contribuenti, a fronte di un dato pari al 40,2% nel complesso delle aree montane e interne regionali e al 35,4% a livello regionale. Coloro che invece hanno dichiarato più di 75mila euro rappresentano l'1,7% dei contribuenti, quota lievemente maggiore rispetto alle aree montane e interne regionali (1,4%), e inferiore al dato regionale (2,8%).

Per quanto riguarda la spesa sociale, i 18 comuni dell'area interna hanno speso nel 2019 quasi 8,5 milioni di euro per i servizi sociali, il 16,8% del totale dei comuni appartenenti alle aree montane e interne regionali.

- Si tratta di una spesa media di 125,1 euro per abitante, un dato inferiore rispetto quello calcolato sull'intero territorio delle aree montane e interne regionali (133,6 euro per abitante) e anche più distante dal dato medio regionale (211,8 euro per abitante).
- Per quanto riguarda le categorie dell'utenza, il 45% di questa spesa ha riguardato le "famiglie e i minori" (categoria che rappresenta la stessa percentuale nel complesso delle aree montane e interne regionali e il 46% a livello regionale). Seguono le categorie degli anziani e dei disabili (entrambe al 20%). Le altre tipologie di utenza coprono il restante 15%, di cui l'8% è assorbito dalle attività generali e dalla cosiddetta "multiutenza" (sportelli tematici, segretariato sociale, ecc.), il 5% dall'area "povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" e l'1% dai servizi per "immigrati, Rom, ecc..".
- In termini di tipologia di spesa, il 44% della spesa sociale dei Comuni è destinata a finanziare strutture, dove sono materialmente erogati i servizi sociali (una quota superiore al dato relativo al complesso delle aree montane e interne regionali, pari al 41%, e al dato regionale, pari al 50%), mentre il 36% finanzia gli interventi e servizi (questa categoria rappresenta il 43% nel complesso delle aree montane e interne regionali e il 36% a livello regionale) e il restante 20% è coperto dai trasferimenti in denaro a favore dei beneficiari finali delle singole misure / iniziative (categoria che scende al 16% nel complesso delle aree montane e interne regionali e al 15% a livello regionale).

Sistema produttivo, specializzazioni e filiere

Il valore aggiunto legato all'economia dell'area interna Appennino modenese, stimato nel 2021, si aggira attorno ai 1.732 milioni di euro correnti, equivalenti al 19,4% del valore aggiunto dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali. Nel 2020, complice la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il valore aggiunto dell'area ha subito una contrazione del -9,0%, del tutto recuperata nel corso del 2021, quando la crescita è stata attorno al 9,0%.

In rapporto alla popolazione residente, si rilevano 25.522 euro di valore aggiunto per abitante, dato superiore a quello medio delle aree montane e interne regionali (23.615 euro per abitante), ma inferiore alla media regionale (31.027 euro). A livello settoriale, il 53,2% del valore aggiunto è generato dal terziario, mentre il 35,1% dall'industria in senso stretto. La quota restante è distribuita tra agricoltura (4,4%) e costruzioni (7,3%). Nel complesso delle aree montane e interne regionali, invece, il terziario concentra il 52,6% del valore aggiunto, mentre il 34,9% fa riferimento all'industria in senso stretto, il 6,4% alle costruzioni e il 6,0% all'agricoltura; a livello regionale, la distribuzione del valore aggiunto è pari rispettivamente al: 64,7% nei servizi; 28,5% nell'industria in senso stretto; 4,6% nelle costruzioni e 2,2% in agricoltura.

Le filiere maggiormente diffuse nell'area interna sono quelle delle costruzioni e abitare, dell'agricoltura e del terziario base. In rapporto al sistema produttivo regionale, l'area interna si caratterizza per una specializzazione produttiva in ambito edile, e a seguire anche per quanto riguarda l'agroalimentare, il turismo e l'industria manifatturiera a medio-bassa tecnologia. Rispetto al contesto nazionale, invece, emerge una specializzazione della filiera zootecnica, dei materiali da costruzione, del packaging, delle macchine per l'agricoltura, dei metalli, della meccanica strumentale, del turismo (e alloggio) e dei metalli, serramenti.

⁶ I valori più vicini a 0 indicano una distribuzione maggiormente uniforme tra i contribuenti, mentre valori più vicini ad 1 evidenziano una maggiore concentrazione.

A settembre 2022, nei comuni dell'area interna, si contano 5.683 imprese attive (il 19,0% del totale delle aree montane e interne regionali):

- il 95,4% delle imprese attive ha meno di 10 addetti (95,2% nel complesso delle aree montane e interne regionali);
- il 66,2% sono imprese individuali, il 19,0% società di persone e il 13,2% società di capitale;
- le cooperative rappresentano l'1,1% delle imprese attive (vicine alla media delle aree montane e interne regionali) e il 5,3% degli addetti (percentuale uguale al complesso delle aree montane e interne regionali);
- oltre 1/3 delle imprese sono artigiane (33,7%, a fronte del 30,9% nel complesso delle aree montane e interne regionali), che occupano il 27,8% degli addetti (quota non lontana da quella rilevata nel complesso delle aree montane e interne regionali);
- le imprese femminili rappresentano il 22,7% del totale (22,6% nella media delle aree montane e interne regionali) e occupano il 20,7% degli addetti (17,7% nel complesso delle aree montane e interne regionali);
- le imprese giovanili sono il 7,3% del totale (7,1% nelle aree montane e interne regionali), a cui corrisponde il 4,7% degli addetti (4,5% nelle aree montane e interne regionali);
- le imprese straniere rappresentano l'8,3% del totale (7,8% nelle aree montane e interne regionali), con il 6,0% degli addetti (5,2% nelle aree montane e interne regionali).

Nel medesimo periodo risultano attive 8.937 unità locali (pari al 18,9% delle unità locali attive nell'intero territorio delle aree montane e interne regionali), che occupano quasi 21 mila addetti (19,2% del totale delle aree montane e interne regionali). In rapporto alla popolazione, si rilevano 13,2 unità locali attive ogni 100 residenti, dato superiore sia alla media delle aree montane e interne regionali (12,5) sia a quella regionale (11,3). In termini di addetti, invece, si contano 49,6 addetti ogni 100 residenti di 15-64 anni, dato superiore alla media delle aree montane e interne regionali (47,6), ma al di sotto del livello regionale (64).

A livello settoriale, il 45,4% degli addetti è impiegato nel terziario: una quota simile si rileva anche nel complesso delle aree montane e interne regionali (42,6%), mentre a livello regionale i servizi concentrano il 59,2% degli addetti alle unità locali attive. L'industria in senso stretto concentra invece il 34,5% degli addetti (28,1% a livello regionale); segue il settore delle costruzioni (11,5%, a fronte dell'8,1% rilevato a livello regionale) e l'agricoltura (8,7%, a fronte del 4,6% in regione).

In termini dinamici, nell'ultimo decennio si osserva una diminuzione progressiva delle unità locali attive (-8,3% tra il 2011 e il 2021), contrazione più intensa di quanto osservato nel complesso delle aree montane e interne regionali (-9,0%) e a livello regionale (-3,2%). La variazione degli addetti è stata invece positiva (+4,3% rispetto al 2011), in linea con quanto rilevato nel complesso delle aree montane e interne regionali (+4,2%), ma significativamente inferiore al dato regionale (+9,9%).

Nell'ultimo anno, tra il 2022 e il 2021, nell'area interna le unità locali hanno evidenziato una nuova variazione negativa pari a -0,7% (-0,9% nel complesso delle aree montane e interne regionali), mentre gli addetti sono cresciuti del 3,5% (+2,1% nella media delle aree montane e interne regionali).

Prendendo in considerazione i principali settori in termini di addetti:

- Nell'ambito della manifattura si evidenzia una contrazione del -1,1% delle unità locali ed una crescita del 5,1% degli addetti (+2,1% nella media delle aree montane e interne regionali).
- Le costruzioni, hanno fatto segnare una crescita degli addetti attorno allo 0,8% (+2,7% nella media delle aree montane e interne regionali).
- Più intensa la dinamica positiva degli addetti delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+12,2%, a fronte di +11,2% nella media delle aree montane e interne regionali), che però erano state maggiormente penalizzate nella fase pandemica.
- Nell'ambito del terziario, si evidenzia la dinamica positiva del commercio (+1,9% degli addetti), a fronte di una crescita nella media delle aree montane e interne regionali (+1,6%).

Per quanto riguarda le sole società di capitale, le 605 imprese attive nei comuni dell'area interna Appennino modenese nel 2021 hanno fatturato complessivamente 1.327,9 milioni di euro (circa il 15% del fatturato rilevato nel complesso delle aree montane e interne regionali). Tra queste, 181 sono le società di capitale attive nell'industria in senso stretto, che concentrano il 66,9% circa del fatturato complessivo.

- Sulla base del rating di impresa, le imprese vulnerabili o a rischio rappresentano il 39% (una quota superiore a quella rilevata nel complesso delle aree montane e interne regionali e a livello regionale, pari in entrambi i casi al 34%), di cui 12% sono quelle a rischio e 27% quelle vulnerabili; quelle adeguate

sono pari al 31% e quelle sane al 29% (27% nel complesso delle aree montane e interne regionali e 30% a livello regionale).

- Per quanto riguarda la stabilità finanziaria, i dati di fonte Crif evidenziano che il 54% delle imprese ha una buona stabilità (si tratta di una pari al dato complessivo per le aree montane e interne regionali e di poco al di sotto del livello regionale, pari al 57%). Segue il gruppo con un livello di stabilità sufficiente (34%) e quello con una debole stabilità finanziaria (12%). Queste ultime rappresentano il 10% sia nel complesso delle aree montane e interne regionali sia a livello regionale.

L'industria turistica dell'area interna Appennino modenese rappresenta il 5,5% dell'economia complessiva in termini di unità locali e l'8,1% in termini di addetti, evidenziando un'incidenza superiore alla media delle aree montane e interne regionali (6,6% degli addetti) e a quella regionale (6,2%).

- Il sistema ricettivo del territorio conta 310 esercizi (il 21,8% del totale delle aree montane e interne regionali), di cui 217 strutture non alberghiere e 93 esercizi alberghieri. I posti letto sono 9.182 (26,9% del totale delle aree montane e interne regionali), di cui 5.682 messi a disposizione dalla componente non alberghiera.
- Nel 2021 i flussi turistici hanno prodotto oltre 66,7 mila arrivi (19,8% del totale delle aree montane e interne regionali) e quasi 223,1 mila presenze (23,2% del totale delle aree montane e interne regionali). Rispetto al 2020, gli arrivi hanno evidenziato una crescita significativa (+14,8%, circa la metà della media delle aree montane e interne regionali, pari al +30,1%), evidenziando una ripresa dei movimenti turistici dopo le difficoltà affrontate durante l'emergenza pandemica; le presenze hanno avuto una dinamica simile (+17,7%, a fronte del 23,8% nel complesso delle aree montane e interne regionali).

Dotazioni servizi

Il sistema scolastico dell'area interna Appennino modenese nell'anno scolastico 2021-2022, vede un numero complessivo di 55 scuole dei diversi ordini e gradi dalla primaria alla secondaria, circa il 17% delle scuole presenti in tutto il territorio delle aree montane e interne regionali. La scuola dell'area interna, conta un numero di alunni frequentanti i diversi ordini e gradi di 2.526. In dettaglio:

- le scuole primarie sono in totale 28 per 2.734 alunni frequentanti. Le primarie sono distribuite capillarmente in tutti i comuni dell'area, con particolare concentrazione nei comuni di Pavullo nel Frignano (4) e Serramazzoni (4).
- Sono 16 le scuole medie per un totale di 1800 alunni frequentanti. Tutti i 18 comuni dell'area interna hanno una scuola media ad esclusione di Montecreto e Riolunato.
- Sono presenti 11 scuole superiori per un totale di 1695 alunni, localizzate nei comuni di Pavullo nel Frignano (5), Pievepelago (3), Zocca (2) e Palagano (1).

Per quanto riguarda i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, sono 16 in totale i nidi (servizi 0-3 anni) e 28 le scuole dell'infanzia che offrono servizi dai 3 ai 6 anni:

- i servizi di nido per i bambini da 0 a 3 anni sono localizzati principalmente nei comuni di Pavullo nel Frignano (8), Lama Mocogno (2), ed è presente un servizio nei comuni di Fanano, Frassinoro, Montefiorino, Pievepelago, Prignano sul Secchia e Sestola
- le 28 scuole dell'infanzia sono distribuite su tutto il territorio, ad esclusione del comune di Fiumalbo.

L'offerta culturale presente nell'area interna in termini di dotazioni, rileva 15 musei, 4 cinema, 3 teatri e 17 biblioteche.

Gli impianti sportivi presenti nell'area sono in totale 240, sono distribuiti su tutti i comuni, ma si concentrano per numerosità in particolare nei comuni di Pavullo nel Frignano (50 strutture), Fanano (26 strutture) e Lama Mocogno (21 strutture). Rispetto alla tipologia degli impianti la presenza più rilevante vede strutture dedicate a calcio, calcetto e atletica leggera, impianti all'aperto, aree attrezzate e palestre.

Per quanto concerne l'assistenza sanitaria primaria, i servizi sanitari e socio-sanitari garantiti nel territorio dell'area interna vedono una sola struttura ospedaliera localizzata nel comune di Pavullo nel Frignano, tuttavia sul territorio si localizzano 4 Case della Salute ora Case della Comunità, che rappresentano un punto di riferimento per l'accesso dei cittadini alle cure sanitarie territoriali in cui viene garantita l'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socio-assistenziale. Le 4 Case della Comunità sono distribuite nei comuni di Fanano, Guiglia, Montefiorino e Pievepelago. Nell'area interna è presente un Ospedale di Comunità nel comune di Fanano.

Sono 57 il numero di medici di medicina generale con almeno un ambulatorio nel comune e l'assistenza farmaceutica è presente su tutto il territorio con 24 farmacie distribuite capillarmente su tutti i comuni dell'area. In alcuni comuni si registra una maggiore concentrazione di presidi farmaceutici: Pavullo nel Frignano (5), Serramazzone (2) e Zocca (2).

Sono 31 i presidi socio-sanitari che rispondono ai fabbisogni della popolazione anziana⁷, corrispondenti al 12,5% dei presidi su tutti i territori delle aree montane e interne regionali, particolarmente concentrati nei comuni di Pavullo nel Frignano (9), Fanano(3), Polinago (3) e Prignano sul Secchia (3). In tutta l'area sono ben 1.660 gli anziani in Assistenza domiciliare integrata. Vi è un unico centro sociale per anziani nel comune di Zocca.

Il servizio pubblico di elisoccorso, con l'abilitazione ai voli notturni, vede la presenza di 22 aree di atterraggio operative in tutto il territorio, circa l'8,3% delle aree di atterraggio presenti in tutta la regione.

La mobilità dell'area si attua su ferro e su gomma. Le stazioni ferroviarie non sono presenti. La rete di collegamento è assicurata dal trasporto pubblico su gomma con circa 1.222 fermate distribuite in tutti i comuni dell'area interna. Inoltre, la mobilità sul territorio è garantita dall'infrastruttura delle piste ciclabili che ha in totale un'estensione circa 14 Km. Il comune dell'area più dotato di piste ciclabili è Marano sul Panaro con 6 Km di pista, seguono i comuni di Pavullo nel Frignano e Pievepelago (4 Km).

Le attività di infrastrutturazione della fibra sono state avviate da Open Fiber in tutti i comuni dell'area interna, sono in programmazione i lavori di infrastrutturazione nei Comuni di Guiglia e Pavullo nel Frignano e sono in esecuzione nei comuni di Frassinoro, Pievepelago, Prignano sul Secchia, Riolunato, Serramazzone e Zocca. I lavori sono terminati per i comuni di Montecreto e Palagano e sono in stato di collaudo nel comune di Montefiorino.

Per quanto riguarda lo stato dei lavori di infrastrutturazione wireless, sono stati avviati i lavori su 18 comuni dell'area interna, sono in progettazione in 9 comuni dell'area. Sono terminati i lavori nel comune di Palagano e sono chiusi i lavori nei comuni di Fiumalbo, Lama Mocogno, Montefiorino, MONTese, Pievepelago e Riolunato.

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio della connettività aggiornati ad agosto 2022, gli edifici nei comuni appartenenti all'area interna coperti dalla banda 100 Mbps sono il 5,7% del totale (5.908 su 104.200 edifici totali), tuttavia restano in digital divide, con una copertura < 2 Mbps, il 44,4% dei civici dell'area. In particolare il digital divide riguarda i comuni di Riolunato (con il 98% degli edifici con copertura < 2 Mbps), fanano e Serramazzone con il 59% di edifici con copertura < 2 Mbps, mentre i comuni di Palagano, Montecreto e Montefiorino hanno una copertura Banda > 100Mbps, di circa il 30% dei civici.

La rete regionale EmiliaRomagnaWiFi, composta di punti di accesso, liberi (senza autenticazione), gratuiti, a banda ultra larga, distribuiti su tutto il territorio e collocati nei luoghi pubblici più frequentati dai cittadini, vede l'ubicazione di 128 access point nel territorio dell'area interna, questi rappresentano il 15% del totale degli access point presenti in tutti i territori delle aree montane e interne regionali. Dei 128 access point totali dell'area, 46 sono ubicati nel Comune di Pavullo nel Frignano, e 13 nei comuni di Lama Mocogno e Prignano sul Secchia, è invece ancora sprovvisto di access point il comune di Guiglia.

Per quanto riguarda i servizi interattivi comunali⁸ i comuni di Fanano, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Prignano sul Secchia, Serramazzone, Sestola e Zocca raggiungono e superano il valore regionale del 47% di servizi interattivi, inoltre si evidenziano percentuali tra la soglia del 40%-45% per i comuni: Fiumalbo (44%), Montecreto (45%), Montese (44%), Plevepelago (44%) e Riolunato

⁷ I presidi socio-assistenziali per anziani comprendono le strutture domiciliari, residenziali e semiresidenziali: alloggi con servizi, case protette, residenze sanitarie assistenziali (Rsa), centri diurni per anziani, ecc...

⁸ Offerta on line di servizi interattivi: Si considera interattivo un servizio che consente almeno la richiesta on line (livello 3 di interazione secondo il modello eEurope), o il pagamento on line. Rilevazione di ogni servizio interattivo offerto con erogazione tramite piattaforme nei siti istituzionali di Comuni, Province, Regione, ASL, TPL, Camera di Commercio, ARPA, altri enti, ecc. La rilevazione è fatta per «soggetti destinatari» (cioè i cittadini e le imprese) per territorio comunale e non per soggetto erogante: se la piattaforma è presente nel sito della Regione Emilia-Romagna o di un ente nazionale, oppure se il servizio è erogato nel sito dell'Unione o della Provincia, il servizio si considera attivo on line per tutti i Comuni di riferimento. Nell'indicatore specifico si considera la totalità dei servizi interattivi rilevati per Comune indipendentemente dalla competenza istituzionale ad erogarlo. totale massimo di servizi attivabili: tutti quelli rilevati meno quelli non fisicamente esistenti nel comune (valore na) Fonte: ART-ER per Coordinamento ADER

(44%). Relativamente all'indice di utilizzo dei servizi interattivi⁹ che definisce l'universo massimo possibile dello sviluppo dei servizi interattivi di competenza comunale, si rileva un valore medio per l'area pari a 16,26, valore al di sotto della media regionale (24,62). Si dà tuttavia evidenza dei 3 comuni dell'area con valore dell'indice di utilizzo superiore alla media regionale e pari o superiori a 24,62, questi sono rispettivamente: Fanano (24,62), Frassinoro (25) e Prignano sul Secchia (30,5). Sono invece 6 i comuni che registrano i valori minimi rispetto alla media dell'area: il Comune di Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Riolunato, Serramazzone e Sestola con indice di utilizzo dei servizi interattivi pari a 12,5.

L'indice DESIER¹⁰, utilizzato per misurare il livello di digitalizzazione dei territori, si assesta a livello regionale (media dei valori comunali) al 32,07 su un massimo di 100.

Le componenti che maggiormente incidono su DESIER per i loro valori più rilevanti sono:

- Connettività che misura la diffusione della banda larga (11,81)
- Servizi pubblici digitali (11,86) che misura la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dei suoi servizi.
- Capitale umano (4,38) che misura la digitalizzazione della popolazione e della forza lavoro.
- Integrazione delle tecnologie digitali (4,02) che misura la digitalizzazione a livello aziendale, ovvero quali sono i servizi digitali che utilizzano le imprese.

Nell'area interna Appennino modenese, il valore DESIER si attesta su una media del 29,9, al di sotto del valore regionale (32), tuttavia all'interno dell'area si distinguono con valori al di sopra o prossimi alla media regionale, i comuni di: Pavullo nel Frignano (DESIER 39,79), Sestola (DESIER 35,53), Montefiorino (DESIER 32,78), Polinago (DESIER 32,16), Palagano (DESIER 31,71), Zocca (DESIER 31,53) e Serramazzone (DESIER 30,77) e Pievepelago (DESIER 30,07). Tutti gli altri comuni dell'area sono al di sotto della media regionale, con particolare riferimento ai comuni Fiumalbo (DESIER 21,35) e Riolunato (DESIER 18,61).

Letture di sintesi

Una lettura di sintesi viene fornita attraverso l'elaborazione di alcuni indicatori multidimensionali di sintesi.

Nello specifico, sono stati individuati due ambiti, persone e imprese, e per ciascun ambito sono stati calcolati tre indicatori espressi in un punteggio che varia da 1 a 10. Come nelle pagelle scolastiche, un voto inferiore a 4 indica una grave insufficienza, il 6 rappresenta la soglia della sufficienza, un voto superiore a 8 denota l'eccellenza.

Più precisamente, per la costruzione degli indici sono stati elaborati i seguenti indicatori:

PERSONE

- **Dinamismo:** espressione del ricambio generazionale, del trend demografico. Tra i tanti numeri che compongono l'indicatore «dinamismo» quelli che assumono maggiore rilevanza sono relativi al ricambio generazionale (presenza di giovani rispetto agli anziani) e al trend demografico degli ultimi dieci anni.
- **Prosperità:** espressione del benessere economico delle persone. In questa elaborazione il termine prosperità vuole essere un'estensione del benessere economico, una misura che tiene conto dei tanti indicatori di ricchezza economica associati alle persone (reddito, patrimonio, depositi bancari, ecc.), ma anche di informazioni relative al mercato del lavoro, all'istruzione terziaria e altro ancora.

⁹ L'indice di interattività dei servizi comunali è stato creato per definire l'universo massimo possibile dello sviluppo dei servizi interattivi di competenza comunale, e fornire uno strumento ai Comuni per la redazione obbligatoria del piano di informatizzazione, che prevede la piena informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, fino al completamento dell'istanza (alcuni Comuni negli anni passati hanno utilizzato la base dati open data regionale sui servizi interattivi). Sono stati quindi identificati i 140 procedimenti amministrativi di competenza comunale che rappresentano tutte le attività amministrative comunali standard e, per ognuno di questi, è stata definita l'applicabilità potenziale di due fasi on line che garantiscono la completezza del «servizio» on line in tutte le sue fasi: 1. Richiesta on line di attivazione del procedimento: presentazione on line della domanda/riciesta, 2. Pagamento on line di oneri, tariffe, spese di segreteria, ecc.: possibilità di pagare gli oneri connessi alla procedura, le tariffe dei servizi, ecc. a seconda dei diversi procedimenti. Dal momento che non tutte le fasi sono attivabili per tutti i procedimenti amministrativi (universo coerente con le attività svolte), sono state identificate complessivamente 209 fasi potenzialmente attivabili on line. Fonte: ART-ER per Coordinamento ADER

¹⁰ L'indice DESIER è composto da 4 dimensioni di analisi, che replicano quelle previste dal DESI europeo: Capitale umano, Connettività, Integrazione delle tecnologie digitali e Servizi pubblici digitali che misurano e indagano le evidenze che emergono in questi contesti utilizzando indicatori disponibili a livello comunale

- *Anti-Fragilità: espressione della diffusione del benessere e della capacità del territorio di essere rete sociale. Con il termine anti-fragilità si definisce ciò che è opposto del concetto di fragilità ed esprime la capacità di un sistema di proteggersi, adattarsi e migliorare a fronte di fattori di stress esterni.*

IMPRESE

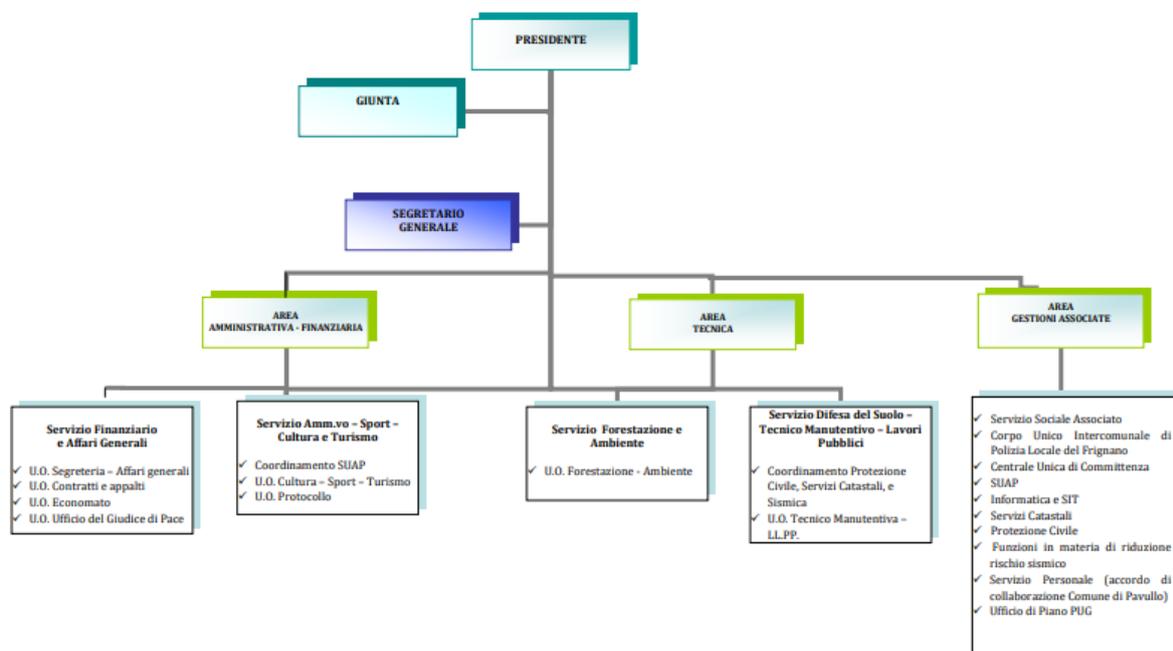
- *Robustezza: espressione della vitalità imprenditoriale, della capacità di creare occupazione e valore aggiunto. La robustezza è un indicatore che da un lato misura la struttura del tessuto economico, dall'altro ne misura i risultati raggiunti. Unità locali, addetti, valore aggiunto e loro trend sono i principali numeri che vanno a comporre questo indicatore.*
- *Ecosistema: espressione della capacità del territorio di creare un ambiente favorevole per lo sviluppo delle imprese. L'ecosistema è la sintesi di numerosi indicatori: dal valore aggiunto creato dal manifatturiero a tecnologia medio alta e alta e dai servizi ad alta intensità di conoscenza, agli indicatori sui marchi, brevetti e sulla capacità innovativa delle imprese.*
- *Competitività: espressione della solidità e della propensione all'innovazione, all'internazionalizzazione, alla sostenibilità, ecc. La competitività fa riferimento a dati relativi alle singole imprese, in particolare quelli legati alla presenza di imprese di medio-grandi dimensioni, all'innovazione (marchi, brevetti, investimenti), all'internazionalizzazione (commercio estero, partecipate all'estero o azionista di riferimento straniero), alla solidità economico-finanziaria (numerosi criteri di rating), alla sostenibilità (indicatori ESG riferiti alle singole imprese).*

Sulla base di questi indicatori di sintesi, l'area interna Appennino modenese si posiziona ad un livello leggermente al di sopra della media delle aree montane e interne regionali (sebbene quasi sempre leggermente al di sotto della sufficienza) per la tutte le dimensioni considerate, con l'eccezione legata all'ecosistema economico, che si mantiene comunque alla pari. I punteggi più alti e superiori alla sufficienza si rilevano nella condizione lavorativa (occupazione e disoccupazione), nella diffusione del benessere economico (distribuzione della ricchezza per classi di reddito, reddito di cittadinanza, distribuzione di altri indicatori di ricchezza) e nel trend economico (variazione della vitalità del tessuto produttivo di breve, medio e lungo periodo).

1.2 Quadro delle condizioni interne

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo dell'ente attuale risulta essere il seguente:



Organismi, Enti Strumentali e Società Partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il riferimento al ruolo ed alla funzione istituzionale delle Unioni montane trova riscontro nella L.R. 21/12/2012, a seguito della quale sono state superate le Comunità montane di cui alla Legge 1102/1971 trasformandole in Unioni di Comuni. Dove queste comprendono Comunità Montane e le deleghe attribuite dalla Regione in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico e di promozione dello sviluppo territoriale per gli ambiti di riferimento.

In attuazione di questa riforma in data 19 novembre 2013 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

In questi quattro anni l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei Sindaci; questa fase nell'impegno di tutti i Sindaci avrebbe dovuto avere un periodo limitato, che tuttavia non ha trovato ancora il suo sbocco politico naturale con la definizione del documento programmatico di legislatura e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio.

L'esigenza di dare un governo eletto dal Consiglio è stata posta ripetutamente dal Presidente in diverse circostanze ed in particolare in occasione dell'approvazione dei vari bilanci di previsione che si sono succeduti dal 2019 al 2022. Questi richiami, con un mandato esplorativo assegnato al Sindaco Tomei anche in qualità di Presidente della provincia, non hanno trovato uno sbocco; come Presidente ff sono stato tentato più volte a rassegnare le dimissioni tuttavia, per senso di responsabilità istituzionale per non creare ulteriori difficoltà operative all'Unione in un periodo già molto difficile aggravato da due anni di Covid, ho continuato a guidare l'attività amministrativa.

Anche se ormai la legislatura 2019/24 volge al termine, il tentativo di trovare un accordo istituzionale per eleggere il Presidente rimane un obiettivo da perseguire senza creare

inutili perdite di tempo in una fase molto ricca di opportunità programmatiche e di sviluppo da portare avanti per la crescita di tutto del territorio. Oltre all'elezione del Presidente è necessario dare operatività alla Giunta con l'attribuzione di deleghe ai membri della stessa, in una fase particolare che necessita l'impegno da parte di tutti. All'attribuzione di deleghe deve corrispondere un reale impegno.

Queste riflessioni dovranno essere riprese subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Oltre al profilo di correttezza istituzionale che deve essere adempiuto dando un assetto di governo definitivo all'Unione, questo è reso ancor più necessario e urgente di fronte alle prospettive che si stanno definendo per la programmazione dei prossimi anni: 2024-2027. In particolare si fa riferimento al PNRR sul quale è aperto un confronto nel Governo, nel Parlamento e con l'Europa circa l'eventuale rimodulazione, alla Strategia Territoriale delle Aree Montane e Interne (STAMI), al Patto Territoriale dell'Appennino modenese del quale si è avuta comunicazione ufficiale della sua approvazione, al riconoscimento dell'Area Interna dell'Appennino modenese. Le cui risorse in parte confluiranno nella STAMI.

Il richiamo di queste nuove importanti opportunità che si prospettano per il nostro territorio nei prossimi anni, deve vedere nell'Unione il "luogo" di programmazione e di concertazione in cui condividere programmi e progetti nell'interesse complessivo del territorio, superando anacronistiche dispute competitive fra Comuni che a volte hanno fatto emergere atteggiamenti rivendicativi anziché costruttivi.

La legittima aspirazione alla crescita di ciascun comune trova più forza se tutti insieme operiamo per la crescita di tutto territorio del Frignano, valorizzando le vocazioni e le potenzialità di ciascuno.

Questa impostazione ci viene chiesta con forza dalle Associazioni di Categoria, professionali e sociali.

Pur in una situazione di precarietà istituzionale, l'Unione non è rimasta inerte, sono state colte tutte le opportunità che si sono manifestate partecipando a bandi o concorrendo a programmi di finanziamento nazionali come il PNRR, sui quali si è registrata la condivisione nella Giunta fra tutti i Sindaci. E' doveroso riconoscere, pur in una situazione di organico sottodimensionato dell'Unione, purtroppo colpita da evento infausto, vi è stato il grande impegno di tutta la struttura tecnica ed amministrativa dell'Ente, grazie alla quale è stato possibile portare a compimento gli obiettivi programmatici indicati nel DUP 2022 come di seguito sintetizzati:

- È stato avviato il lavoro per la redazione del PUG intercomunale in forma associata che vede partecipi 8 comuni ed è stato costituito l'Ufficio di Piano, al quale ha aderito anche il Comune di Pavullo.
- E' stato approvato dalla Giunta dell'Unione lo studio di fattibilità del tracciato stradale alternativo all'attraversamento del centro abitato di Pavullo.
- E' stato condotto e concluso il lavoro del Temporary manager - Società Pirene, finalizzato allo studio per organizzare la gestione associata del Personale e la costituzione del Centro di costo

- Avendo registrato l'esito negativo del primo concorso per la copertura del posto da ingegnere presso l'Ufficio tecnico dell'Unione, si è provveduto ad avviarne un secondo utile anche per i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Lama Mocogno, conclusosi recentemente e che ha consentito di procedere all'assunzione del personale di cui trattasi.
- Sono state fatte alcune stabilizzazioni, nella Polizia Locale e nel Servizio Sociale, di operatori che hanno maturato i requisiti
- Il Servizio Sociale in questi anni di Covid ha svolto un lavoro straordinario pur in una situazione di forte carenza di operatori. Sono state espletate due selezioni per assumere personale, per mettere in condizione il Servizio di adempiere alle molteplici esigenze. Avvalendosi di un finanziamento a valere sul PNRR sono stati definiti gli accordi con il Comune di Pavullo e di Montecreto ed avviata la progettazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale delle strutture a Pavullo e la vecchia Casa della Mariola a Montecreto.
- Nell'ambito degli interventi programmati utilizzando le risorse del Fondo regionale montagna, sono stati finanziati e realizzati progetti di manutenzione e messa in sicurezza di strade comunali, un ulteriore stralcio del progetto "Frignano Sicuro", il potenziamento del sistema informatico avendo acquistato due nuovi server per la PL e per il sistema delle videocamere, interventi di messa a norma del Canile e del Macello intercomunale, nonché della sede dell'Unione.
- Un importante lavoro è stato realizzato nell'ambito della promozione turistica del territorio avvalendosi anche di significative risorse di 90.000 euro assegnate dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, che ci ha anche affiancato con proprio personale nel costruire un programma di attività ed iniziative sempre più orientato ad un logica di promozione territoriale.
- L'Unione del Frignano ha richiesto ed ottenuto un importante contributo di 100.000,00 euro dalla FCRMO sul Fondo "Italia Domani" per uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di Comunità Energetiche per tutti i 18 comuni dell'Appennino modenese. Questo studio, inizialmente proposto per i 10 Comuni del Frignano, su sollecitazione della stessa FCRMO è stato esteso, previa convenzione, anche agli ambiti montani delle Unioni del Distretto Ceramico e Terre di Castelli; il contributo di 50.000,00 euro inizialmente assegnato, è stato raddoppiato proprio per allargare lo studio a tutto l'Appennino
L'Unione, avvalendosi della collaborazione con l'Ente Parchi Emilia Centrale e di AESS, ha elaborato il progetto ed avanzato la propria candidatura a valere sul Bando del PNRR relativo alle Green Community.
- La Giunta dell'Unione, in coerenza con quanto già previsto nella programmazione 2022, ha deciso di dare corso al Piano-Programma "Patto per lo sviluppo locale del Frignano"

Il DUP 2024, in aggiornamento a quello elaborato ed approvato a giugno 2023, si pone l'obiettivo di portare a termine i progetti e programmi avviati con le opportune integrazioni che si rendono necessarie, in particolare:

- 1) Portare avanti l'ottimo lavoro avviato per la redazione del PUG intercomunale, con l'impegno di aprire la Conferenza di cui alla LR 24/2017 nel prossimo mese di settembre
- 2) Portare a conclusione la programmazione della STAMI avendo svolto come Unione un ruolo di capofila con la Provincia

- 3) Sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero in accordo con la Provincia dovrà essere data esecutività agli interventi previsti nel progetto di candidatura a valere sul Patto di sviluppo per l'Appennino modenese di cui abbiamo di recente acquisito in Decreto di ammissibilità a finanziamento
- 4) Si rimane in attesa dell'auspicato recupero a finanziamento del progetto della Green Community, che dovrebbe avvenire utilizzando i residui non assegnati con il primo bando
- 5) Sviluppo del SIA e del processo di transizione digitale avvalendosi dell'Accordo operativo siglato con la Regione Emilia Romagna nell'ambito di Agenda Digitale Regionale. L'adesione a questo accordo, oltre a fornire il fondamentale supporto organizzativo e di competenze, dovrà essere supportato da parte dell'Unione di una figura di esperto informatico, da reclutare, in grado di coordinare il SIA dell'Unione armonizzando i sistemi informatici ed applicativi di tutti i Comuni.
- 6) Dare continuità con un ulteriore stralcio al progetto "Frignano Sicuro".
- 7) Progettare e realizzare il progetto di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della viabilità comunale avvalendosi dei finanziamenti assegnati all'Unione a valere rispettivamente sul Fondo Regionale e quello nazionale per la montagna.
- 8) Affidamento dell'incarico per il progetto di fattibilità economico-finanziaria della variante di superamento del centro abitato di Pavullo sulla base dello studio di fattibilità già elaborato ed approvato. Per questo ulteriore livello di progettazione saranno utilizzate le risorse di 150.000,00 euro assegnate all'Unione dalla FCRMO oltre a quelle di 30.000,00 euro già destinate dal bilancio dell'Unione e di 20.000,00 euro dal Comune di Pavullo.
- 9) Realizzazione degli interventi di potenziamento dell'aeroporto di Pavullo avvalendosi dei finanziamenti messi a disposizione da ENAC
- 10) Riorganizzazione e potenziamento della struttura tecnica, amministrativa e operativa dell'Unione: assunzione di un ingegnere all'Ufficio tecnico, concorso per l'assunzione della figura di Responsabile del Servizio Finanziario, essendo diventato vacante il posto, potenziamento dell'organico della PL nei limiti consentiti dalla legge, potenziamento dell'organico dei Servizi sociali avvalendosi della graduatoria concorsuale recentemente definita, reclutamento attraverso l'art 110 di una figura di responsabile del SST in sostituzione della Responsabile andata in aspettativa.
- 11) A parziale superamento dei limiti assunzionali imposti dalla legge alle Unioni, sarebbe particolarmente utile la cessione all'Unione dei residui assunzionali non utilizzati e non utilizzabili da parte dei singoli comuni che l'Unione potrebbe utilizzare per assunzioni a tempo indeterminato superando almeno in parte i tempi determinati, in particolare in due servizi come quello della PL e dei servizi Sociali.
- 12) Avvicendamento per mobilità, previo accordo con l'Ente Parchi Emilia Centrale, della figura di Responsabile del Servizio personale dell'attuale Responsabile prossima alla quiescenza.

Dal punto di vista politico- istituzionale la mission dell'Unione ha quali riferimenti la L.R. 21/2012 che ne identifica la funzione:

1. Ente di programmazione e promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di ambito
2. Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla L.R. n. 21/2012 e PRT 2021/2023

Il secondo asse è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del PRT

2021-2023 della Regione. In tal senso è stato molto importante il lavoro del Temporary manager (Società Pirene) incaricato avvalendosi di un contributo regionale, per supportare l'Unione a rendere sempre più efficaci ed efficienti le gestioni associate in essere con l'obiettivo di avviarne almeno altre due. L'obiettivo sul quale si è lavorato è stato quello avviare in forma associata la gestione del Servizio Personale e del Controllo di gestione. Dispiace aver dovuto prendere atto, dopo molteplici incontri e riunioni, che solo 3 Comuni: Pavullo, Lama Mocogno e Sestola hanno aderito a questo modello di gestione; la gestione del personale di questi Comuni naturalmente comprende anche quello dell'Unione, tutti questi Enti sommano circa 220 dipendenti. Non avendo raggiunto l'adesione alla gestione associata di 8/10 dei comuni dell'Unione, non sarà possibile accedere al contributo regionale previsto del PRT per questa funzione.

Come è dimostrato occorre una reale volontà politica dei Comuni di procedere in questa direzione, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*
- *Servizi di sicurezza e sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.*
- *Giudice territoriale di Pace*

Le opportunità sopra richiamate del PNRR e della STAMI (Fondi Strutturali) e delle Aree Interne ecc proiettate per un periodo di programmazione medio lungo, al netto dei ritardi delle incertezze che si stanno palesando, possono costituire un'occasione molto importante per individuare azioni di sviluppo per il nostro territorio. Un periodo così lungo di programmi finanziari deve essere sfruttato con uno sforzo straordinario da parte nostra, esprimendo capacità di programmazione strategica delle potenzialità di sviluppo.

Lo strumento più appropriato per definire una strategia di ampio respiro, che veda la condivisione di tutti i comuni e la partecipazione della rappresentanza delle forze sociali ed economiche del territorio. Questo lavoro dovrà vedere partecipe l'intera comunità politico-istituzionale, economica e sociale troverà coerente attuazione con il **“Patto per lo sviluppo locale del Frignano”** che la Giunta ha deciso di avviare anche avvalendosi di una parte molto importante del lavoro che è stato fatto o in corso di elaborazione

relativo ai progetti e programmi sopra richiamati; in particolare una prima base di questo lavoro è costituita dal documento approvato nel 2021 dalla Giunta, recante le priorità della nostra Unione per la Strategia Territoriale delle Aree Montane ed Interne – STAMI, i cui contenuti sono di seguito richiamati, parte dei quali stanno trovando la loro coerente attuazione:

1) La capacità di favorire il ripopolamento dell'area, con specifico riferimento ai Comuni ubicati a sud e più distanti dal capoluogo

Investire sul ripopolamento dell'area significa creare le condizioni affinché i giovani rimangano a lavorare e vivere sul territorio, e si possano attrarre nuove famiglie e lavoratori. Su questo occorre un investimento specifico sulla formazione, sui servizi pubblici e sul trasporto pubblico al fine di collegare efficacemente, tra di loro, i Comuni dell'Unione e il capoluogo di Provincia.

2) La capacità di favorire la nascita e l'avvio di nuove attività produttive e di investire sui giovani

La riduzione del numero di unità locali sul territorio è un allarme che non va sottovalutato. Da questo punto di vista occorre pensare a politiche che possano identificare nuovi settori, come l'ambiente, il turismo e l'agricoltura, sui quali investire e sui quali favorire la nascita di nuove attività produttive. Inoltre, occorre lavorare su una rivisitazione dei percorsi formativi al fine di adeguarli alle sfide future del territorio ma anche per favorire l'arrivo di nuovi giovani e lavoratori in grado di dar vita a nuove attività e che siano nelle condizioni di scegliere l'Appennino come luogo da vivere e da far vivere.

Le azioni prioritarie per rispondere agli obiettivi sopra descritti, in linea con le aree di intervento di STAMI sono:

a) Il completamento della rete di sentieri di camminamento sul territorio, per favorire la promozione di un turismo slow. Su questa linea di intervento occorre evidenziare che l'Unione del Frignano, insieme agli altri Comuni dell'Appennino modenese, ha presentato un progetto, per un valore di 8 milioni di euro, nell'ambito dei Patti territoriali gestiti dal Mise. Si tratta di interventi ubicati in collegamento con le principali ciclovie e fiumi: Panaro Ciclovia del Sole; Secchia che intercetta Eurovelo7; la via Vandelli come asse centrale. Questo progetto potrebbe essere completato, grazie a STAMI, consentendo così di implementare una rete di sentieri che avrebbe una valenza turistica di livello internazionale, che incrementerebbe la promozione delle strutture turistiche ricettive, delle emergenze storiche, artistiche, architettoniche e ambientali del territorio. Di interesse per l'Appennino dell'Unione del Frignano potrebbe essere l'opportunità di caratterizzare sempre il territorio, nei suoi percorsi di visita e di permanenza, anche sul tema dell'accessibilità per i diversamente abili.

- b) La riqualificazione dei borghi storici.** La riqualificazione di strade, piazze, edifici pubblici dei Borghi che stanno attraversando un processo di spopolamento, potrebbe consentire di ridare vitalità agli stessi, favorendo l'insediamento di nuove attività, l'incremento dei turisti e anche la nuova residenzialità di giovani e di famiglie.
- c) L'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica anche attraverso l'uso di piattaforme integrate digitali.** I Comuni del territorio sentono l'esigenza di organizzare e di promuovere più adeguatamente, a livello sistemico, l'offerta turistica presente: dagli hotel alle seconde case (che potrebbero essere meglio sfruttate a fini turistici), dagli agriturismi ai B&B, dai ristoranti alle botteghe storiche e alle aziende agricole. Si tratta di utilizzare le nuove piattaforme digitali per raccogliere, sistematizzare e promuovere l'offerta esistente sul territorio andando incontro alle diverse esigenze che i turisti esprimono. Nel post-Covid l'Appennino ha la necessità di tornare ai numeri pre-Covid e di cogliere le tendenze in atto che vedono sempre più un interesse per il turismo slow tipico dei Comuni e del territorio appenninico. La promozione congiunta delle strutture ricettive e di ristorazione potrebbe rappresentare l'occasione per favorire lo sviluppo di investimenti privati nel settore e di coordinare meglio la capacità delle imprese di promuoversi e di fare sistema con l'offerta pubblica. In Appennino si stanno sviluppando gli agriturismi, i B&B e l'utilizzo delle seconde case a fini turistici. Essi rappresentano un fenomeno crescente ed importante per l'economia turistica che va sostenuto e promosso e che può rappresentare un'opportunità di crescita per tanti giovani e per il territorio.

A questi tre obiettivi prioritari, si aggiungono una serie di ambiti di intervento che si reputano necessari a completare un'azione di rilancio e di sviluppo del territorio:

- d) Gli investimenti sulle strutture sportive.** L'impiantistica sportiva rappresenta una grande opportunità per favorire la coesione sociale dei cittadini residenti e dei giovani e, allo stesso tempo, può rappresentare un'occasione per attrarre nel periodo estivo i ritiri delle società che operano a livello professionistico. Su questo occorre un investimento sulla qualificazione di alcune delle strutture esistenti per consentire al territorio di proporre un'offerta adeguata alle esigenze, evitando di parcellizzare gli interventi ma di favorire la specializzazione degli impianti a livello comunale.
- e) Gli investimenti sulle reti materiali e immateriali.** Su questo tema occorre completare il collegamento dei borghi con la banda ultra-larga, consentendo così a tutti (cittadini e turisti) di connettersi efficacemente e occorre potenziare il trasporto pubblico fra i Comuni dell'Unione e fra l'Unione ed il capoluogo di Provincia al fine di evitare l'isolamento, in particolare, dei centri più piccoli e remoti. Infine, è necessario continuare ad investire sulla viabilità stradale, per collegare sempre di più e in sicurezza i Comuni fra di loro e per connettere l'Unione con le grandi arterie e reti regionali e nazionali come le autostrade, le ferrovie e gli aeroporti.

f) Gli investimenti sui boschi come risorse preziose per il clima e l'energia. Da anni manca una vera politica sulla conservazione e valorizzazione dei boschi: dallo stimolo all'accorpamento, alla formazione degli operatori, dagli investimenti in attrezzature agli interventi per la prevenzione delle fitopatie e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, sono solo alcune delle azioni che andrebbero programmate per tempo e su cui occorre investire. La valorizzazione del patrimonio forestale assolverebbe

La condizione fondamentale per realizzare gli obiettivi sopra descritti è quello di migliorare i collegamenti viari dell'intero Frignano verso molteplici funzioni: la creazione di servizi ecosistemici, la produzione di energia rinnovabile, la promozione della qualità del paesaggio. Occorre puntare sempre più ad una gestione economica del bosco programmata che possa garantire continuità occupazionale e risorse legnose e serve superare le difficoltà derivanti dalla forte frammentazione della proprietà forestale spesso silente favorendo e sostenendo la nascita di Consorzi forestali.

g) Gli investimenti sulla scuola e sulla formazione sia per limitare la dispersione scolastica che per creare professionalità più adeguate alle nuove domande occupazionali con particolare riferimento ai settori turistico – ambientale, ICT e metalmeccanico senza tralasciare la formazione per le attività artigianali.

h) Gli investimenti sui servizi alla persona. Su questo versante, occorre rafforzare la territorialità dei servizi, a partire dai servizi socio-sanitari. La telemedicina può rappresentare un'occasione importante per ridurre le distanze e garantire un buon livello di assistenza, ma, allo stesso tempo, non si può prescindere dal rafforzamento della presenza di operatori e personale qualificato sul territorio. Gli investimenti sulle Case della Salute, sullo sviluppo della medicina di gruppo, sul potenziamento del personale infermieristico a livello capillare sul territorio è cruciale per rispondere alle esigenze di una popolazione che invecchia sempre di più e che rischia, in Appennino soprattutto, di rimanere ancora più sola e isolata. Sul contrasto all'invecchiamento e alla solitudine occorre investire anche sulla prevenzione e sulla promozione di occasione di incontro e di socializzazione che possano favorire l'aggregazione delle persone e lo sviluppo di attività comuni.

Sul tema del turismo

Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione; è stato importante, da parte della Regione, il pieno riconoscimento ed inserimento del territorio modenese nella "Destinazione turistica Bologna – Modena. Si tratta di un importante risultato raggiunto che ora dobbiamo sfruttare per sviluppare la nostra organizzazione turistica e la capacità di promo-commercializzazione mettendo a valore tutte le nostre potenzialità.

A seguito dell'esperienza negativa del Consorzio "Valli del Cimone" occorre pensare ad un modello nuovo per l'organizzazione e la promo-commercializzazione turistica del Frignano, coinvolgendo strutture private qualificate.

Un progetto che la Giunta dell'Unione ha condiviso e fatto proprio è quello della "Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese", che ora dobbiamo sostenere e portare avanti nei singoli comuni. La Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale. Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico - culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed aggiornato è quello del "Sistema Museale del Frignano".

La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Una concreta possibilità per realizzare e qualificare questa rete è costituita dal Patto Territoriale dell'Appennino Modenese per il quale questa Unione ha coordinato e presentato alla Provincia il progetto per tutti i 18 Comuni della montagna modenese. La rilevazione della rete sentieristica è stata portata avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale e stata conclusa, sottoposta al parere della Consulta cui alla LR 14/2013 all'uopo costituita; a breve l'intera rete potrà essere inserita nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgata. Contemporaneamente sarà acceso il nuovo sito interattivo della rete.

La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013 alla stessa stregua con cui finanzia il ripascimento delle spiagge premiando gli interventi di sistema territoriale.

Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:

L'Unione, avendo approvato lo studio di prefattibilità funzionale all'individuazione del tracciato, ora è in grado di affidare l'incarico per il progetto di fattibilità tecnico-economica e delle successive fasi di progettazione. Sulla base di questa progettualità dovrà essere avviato il confronto con la Provincia e soprattutto con ANAS e Regione per il reperimento dei finanziamenti necessari. Oltre a questo progetto di importanza strategica per Pavullo e l'intero Frignano, dovrà essere avviato il confronto con ANAS per realizzare progetti di adeguamento della SS 12 da Pavullo fino a Fiumalbo.

L'altro asse strategico è quello della Fondovalle Panaro per i collegamenti del versante EST del Frignano con le reti infrastrutturali della pedemontana verso Modena ed anche Bologna. A questo riguardo la provincia di Modena ha programmato e si sta attivando per reperire le risorse per realizzare lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di questa arteria.

L'altra infrastruttura altrettanto fondamentale è costituita dallo sviluppo della banda larga e fibra ottica per tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. Solo ora sono ripresi i lavori per la messa in opera della fibra ottica. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso Lepida affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti, invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato nel corso degli anni più volte prorogato.

In questi anni l'Unione del Frignano, pur di fronte alle incertezze ed alla scarsa convinzione dimostrata dai comuni, ha comunque proseguito il percorso finalizzato a consolidare e favorire il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);

- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi e inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'impatto conseguente all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto, oltreché in ambito sanitario, degli effetti dirompenti anche in altri ambiti fondamentali quali quello sociale, educativo, lavorativo, che da una parte ha aumentato le disuguaglianze sociali e dall'altro ha generato nuove povertà sociali.

Nel prossimo triennio, pertanto, sarà necessario, anche alla luce degli obiettivi strategici che saranno individuati nel nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale, ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio 2022 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale, predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna; linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia.

Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19 attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie

reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, restano al momento confermate le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

1. la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
2. il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
3. lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuate, sulla base delle peculiarità territoriali, delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio, differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali e generano fragilità differenti. Nel triennio le priorità di intervento sono:

- Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
- Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che discendono dalle misure nazionali e regionali ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;
- Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l'integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni, in particolar modo dove è più forte la tensione abitativa;

- Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avviare nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub-ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda UsI (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali. Per il triennio di riferimento sono:

- Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
- Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
- Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano.

Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

- Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;

- Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e scolastiche/formative;
- Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
- Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;
- Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

SERVIZIO	SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0111 – Altri Servizi Generali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.11.02	DENOMINAZIONE PROGETTO DI RETE “UNIVERSITA’ POPOLARE DEL FRIGNANO”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE In accordo con i Comuni facenti parte dell’Unione del Frignano, è stato riattivato per le annualità 2022 e 2023 il progetto di rete “Università Popolare del Frignano” conclusosi a fine 2019 e poi sospeso nel 2020 e 2021 a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Il progetto prevede l’attivazione di corsi e attività che possano abbracciare varie “discipline” e interessi (corsi di storia dell’arte, corsi di lingua inglese, corsi di digitalizzazione, ecc.) ed ha, tra i suoi obiettivi, la promozione e il coordinamento di iniziative pubbliche raccolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali ed al fine di promuovere la loro integrazione e crescita, cercando di ridurre le differenze socio economiche esistenti all’interno del proprio territorio. A seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica per l’attivazione di un partenariato, esperita nel 2022 ai sensi dell’art. 56 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), il servizio è stato affidato all’Associazione CIVIBOX, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, che disciplina le attività previste per la realizzazione del progetto, con durata fino al 20/06/2024.
PESO/PRIORITA’ 1	
RISORSE UMANE	Bagatti Erika

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI – Ufficio Giudice di Pace
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.02	DENOMINAZIONE DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI UFFICIO GIUDICE DI PACE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Gli Uffici del Giudice di Pace non sono ancora abilitati dal Ministero della Giustizia alla ricezione e alla gestione dei fascicoli dei procedimenti in modalità telematica, il cui avvio era originariamente previsto per il 31.10.2021. L'art. 8 bis della L. 28 febbraio 2020 n. 8, ha differito al 31 ottobre 2025, il termine per l'estensione del processo civile telematico agli Uffici dei Giudici di Pace. Nell'ottica del passaggio a tale modalità, contestualmente alla gestione ordinaria del servizio, nell'anno 2019 il personale ha dato avvio alla digitalizzazione dei fascicoli dei procedimenti civili depositati in modalità cartacea dal 2.1.2017, data di ripristino dell'attività dell'Ufficio, proseguendo poi nell'attività anche negli anni 2020, 2021e 2022. Visto il posticipo dell'attivazione del processo telematico, per garantire la continuità e l'omogeneità della conservazione dei dati è opportuno prorogare il progetto sino al 2025 o comunque alla data di effettiva attivazione del sistema di acquisizione e conservazione telematica dei fascicoli. L'attività è assicurata senza sostenere costi aggiuntivi mediante utilizzo della strumentazione in dotazione.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela (intero anno) – Vignocchi Chiara dal 20/03/2023

N°	FASI	TERMINE
1	Prelevamento fascicoli dall'archivio	31/12/2023
2	Scansione dei documenti contenuti	31/12/2023
3	Riposizionamento fascicoli in archivio	31/12/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
FASCICOLI DA DA SCANSIRE nel 2023	160
FASCICOLI DA DA SCANSIRE nel 2024	130
FASCICOLI DA DA SCANSIRE nel 2025	130

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI – Ufficio Giudice di Pace
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.03	DENOMINAZIONE SISTEMI INIT – PORTALE TELEMATICO CIVILE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Il M.E.F. ha provveduto a far realizzare un nuovo sistema di contabilità chiamato INIT (percorso nuovo, pluriennale che assorbirà in un unico sistema i diversi applicativi di contabilità ora in uso e coinvolgerà inizialmente 14 Ministeri, tra cui il Ministero della Giustizia, poi si estenderà a tutta la P.A.), che andrà, gradualmente a sostituire, tra gli altri, il sistema SICOGE, in uso c/o gli uffici giudiziari, per la gestione della fatturazione elettronica e di altre attività contabili. Il rilascio di detto sistema è previsto in diversi step a partire dal 2021 per terminare presumibilmente a fine 2023. La sostituzione del SICOGE avverrà per settori contabili e non per tipologia di ufficio, pertanto sarà presente un periodo di transizione di alcuni anni (almeno tre), in cui saranno presenti entrambe i sistemi e il personale dovrà gestirne l'utilizzo combinato. La nuova riforma della giustizia prevede l'abilitazione degli Uffici dei Giudici di Pace al portale telematico civile (già in uso c/o i Tribunali), con un primo step relativo ai versamenti dal 01/03/2023, un secondo step relativo ai depositi dei fascicoli, attualmente ipotizzato per luglio 2023 (per il quale l'ufficio del GdP di Pavullo n/F procederà anche alla fase di sperimentazione a partire dal 22/05/2023) e successivi rilasci (con tempistiche al momento non definite), sino alla completa operatività, pertanto si avrà un periodo di transizione in cui il personale dovrà gestire l'utilizzo combinato dei sistemi cartaceo e telematico e delle relative procedure. I costi di tali progetti sono esclusivamente a carico dello Stato, pertanto non inciderà sul bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano
PESO/PRIORITA'	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela (anno intero) – Vignocchi Chiara (dal 20/03/2023)

N°	FASI	TERMINE
1	INIT Fase 1: contabilità economico-patrimoniale	
2	INIT Fase 2: (consegnatari dei beni): /	
3	INIT Fase 3: contabilità finanziaria	31/01/2023
4	INIT Fase 4: sostituzione completa SICOGE	31/12/2023
5	PORTALE TELEMATICO: rilascio primo e secondo step	31/12/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Suddivisione delle modalità di gestione fascicoli /ricevute di pagamento:	
Gestione fascicoli:	
In modalità cartacea	60
In modalità telematica	70
Annullo:	
Marche da bollo	80
Ricevute telematiche	130

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI – Ufficio Giudice di Pace
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.04	DENOMINAZIONE FORMAZIONE PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il Ministero della Giustizia, in previsione dell'abilitazione degli Uffici dei Giudici di Pace al sistema telematico (già in essere c/o i tribunali), previsto, per la prima fase a luglio 2023, ha predisposto un corso di formazione e-learning per il personale degli Uffici dei Giudici di Pace, tramite la piattaforma ministeriale e-learning.giustizia.it. Per tale formazione non è previsto rilascio di attestazioni. I costi di tale progetto sono esclusivamente a carico dello Stato, pertanto non inciderà sul bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano
PESO/PRIORITA'	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela – Vignocchi Chiara

N°	FASI	TERMINE
1	Partecipazione in modalità e-learning	30/06/2023

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI – Ufficio Giudice di Pace
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.05	DENOMINAZIONE NORMALIZZAZIONE DEI RILIEVI ISPETTIVI (8-24/03/2022)
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito dell'ispezione ministeriale avvenuta nel marzo 2022, l'Ufficio è chiamato a esaminare la Relazione Ispettiva e a redigere il rapporto di normalizzazione. Tale progetto sarà attuato utilizzando le risorse e le strumentazioni già in dotazione all'Ufficio, pertanto non sono previsti costi aggiuntivi da imputarsi sul bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano.
PESO/PRIORITA'	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela (dal 01/01/23 a termine progetto) – Vignocchi Chiara (dal 20/03/2023 a termine progetto)

N°	FASI	TERMINE
1	Esame delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni	10/07/2023
2	Azioni volte alla regolarizzazione	31/07/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto tempistica	/
Redazione Report regolarizzazione	/

SERVIZIO	FINANZIARIO E AFFARI GENERALI – Ufficio Giudice di Pace
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	2 - GIUSTIZIA
PROGRAMMA	02.01 – Uffici Giudiziari
OBIETTIVO/PROGETTO N° 02.01.06	DENOMINAZIONE GESTIONE E CORRETTA CONSERVAZIONE DEL MATERIALE ARCHIVISTICO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE L'attuale Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo n/F, ripristinato nel 2017, è dotato di un proprio archivio documentale cartaceo, in cui sono conservati i documenti relativi ai procedimenti trattati ed i registri di Cancelleria, che occupa spazi fisici. E' possibile contenerne i costi utilizzando spazi limitati, e a tal fine è necessario, periodicamente, procedere all'individuazione del materiale da sottoporre alla Commissione (scarto d'archivio e versamento all'Archivio di Stato), secondo le disposizioni del C.C., del Ministero della Giustizia e della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e Attività Culturali. L'attività dovrà essere effettuata prioritariamente sui procedimenti civili per cui è previsto un termine di conservazione inferiore rispetto ai procedimenti penali. Nel settore civile i tempi di conservazione inoltre sono diversi per le varie tipologie di procedimenti, pertanto le operazioni dovranno essere eseguite per categorie, in base ai vari termini. Operazione propedeutica allo scarto d'archivio è la "restituzione ai difensori dei fascicoli di parte dei procedimenti civili per cui è stata emessa pronuncia del provvedimento definitivo (anche non passato in giudicato), da oltre tre anni" e non ancora prelevati dagli avvocati. In relazione al carico di lavoro assegnato e alla costante movimentazione dell'archivio, il progetto sarà realizzato in più anni, con avvio delle operazioni dai fascicoli dei procedimenti civili depositati in modalità cartacea dal 2.1.2017. Tale progetto sarà attuato utilizzando le risorse e le strumentazioni già in dotazione all'Ufficio, pertanto non sono previsti costi aggiuntivi da imputarsi sul bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano.
PESO/PRIORITA'	
RISORSE UMANE	Istruttori Amministrativi, Cat. C: Altariva Angela per intero anno – Vignocchi Chiara dal 20/03/2023

N°	FASI	TERMINE
	Fase 1: Individuazione fascicoli da sottoporre a verifica	31/12/2023
	Fase 2: Prelievo fascicoli civili dall'archivio	31/12/2023
	Fase 3: Verifica se presente fascicolo di parte e se si recupero dello stesso (dall'interno del fascicolo archiviato) e verifica della completezza del medesimo	31/12/2023
	Fase 4: riposizionamento fascicoli d'ufficio in archivio	31/12/2023
	Fase 5: consegna ai difensori (che si rendono disponibili al ritiro) dei fascicoli di parte	31/12/2023
	Fase 6: predisposizione dei fascicoli di parte non ritirati per la successiva distruzione (attività di supporto alla Commissione di scarto)	31/12/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
FASCICOLI CIVILI DA VERIFICARE	130

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.01	DENOMINAZIONE GESTIONE ASSOCIATA E SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Tale intervento consiste nelle attività sia interne sia a favore dei comuni membri per lo sviluppo e la gestione delle procedure informatiche e telematiche secondo le previsioni del Piano Telematico / Agenda Digitale Regionale e del Codice Digitale della Pubblica Amministrazione. Si prevede un graduale passaggio di incombenze dai Comuni all'Unione, quali la gestione dei contratti informatici, come già avvenuto nei rapporti con Lepida spa.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT

N°	FASI	TERMINE
1	Adeguamento HW e SW SIA in funzione delle esigenze legate alla convenzione SIA SIT	
2	Mantenimento in efficienza rete informatica locale con interventi sia sui server che sui client dei singoli uffici.	
3	Aggiornamento permanente della rete telematica che collega la Unione dei Comuni del Frignano con i Comuni membri e con gli altri Enti (Provincia, Regione, Ministeri).	
4	Gestione posta elettronica della Unione dei Comuni del Frignano e dei Comuni aderenti	
5	Attivazione e gestione posta elettronica certificata istituzionale per l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni aderenti, oltre alla PEC per la fatturazione elettronica dell'Unione e dei Comuni di Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago e Serramazzone utilizzando lo stesso applicativo di contabilità.	
6	Gestione firma digitale elettronica per gli utilizzatori dipendenti della Unione dei Comuni del Frignano e dei Comuni che ne fanno richiesta	
7	Installazione centralizzata ed aggiornamento in Unione dei Comuni del Frignano di applicativi di back office e software per condivisione con gli altri Comuni (Tributi, Personale, SUAP, ecc.)	
8	Adeguamento e manutenzione hardware e software aula informatica e sala consigliare	
9	Programma di aggiornamento periodico hardware e software dell'intero Ente	
10	Gestione informatica sito web della Unione dei Comuni del Frignano e dei comuni utilizzanti la stessa piattaforma	
11	Gestione iscrizione piattaforme telematiche per conto della Unione (PARER, SIATEL ecc.)	
12	Implementazione e gestione software armonizzazione contabile per l'Unione e i Comuni di Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago e Serramazzone	
13	Gestione software Tributi per tutti i Comuni membri escluso Serramazzone, comprese modifiche per eventuali aggiornamenti normativi	
14	Gestione software Trasparenza e Anticorruzione per l'Unione e per il Comune di Pavullo nel Frignano con possibilità di estensione ad altri Comuni membri grazie alla funzionalità multiutenza	
15	Gestione rapporti contrattuali sia amministrativi che tecnici con Lepida SpA.	
16	Gestione dei contratti di assistenza informatica dei Comuni membri per poter dialogare direttamente con le Ditte nell'ambito della Gestione associata dei Servizi Informatici della Unione, con trasferimento di risorse economiche da parte dei Comuni interessati.	
17	Acquisto materiale di consumo (toner – cartucce ink-jet) occorrenti per assicurare il funzionamento delle stampanti in uso presso l'Ente	

N°	FASI	TERMINE
18	Liquidazione canoni di noleggio dovuti ai rispettivi fornitori per l'utilizzo delle fotocopiatrici multifunzione di rete ad uso dei vari uffici	
19	Gestione software di sportello sociale e cartella sociale per i servizi sociali associati dell'Unione	
20	Gestione software Polizia Municipale. Aggiornamento postazione centrale operativa integrata con rete radiomobile regionale-R3. Manutenzione su postazione Targa System per verifica targhe.	
21	Gestione unificata del software di rilevazione presenze e gestione cartellini di Unione dei Comuni e Comune di Pavullo nel Frignano	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Determinazioni e/o Proposte di Delibere	25

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.04	ADEMPIMENTI RELATIVI AL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION- REGOLAMENTO UE 2016/679)
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il 24 maggio 2016 è entrato in vigore a livello comunitario il Regolamento Europeo sulla Data Protection, che armonizza e sostituirà, con requisiti più attuali, le normative nazionali dei 28 paesi UE in materia di protezione dei dati. Tale provvedimento normativo offre maggiori tutele ai cittadini interessati dal trattamento informatico dei dati personali e prevede l'adozione di maggiori cautele da parte delle organizzazioni titolari delle suddette attività, oltre all'obbligo di notifica degli episodi di violazione di dati personali (data breach). Il tempo fissato per l'adeguamento alle disposizioni normative è di due anni, trascorsi i quali scatterà l'applicazione delle sanzioni che potranno avere degli impatti economici rilevanti, per cui è fondamentale che le organizzazioni pianifichino accuratamente e con tempestività il percorso da intraprendere verso la conformità. I primi adempimenti obbligatori dal 25/05/2018 sono: <ul style="list-style-type: none"> • di notifica delle “violazioni” dei dati personali dalle quali derivino rischi per i diritti e le libertà degli interessati; • di tenere un “registro delle operazioni di trattamento”, allo scopo di disporre di un quadro dei trattamenti in essere da mantenere costantemente aggiornato con particolare riferimento anche alla valutazione dei rischi di ciascun trattamento da esibire su richiesta al Garante e di effettuare una “valutazione d’impatto” sulla protezione dei dati (DPIA) qualora necessario; • di designare obbligatoriamente, ai sensi dell’art. 37, comma, 1 lett. a), del Regolamento Europeo, in quanto Ente pubblico, un “responsabile della protezione dei dati” (DPO – Data Protection Officer o, in italiano, Responsabile della Protezione dei Dati, RPD), che disponga delle caratteristiche soggettive ed oggettive richieste dal regolamento (indipendenza, autorevolezza, competenze manageriali, ecc...); E' stata valutata come non percorribile la strada di individuare un DPO all'interno del personale dell'Unione e si è preso atto dell'offerta di Lepida spa, società in house e strumentale degli enti soci tra cui tutti i comuni dell'Unione oltre all'Unione stessa, che offre garanzie tecniche ritenute sufficienti oltre a un'offerta economica notevolmente vantaggiosa nel caso si proceda in maniera associata Con delibera n° 26 del 23/05/2018 la giunta dell'Unione e ha deliberato di aderire all'offerta di Lepida individuandola come DPO dell'Unione e dei 10 comuni associati. I sindaci si sono dichiarati disponibili ad aderire alla cosiddetta "ipotesi 2" proposta da Lepida che comporta la creazione di un gruppo di lavoro di cui facciano parte tutti gli enti e che individui un referente unico che intratterrà i rapporti con il DPO, ipotesi molto più vantaggiosa dell'altra che prevede che ogni ente lavori e si rapporti al DPO in proprio. L'Unione e tutti i comuni associati, che hanno a loro volta deliberato l'adesione al progetto e individuato il loro referente, cominceranno a lavorare in gruppo e in collaborazione con il DPO innanzitutto sul registro dei trattamenti e sulle informative da fornire all'esterno sul trattamento dei dati. Un altro aspetto del lavoro del DPO sarà poi l'analisi dell'infrastruttura informatica di tutti gli enti per valutarne le condizioni di sicurezza e affidabilità indicando possibili soluzioni o piani di adeguamento che gli enti dovranno tendere a realizzare in collaborazione con i Sistemi Informativi Associati dell'Unione.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1	RIUNIONE GRUPPO DI LAVORO “GDPR”	
2	FORMAZIONE SULLE NUOVE NORMATIVE	

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.05	DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE: DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Nell’ottica delle ultime modifiche al Codice dell’Amministrazione Digitale e relative norme attuative, la gestione dei documenti all’interno dell’Unione dovrà essere guidata verso la progressiva dematerializzazione. Sono stati realizzati i seguenti step: 1) Aggiornamento dei software di gestione Atti Amministrativi e Albo Pretorio On line integrati con Protocollo e Contabilità Armonizzata 2) Avvio di sistemi di automatizzazione dei processi anche al fine di dare attuazione alle misure di prevenzione del rischio corruttivo (Legge 190/2012); 3) Parziale informatizzazione del flusso per la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente” (D.lgs. 33/2016 e D.lgs. 97/2016); Dopo l’avvio del riversamento al PARER (Polo Archivistico Regionale Emilia Romagna) dei documenti del protocollo, si realizzerà a pieno regime anche l’archiviazione degli atti (determine/delibere) e dei documenti contabili (fatture elettroniche, già conservate come documenti protocollati, e mandati/ordinativi informatici. Si porterà avanti il “piano di informatizzazione dell’Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell’art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014” (approvato con Del. Giunta n° 12/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. Nell’ambito dei Sistemi Informatici Associati dell’Unione è stata individuata una piattaforma di gestione delle istanze on-line, integrabile con SPID e con i sistemi di protocollo di diversi enti, completamente personalizzabile e che fornisce un database di moduli già pronti al riuso. Come Unione è stato avviato l’utilizzo per un bando di concorso del Servizio Personale. Tale piattaforma potrà essere utilizzata da tutti i comuni dell’Unione che ne facciamo richiesta: in tale ambito i Sistemi Informatici Associati forniranno consulenza e supporto.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1	Avvio dell’archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo presso PARER	
2	Avvio dell’archiviazione sostitutiva degli Atti Amministrativi presso PARER	
3	Avvio dell’archiviazione sostitutiva di mandati/ordinativi informatici presso PARER	
4	Dematerializzazione dei documenti amministrativi	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.06	DENOMINAZIONE PAGOPA – SISTEMA PER I PAGAMENTI ELETTRONICI VERSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Il Sistema per i Pagamenti elettronici verso le Pubbliche Amministrazioni, il cosiddetto PagoPA, consentirà a cittadini e imprese di effettuare i pagamenti verso le PA in modalità elettronica. L'AGID ha realizzato l'infrastruttura tecnologica pubblica (il "Nodo dei Pagamenti-SPC") che permette l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni e i Gestori dei Servizi di Pagamento (principalmente le Banche e gli Istituti di Credito) e predisposto le regole tecniche di comunicazione verso il Nodo dei Pagamenti A regime con l'obbligo di adesione ed utilizzo della piattaforma PagoPA per tutti gli incassi ad esclusione dei tributi per i quali si utilizza la delega F24 e per gli SDD (Sepa Direct Debit), le pubbliche amministrazioni non potranno più incassare se non tramite PagoPA. E' quindi necessario adeguare le infrastrutture tecnologiche di ogni ente per dialogare con il Nodo dei Pagamenti scambiando informazioni sui pagamenti effettuati da cittadini e da imprese. Tale dialogo avviene tramite partner tecnologici abilitati. I software in uso presso gli enti che generano a vario titolo gli incassi devono essere in grado di produrre documenti conformi al cosiddetto "bollettino PagoPA" e ovviamente il sistema di contabilità dell'ente deve essere in grado di effettuare la riconciliazione contabile generando gli incassi in modo automatico. Anche nel processo di adeguamento a PagoPA l'Unione si pone come punto di riferimento e di coordinamento tra i vari enti aderenti.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

N°	FASI	TERMINE
1	Scelta partner tecnologici	
2	Analisi servizi di pagamento e individuazione piano d'ingresso su PagoPA	
3	Adeguamento software in uso al nuovo servizio	
4	Avvio servizi di incasso tramite PagoPA	

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

SERVIZIO	INFORMATICA E COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI
RESPONSABILE	Berti Monica
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08 – Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.08.07	DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONE AI BANDI PNNR PADIGITALE 2026
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Dal mese di APRILE 2022 all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next generation EU sono stati pubblicati dal MITD (Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale) diversi bandi destinati ai Comuni per supportare e finanziare gli enti nei seguenti settori: - INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” - MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” - MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” - MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO” - MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” - MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” - MISURA 1.4.5 “DIGITALIZZAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI” A questi bandi possono partecipare soltanto i comuni e non le unioni che rimangono tagliate fuori dalla maggior parte dei finanziamenti. Il ruolo dell'Unione è però quello di accompagnare e sostenere i comuni nella realizzazione degli obiettivi fissati dai bandi creando, dove possibile, sinergie e collaborazioni tra i diversi enti e le varie software house che realizzeranno le attività. Un obiettivo da realizzare sarà comunque quello di portare in cloud parte della struttura informatica e degli applicativi adesso installati su server dell'Unione o servizio dell'Unione stessa e dei comuni e la realizzazione del nuovo sito web dell'Unione adeguato ai layout prodotti da AGID. Un bando per la MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE è invece aperto anche alle Unioni e pertanto verrà presentata domanda di finanziamento per estendere le applicazioni di SPID/CIE alla quasi totalità dei servizi online offerti dall'Unione. La domanda è stata accolta e le attività per ottenere il finanziamento di € 14.000,00 si protrarranno per il 2023 e per parte del 2024.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Gandolfi Maria Cristina *, Referenti SIA SIT,

* Dipendente Comune di Pavullo N/F in comando parziale

OBIETTIVI STRATEGICI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

SERVIZIO	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
RESPONSABILE	Dott.ssa Antonioni Annalisa
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.11 – Altri servizi generali
OBIETTIVO/PROGETTO N°01.11.03	DENOMINAZIONE FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Da aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 2014 è poi subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità. Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", che ne prevede l'articolazione organizzativa così definita: <ul style="list-style-type: none"> • Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzone, la Società "Serramazzone Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolutano e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale; • Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola. Nel 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle "Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza", è stata stipulata una nuova convenzione, che ha sostituito quella previgente, ancorché in corso di validità. Tali correttivi riguardavano, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • La durata, prevedendo la durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l'accesso ai contributi dallo stesso previsti; • Adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006. • Il riparto delle spese tra i comuni aderenti calcolato in parte sulla popolazione residente ed in parte sulla base degli affidamenti di importo superiore ai 40.000,00 effettuati per conto dei singoli comuni; • La possibilità per gli enti di affidare alla Centrale, previo assenso della stessa, le procedure di selezione anche di importo inferiore a 40.000,00 euro. • L'attribuzione alla centrale anche dello svolgimento delle procedure relative alle concessioni
PESO/PRIORITA' 1/2/3	

	<p>Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C prima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ed in seguito il comune di Serramazzoni; vi sono stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e Unione.</p> <p>A partire da dicembre 2019 il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.</p> <p>La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.</p> <p>La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76 , inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.</p> <p>Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.</p> <p>Da ultimo il D.L. 77 del 31-05-2021 ha apportato una serie di proroghe alle deroghe del codice dei contratti; in particolare rimane sospesa fino al 30 giugno 2023 la norma che imporrebbe ai comuni non capoluogo di provincia di acquistare beni, servizi e lavori tramite centrali di committenza sovra comunali per gli appalti c.d. "ordinari"</p> <p>Il Nuovo Codice degli Appalti approvato con D.lgs. 36/2023, che entrerà in vigore dal 01-07.2023, sostituisce il precedente d.lgs.50/2016 con rinvio al 01 gennaio 2024 delle norme sulla digitalizzazione e pubblicazione dei bandi e l'applicazione da luglio a dicembre 2023 -in via transitoria - di alcune norme del precedente codice. Per quanto riguarda gli appalti PNRR/PNC continueranno ad applicarsi anche dopo il 1° luglio 2023 le disposizioni del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021 nonché le specifiche disposizioni in materia.</p> <p>La C.U.C ha avviato la procedura di qualificazione della stazione appaltante Unione dei Comuni del Frignano presso l'ANAC</p> <p>Per quanto riguarda il personale in distacco dal comune di Pavullo si segnala la continua assistenza fornita a tutti gli enti anche in assenza di gare.</p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>- ANTONIONI ANNALISA (responsabile della struttura centrale e coordinatore della U.O.T: presso il Comune di Pievepelago) – in distacco dal Comune di Pievepelago per 18 ore settimanali</p> <p>- CAPPI CHIARA, (coordinatore della U.O.T. presso il Comune di Pavullo in distacco dal Comune di Pavullo per 18 ore settimanali (elevate da 13 a 18 a seguito del collocamento a riposo della Bononi)</p> <p>- CHILETTI STEFANIA, in distacco dal Comune di Pavullo per 5 ore settimanali</p> <p>A seguito del collocamento a riposo della responsabile dell'U.O.T. di Lama Mocogno. Polinago, Sestola, Fanano, sarà necessaria una verifica in corso d'anno circa l'introduzione di altro personale anche in relazione alla previsione delle gare da effettuare.</p>

N°	FASI	TERMINE
1	Attività di supporto nella fase antecedente la gara per predisposizione capitolati e determinazione a contrattare,	A richiesta dell'ente convenzionato
2	Predisposizione, adozione di determinazione di approvazione del bando di gara o lettera di invito alla gara e relativi allegati.	60 gg. dal ricevimento della richiesta di attivazione della procedura di gara da parte dell'ente convenzionato
3	Pubblicazione bando di gara o spedizione lettere di invito alla gara	10 giorni dalla data di adozione della determinazione di approvazione del bando o lettera di invito
4	Svolgimento procedura di gara , verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ed economico finanziario in capo ai concorrenti, con le modalità indicate nel bando o lettera di invito; rapporti con il RUP per nomina commissione giudicatrice ed eventuale verifica anomalia offerte(se del caso), al fine dell'aggiudicazione provvisoria	Termini previsti nel bando o lettera di invito variabili per tipologia di gara
5	Perfezionamento verbali di gara	10 gg. dall'aggiudicazione provvisoria

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero procedure di gara	15 annue
Rispetto dei tempi previsti nelle fasi sopraindicate e nel regolamento di funzionamento della Centrale	

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.06 – Ufficio tecnico
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.06.07	DENOMINAZIONE PROGETTO “FRIGNANO SICURO”
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto “Frignano Sicuro” prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell’ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio dell’Unione già installati o forniti a partire dal 2009. Presso l’Unione il progetto è seguito da parte del Servizio Difesa Del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici e dal Corpo di Polizia Locale del Frignano.
PESO/PRIORITA' 3	<p>L’infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell’Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.</p> <p>I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola, con specifici provvedimenti, hanno formalizzato l’adesione all’iniziativa sovracomunale "FRIGNANO SICURO" dando mandato all’Unione dei Comuni del Frignano per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all’aggiornamento dei sistemi di videosorveglianza esistenti.</p> <p>Al fine di dare continuità al progetto, l’Unione ha collaborato con il Sig. Minelli Luca, Istruttore del Comune di Pavullo n. F, assegnato all’Unità Operativa Gestione Reti e Sistemi, esperto in materia. Tale collaborazione si è comunque conclusa nel corso dell’anno 2020 con la progettazione del Lotto 2 nei Comuni di Fanano, Pievepelago e Riolunato, intervento poi concluso con la collaborazione del Dott. Venturelli Paolo, dipendente dell’Unione, per le attività di Direzione lavori, Sempre nel 2020 si è approvato il Lotto 3 degli interventi in Comune di Lama Mocogno, con lavori affidati in corso di esecuzione, per i quali si prevede il completamento entro l’anno 2021.</p> <p>Con le risorse del bilancio dell’Unione derivanti dal Fondo Regionale Montagna annualità 2021-2022-2023 si prevede di dare continuità al progetto prevedendo in prima istanza la realizzazione di una nuova architettura che si appoggerà su di un server installato presso l’Unione, che dialogherà in rete con il server già presente in Comune di Pavullo, indirizzando quindi il flusso delle informazioni uniformemente verso le Forze di Polizia; tale architettura prevede anche l’implementazione del collegamento alla banca dati del sistema SCNTT come auspicato da parte della Prefettura di Modena, implementazione che potrà avvenire previo accordo con il Comune di Modena, attualmente già connesso a tale sistema. Si tratta di un sistema che consente la lettura e la trasmissione dei dati ad una banca dati nazionale, al fine di ampliare il grado di sicurezza, di efficacia e di efficienza del sistema, come prevedono i più aggiornati protocolli di sicurezza per i quali la stessa Prefettura di Modena auspica l’implementazione da parte di tutti i soggetti pubblici detentori di sistemi di videosorveglianza.</p> <p>Si prevedeva la realizzazione del Lotto 5 nel 2022 di importo pari ad € 50.000,00, ma è stato necessario procedere alla richiesta di una proroga.</p> <p>La proroga si è resa necessaria per le carenze in termini numerici e di competenze del personale interno, che ha costretto all’affidamento della progettazione e direzione lavori a personale esterno dipendente del Comune di Pavullo nel Frignano.</p>

	<p>Questo ha portato a tempi prolungati per i necessari accordi tra Enti e alla conseguente redazione in tempi maggiori dei previsti del progetto esecutivo, inviato per le necessarie concessioni alla Regione il 25/10/2022.</p> <p>Il sopraggiungere della stagione autunnale ed invernale piovosa, a seguito dell'affidamento perfezionato con determinazione n. 550 in data 06/12/2022, non ha permesso di completare le opere, consegnate con verbale di inizio lavori in data 09/12/2022.</p> <p>La RER ha autorizzato la proroga fino al 31/12/2023, e si prevede di completare le attività del Lotto 5 entro l'estate 2023.</p> <p>Si prevede di realizzare un ulteriore avanzamento del sistema con il Lotto 6 nel 2023, di importo pari ad € 50.000,00, con l'installazione di altri apparati sul territorio, sulla base delle esigenze manifestate dalle locali Forze dell'ordine come riportate nei documenti posti agli atti di cui alla Delibera di Giunta dell'Unione n. 12 del 16/02/2021.</p> <p>Si procederà quindi all'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione dell'architettura e alla installazione degli apparati nei punti previsti nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>Poiché oltre alle telecamere per lettura targhe funzionanti con il sistema "Targa System" sono presenti sul territorio diverse altre telecamere tradizionali, si pensa di valutarne la possibilità di utilizzazione come telecamere di contesto da affiancare alle prime, o comunque per dare maggiore sicurezza ad alcuni punti strategici del territorio.</p>
RISORSE UMANE	Galbucci Giovanni – Scannapieco Luigi - Calizzani Riccardo – Venturelli Paolo – Bartoli Letizia – Parenti Mario – Luca Minelli *

N°	FASI	TERMINE
4	Conclusione lavori e collaudo sistema Lotto 5	31/08/2023
5	Rendicontazione Lotto 5 alla RER	31/10/2023
6	Approvazione progetto definitivo esecutivo Lotto 6	30/09/2023
7	Affidamento lavori Lotto 6	31/10/2023
8	Conclusione lavori e collaudo sistema Lotto 6	31/12/2023
9	Rendicontazione Lotto 6 alla RER	31/03/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Esigibilità Lotto 5 a seguito proroga regionale	31/12/2023
Esigibilità Lotto 6	31/12/2023

* Dipendente del Comune di Pavullo autorizzato alla collaborazione per progettazione e direzione lavori da parte della propria amministrazione.

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO/PROGETTO N° 08.01.02	DENOMINAZIONE AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI 3° LIVELLO.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione ha presentato domanda alla RER per accedere ai finanziamenti di cui alla OCDPC n. 780/2021 e DGR 1885/2021 relativi alla Micro Zonazione Sismica di 3° livello e aggiornamento CLE per il territorio dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola. Il contributo copre l'85% del costo valutato in € 102.000,00 con il 15% a carico dei singoli Comuni, come previsto nella DGR 1885/2021. L'istanza è stata giudicata ammissibile, l'affidamento dei servizi professionali è stata perfezionata nel corso dell'anno 2022. Si prevede la fine degli studi nell'estate del 2023 e la trasmissione degli stessi alla RER per la validazione. Successivamente si procederà al recepimento degli stessi all'interno dei Piani Comunali; tale attività dovrà coordinarsi con la redazione del PUG intercomunale attualmente in corso
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Calizzani Riccardo – Venturelli Paolo – Bartoli Letizia – Responsabile Ufficio di Piano

N°	FASI	TERMINE
1	Consegna degli studi di micro zonazione sismica di terzo livello alla RER	31/08/2023
2	Coordinamento con Ufficio di Piano per il recepimento nel PUG degli studi	31/12/2023 →

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto delle tempistiche previste dalla Regione salvo proroghe	1

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA	10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 10.05.01	DENOMINAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2021-2023 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa ammontano ad € 334.092,31 per l'annualità 2023.
PESO/PRIORITA' 1	<p>La legge 31 dicembre 2021 n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.</p> <p>Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.</p> <p>La RER, come previsto dall'articolo 2 commi 5 e 6, ha trasmesso la richiesta di finanziamento entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. L'intesa sul riparto del Fondo è stata sancita dalla Conferenza Unificata del 25 maggio 2022.</p> <p>Con DGR n. 187 del 13/02/2023 la RER ha approvato le modalità di riparto ed utilizzo del Fondo, vincolandolo ad interventi sulla viabilità, e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 4817 del 07/03/2023 ha approvato il riparto e assegnazione delle risorse stanziare a titolo di FONDO Sviluppo Montagne ITALIANE (FOSMIT) e residui Fondo Nazionale Montagna nel bilancio di previsione della regione 2023-2025 - annualità 2023 alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione.</p> <p>La quota assegnata all'Unione dei Comuni del Frignano, pari ad € 554.174,86, consentirà la realizzazione di un intervento di Manutenzione straordinaria Strade Comunali del Frignano anno 2023 di importo complessivo pari ad € 888.267,17.</p> <p>I fondi del FOSMIT sono strutturali, ossia previsti anche per le successive annualità, e potranno essere utilizzati per ulteriori interventi sulla viabilità una volta destinati a tale scopo con appositi atti di assegnazione da parte della Regione.</p>
RISORSE UMANE	Calizzani Riccardo, Venturelli Paolo, Bartoli Letizia

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione progetto esecutivo 2023	30/06/2023
2	Affidamento lavori 2023	31/07/2023
3	Conclusione lavori 2023	31/12/2023
4	Rendicontazione a RER lavori 2023	31/03/2024
5	Approvazione progetto esecutivo 2024	30/06/2024
6	Affidamento lavori 2024	31/07/2024
7	Conclusione lavori 2024	31/12/2024
8	Rendicontazione a RER lavori 2024	31/03/2025

9	Approvazione progetto esecutivo 2025	30/06/2025
10	Affidamento lavori 2025	31/07/2025
11	Conclusione lavori 2025	31/12/2025

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Conclusione interventi entro il 31/12	1

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 10.05.02	DENOMINAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA VARIANTE PAVULLO SS12
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE L'Unione dei Comuni in accordo con la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo ha approvato uno Studio di fattibilità delle alternative progettuali per una variante alla SS12 di circonvallazione dell'abitato di Pavullo nel Frignano, definendo una possibilità progettuale da approfondire con successivi studi. La Fondazione di Modena contribuisce alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della suddetta variante con proprie risorse per un ammontare di € 150.000,00, mentre ulteriori risorse per complessivi € 50.000,00 sono state messe a disposizione da parte dell'Unione dei comuni del Frignano (€ 30.000,00) e del Comune di Pavullo nel Frignano (€ 20.000,00); sarà pertanto cura dell'Unione, in accordo con Provincia e Comune di Pavullo, procedere nel 2023 all'affidamento delle attività inerenti la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della variante alla SS12 secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dalle ulteriori norme cogenti.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Calizzani Riccardo

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento progetto di fattibilità tecnico economica	31/08/2023
2	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	31/12/2025
3		
4		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Utilizzo delle risorse entro il 2025	Almeno 90%

SERVIZIO	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO E LAVORI PUBBLICI
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	11.01 – Sistema di protezione civile
OBIETTIVO/PROGETTO N° 11.01.02	DENOMINAZIONE PROTEZIONE CIVILE – PROGETTO ALERT SYSTEM
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto ha visto l'implementazione di un sistema uniforme sull'intero territorio del Frignano che permette di allertare la popolazione in caso di eventi rilevanti ai fini della Protezione Civile. Tra i vari sistemi si è optato, in accordo con gli uffici comunali e anche a seguito di apposite riunioni di presentazione assieme alla Protezione Civile Regionale, per un servizio già operativo in oltre 1200 Comuni italiani, alcuni dei quali confinanti con il territorio del Frignano. AlertSystem è stato ideato per gestire il rapporto costante fra l'Amministrazione Pubblica e la comunità, in modo da rendere quest'ultima parte attiva all'interno di un contesto cittadino. AlertSystem è risultato essere un efficace strumento di comunicazione diretta con i cittadini, avendo la possibilità di raggiungere enormi quantità di abbonati telefonici in tempi molto brevi. Per avvalersi delle potenzialità di AlertSystem, l'utente finale non necessita di alcun apparato specifico e/o costose linee telefoniche dedicate. Nel mese di Maggio 2021 sono stati affidati i servizi necessari al fine di implementare la funzionalità del sistema, in accordo con i referenti comunali dei COC Tale servizio prevede un canone annuale complessivo di € 10.980,00 che viene suddiviso tra gli Enti aderenti alla Convenzione per la gestione associata in materia di Protezione Civile secondo quanto stabilito nella stessa. Nel corso del 2021 sono stati formati i referenti comunali, per il Comune di Serramazzoni si è dovuto attendere il mese di Marzo 2022 causa mancata individuazione di referenti. Con specifiche delibere degli Enti coinvolti (Comuni e Unione) , sulla base di uno schema fornito da parte dell'Unione in accordo con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, è stata definita una modalità uniforme di utilizzo del sistema ai fini di protezione civile. Inoltre ogni singolo Ente ha pubblicato sui siti degli web istituzionali un form per l'adesione volontaria al sistema da parte dei cittadini con possibilità di scaricare apposita applicazione gratuita per smartphone. Sulla base di specifici accordi con i Comuni, da svilupparsi in sintonia con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'Unione potrà eventualmente assumere la funzione di Ente operatore ai fini della trasmissione dei messaggi di allerta a tutta la popolazione del territorio di competenza.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Calizzani Riccardo – Venturelli Paolo – Bartoli Letizia

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione modalità di utilizzo ai fini di P.C. da parte degli Enti	31/12/2025 →
2	Pubblicazione informazione sui siti web degli Enti con raccolta adesioni	31/12/2025 →
3	Attività di utilizzo del sistema	31/12/2025 →

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di Enti aderenti al sistema	Almeno 80%

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

SERVIZIO	SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE
RESPONSABILE	Galbucci Giovanni
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.06 – Ufficio tecnico
OBIETTIVO/PROGETTO N° 01.06.09	DENOMINAZIONE PATTO TERRITORIALE APPENNINO MODENESE. PROGETTO DI FATTIBILITÀ DELLA RETE ESCURSIONISTICA E CICLOTURISTICA DELL'APPENNINO MODENESE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il Patto Territoriale Appennino Modenese prevede la realizzazione di un progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del patto. La Provincia di Modena, soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, in data 5 novembre 2021 ha invitato gli Enti del territorio montano alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese. Ciascun Ente locale può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri Enti locali dell'area di intervento del progetto pilota. Facendo seguito ai diversi incontri svolti relativamente all'argomento in oggetto, è stata concordata l'opportunità di candidare un unico progetto pilota per tutto il territorio montano riguardante la rete sentieristica e cicloturistica. Vengono individuate come priorità tre direttrici per il turismo di territorio e la mobilità dolce, percorribili in bicicletta e a piedi, che hanno continuità con i percorsi ciclabili di pianura e che possono arrivare sino ai valichi appenninici: <ul style="list-style-type: none"> • l'itinerario ciclabile che risale il t. Dolo e il t. Dragone sino all'intersezione con la storica Via Vandelli e da lì a P.sso Radici e a San Pellegrino in Alpe in continuità con le ciclovie del Secchia sino al Po; • La Via Vandelli Storica da Sassuolo e da Modena sino a P.sso Radici e collegata alla precedente sia a Frassinoro che a Sassuolo; in continuità con l'itinerario del t. Tiepido; • la ciclabile da Casona (Marano s/P.) a Croce Arcana in continuità con l'itinerario ciclabile Panaro ed Euro Velo 7. Si è predisposto e consegnato alla Provincia lo studio di fattibilità, realizzato a seguito di un incarico professionale esterno con collaborazione anche dell'Ente Parchi Emilia Centrale e dell'Unione del Frignano che hanno già lavorato alle rete sentieristica. Il costo di tale incarico è di 8.000,00 iva compresa suddiviso nel modo seguente: 3.000 euro l'Unione del Frignano, 2.000 euro il sub-ambito montano del Distretto ceramico, 2.000 euro i 4 Comuni montani dell'Unione Terre di castelli e 1.000 euro l'Ente Parchi. L'istanza presentata al competente Ministero da parte della Provincia è stata giudicata ammissibile in posizione utile coperta dalle risorse disponibili. Si procederà in accordo con la Provincia per i successivi adempimenti necessari
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Calizzani Riccardo – Venturelli Paolo – Bartoli Letizia

N°	FASI	TERMINE
1	Perfezionamento procedimenti in accordo con la Provincia di Modena	31/12/2023
2	Avvio affidamento esterno attività di progettazione definitiva-esecutiva	31/12/2024
3	Avvio fasi di affidamento lavori interventi	31/12/2025 →

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Utilizzo delle risorse entro i termini previsti	> 95%

OBIETTIVI STRATEGICI UFFICIO DI PIANO – P.U.G

SERVIZIO	UFFICIO DI PIANO – P.U.G.
RESPONSABILE	De Luca Grazia
MISSIONE	8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO/PROGETTO N° 08.01.01	DENOMINAZIONE UFFICIO DI PIANO E PUG INTERCOMUNALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Con Delibera di Consiglio dell’Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l’attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l’Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare: 1) l’Accordo Territoriale tra l’Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per la predisposizione e l’approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” - artt. 30 e 58,; 2) la convenzione tra l’Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell’art. 55 della L.R. n. 24/2017; 3) l’Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l’Unione dei Comuni del Frignano per l’attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, ai sensi dell’art. 58 della L.R. n. 24/2017; 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l’Unione dei Comuni del Frignano, per l’attivazione di forme di collaborazione finalizzate all’approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall’art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017; A seguito della sottoscrizione dell’Accordo territoriale e della Convenzione tra l’Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l’Ufficio di Piano, unitamente ad un conoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell’arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022. Lo schema organizzativo dell’Ufficio di Piano è stato definito con delibera di Giunta dell’Unione n. 14 del 02/03/2021, stabilendo che la designazione dei componenti dell’Ufficio di Piano verrà effettuata con apposito Decreto del Presidente dell’Unione. Con DGR n. 410 del 29/03/2021 è stata approvata la graduatoria e il piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022 per la redazione del PUG intercomunale per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, con un contributo riconosciuto all’Unione dei Comuni del Frignano di € 100.000,00 suddivisi in € 80.000,00 con annualità 2021 ed € 20.000,00 con annualità 2022. L’Unione ha avviato nel 2021 la procedura per l’affidamento della redazione del PUG
PESO/PRIORITA' 3	

	<p>intercomunale relativo ai suddetti Comuni, aggiungendo alle risorse regionali ulteriori € 100.000,00 nello specifico capitolo di bilancio, portando il valore dell'intervento ad € 200.000,00.</p> <p>L'affidamento è avvenuto nei confronti di un RT secondo le procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici, con RUP individuato nel Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici, partecipante all'Ufficio di Piano, in collaborazione con la Centrale Unica di Committenza e con i restanti componenti e collaboratori dell'Ufficio di Piano, con il coordinamento del Dott. Giovanelli Giampaolo appositamente incaricato.</p> <p>Le attività previste saranno effettuate da parte del RT con il coinvolgimento del Responsabile dell'Ufficio di Piano, e dei referenti dei Comuni interessati.</p> <p>Con deliberazione di Giunta dell'unione n. n.40 del 31/05/2022 la giunta ha adottato provvedimenti volti ad una definizione finale e compiuta della struttura dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30/07/2018.</p> <p>Con decreto n. 4 del 12/07/2022 del Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano sono stati individuati i componenti dell'UdP e del Garante della Comunicazione.</p> <p>In data 16/12/2022 è stata richiesta la modifica del cronoprogramma delle tempistiche di formazione, adozione e approvazione del Pug intercomunale, con re imputazione del contributo assegnato. La regione con DGR n. 276 del 28/02/2023 ha concesso la proroga la 31/12/2023.</p> <p>E' stato attivato un percorso metodologico volto alla individuazione, condivisione delle conoscenze territoriali e alla definizione di strategie/ indirizzi /azioni/ a scala sovracomunale e per ambiti territoriali omogenei, nell'ambito del Tavolo Politico previsto nell'organigramma della struttura dell'UdP intercomunale.</p> <p>Nell'ambito del percorso succitato sono stati individuati 5 PRINCIPALI MACROTEMI DI SISTEMA di interesse territoriale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PAESAGGIO AMBIENTE E STORIA 2. SERVIZI, INFRASTRUTTURE E ACCESSIBILITA' 3. TURISMO E ATTRATTIVITA' 4. SISTEMA PRODUTTIVO E TERRITORIO RURALE 5. FRAGILITA' DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' <p>Attualmente è in corso la "costruzione/definizione" del quadro conoscitivo e la definizione delle strategie sia a scala territoriale che locale, attraverso il confronto con le varie amministrazioni.</p> <p>In particolare le attività in corso ineriscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione del perimetro del T.U e analisi dello stato di attuazione della pianificazione vigente; ➤ Lettura della struttura insediativa con: <ul style="list-style-type: none"> - Principali elementi caratterizzanti il paesaggio e la struttura storica - Prima individuazione dei tessuti e delle dinamiche urbane - Valutazione quali-quantitativa sulle dotazioni territoriali - Conoscenza del territorio rurale e del patrimonio edilizio sparso
RISORSE UMANE	Componenti e collaboratori Ufficio di Piano.

N°	FASI	TERMINE
1	Nomina Responsabile Ufficio di Piano	12/07/2022
2	Riunioni operative tra componenti Ufficio di Piano	31/12/2022
3	Verifiche andamento servizi affidati	31/12/2023
4	Attivazione consultazione preliminare / Prima fase Formazione del Piano	31/05/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto delle tempistiche del Bando Regionale salvo proroghe regionali	1

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.01.07	DENOMINAZIONE PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE E DELL'ACCOGLIENZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno si darà inoltre continuità al progetto volto a promuovere la cultura dell'affidamento familiare nel territorio distrettuale attraverso il lavoro di promozione di forme di aiuto tra famiglie e di riflessione sui percorsi relativi all'affidamento familiare nel territorio del Frignano. Verrà inoltre data continuità all'attività di coordinamento con gli altri distretti della provincia di Modena, ed in particolare con quelli dell'area Sud, al fine di mettere in rete le risorse territoriali relative all'affido, uniformare i percorsi e realizzare le attività di prima informazione rivolte alle famiglie disponibili all'affido previste dalla normativa. Continuerà, inoltre, l'attività svolta in integrazione con il Servizio di Psicologia Clinica dell'Azienda Usl di Modena, di gestione della banca dati distrettuale delle famiglie disponibili all'affido, che comprende la fase di prima informazione, il percorso di informazione rivolto alle coppie che intendono intraprendere un percorso di affido, in collaborazione con gli altri territori della provincia di Modena, ed i percorsi di conoscenza e valutazione dei nuclei che danno disponibilità all'affido. Si proseguirà inoltre nella realizzazione delle azioni di sostegno all'affido come previsto dal percorso territoriale dalla normativa in essere. Si procederà all'approvazione del regolamento per l'affidamento familiare dei minori, tenendo conto di eventuali linee guida e/o disposizioni normative emesse dalla Regione Emilia Romagna nel corso dell'anno, ed all'adeguamento del contributo erogato a sostegno dell'affido. Si procederà inoltre all'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione di un soggetto esterno per la realizzazione, in collaborazione con il servizio sociale territoriale dell'Unione, di un progetto di formazione e sostegno rivolto alle famiglie affidatarie del territorio.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA BRAGLIA FRANCA JULIA PELAEZ

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione regolamento affido	Novembre 2023
2	Individuazione di un soggetto esterno per la realizzazione dei percorsi di formazione e sostegno rivolti alle famiglie affidatarie	Novembre 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Approvazione del nuovo regolamento sull'affidamento familiare	SI/NO
n. nuclei disponibili all'affido nell'anno in corso	
Avvio di progetto di formazione e sostegno per le famiglie affidatarie	SI/NO

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.01.12	DENOMINAZIONE SISTEMA INFORMATIVO SOCIO - ASSISTENZIALE MINORI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale, il servizio provvederà all’ampliamento del sistema informativo Icare attualmente in uso. Il percorso prevede una stretta collaborazione con l’U.O. Sistemi Informativi e con i Servizi Anagrafici delle 10 Amministrazioni Comunali. Il servizio garantirà tutte le azioni necessarie al fine di giungere all’assolvimento del debito informativo nei confronti della Regione Emilia Romagna attraverso l’invio dei dati nel formato richiesto all’apposito portale appositamente messo a disposizione. Il servizio provvederà a programmare le azioni necessarie, da attuarsi nel corso anno, al fine di giungere all’informatizzazione delle cartelle relative alle varie aree di intervento.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA FRANCHINI MONIA CRISTINA PATTAROZZI ELISA SARTI PATRIZIA BRAGLIA FRANCA Begliomini Elena BALESTRI SILVIA COVILI ELENA ESPOSITO MADDALENA FERRIGNO ALESSANDRA FLORINI ALICE GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA

N°	FASI	TERMINE
1	Aggiornamento delle cartelle relative alla tutela minori attraverso il portale sisam	Aprile 2023
2	Implementazione del gestionale ICARE	Aprile 2023
3	Migrazione dei dati sisam in Icare	secondo tempistica definita dalla Regione E.R.
4	Trasmissione dei dati alla Regione tramite portale	secondo tempistica definita dalla Regione E.R.
5	Pianificazione e realizzazione percorso relativo all’informatizzazione complessiva	a partire da aprile 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Assolvimento del debito informativo nei confronti della regione	SI/NO

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.01.13	DENOMINAZIONE PROGETTO PIPPI – IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO SULL’INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il servizio competente a seguito di apposito bando regionale ha provveduto a predisporre ed inviare specifico progetto per l’accesso a specifici finanziamenti regionali afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali. La Regione Emilia Romagna, con prot. n.253198 del 11/03/2022, ha comunicato il riconoscimento di un contributo regionale pari ad € 62.500 prevedendo un cofinanziamento della quota pari al 20%. Il servizio competente provvederà ad attivare quanto previsto dal Piano di Lavoro regionale, Modulo Start, in collaborazione con l’Università di Padova, al fine di garantire la costituzione di un Gruppo Territoriale distrettuale teso a promuovere l’innovazione delle pratiche a favore di minori e famiglie in situazione di vulnerabilità.
PESO/PRIORITA’ 1	
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA SARTI PATRIZIA BRAGLIA FRANCA BALESTRI SILVIA COVILI ELENA ESPOSITO MADDALENA FERRIGNO ALESSANDRA FLORINI ALICE GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA TAZZIOLI GIULIA

N°	FASI	TERMINE
1		
2		
3		
4		
5		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto dei tempi definiti dal piano di Lavoro	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1202 – Interventi per la disabilità
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.02.01	DENOMINAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ CASA-LAVORO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Verranno garantite tutte le procedure amministrative per la predisposizione dell'apposito bando volto ad assicurare l'assegnazione dei contributi regionali sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione di giunta regionale.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Braglia Franca Carboni Valentina

N°	FASI	TERMINE
1	Approvazione Bando	Giugno 2023
2	Raccolta domande	Luglio 2023
3	Erogazione contributi	Agosto 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Bando effettuato (si/no)	
n. domande ricevute	
n. contributi erogati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.03 – Interventi per anziani
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.03.01	DENOMINAZIONE ALLOGGI PROTETTI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno 2023 verranno ridefiniti i progetti di seguito descritti, alcuni garantiti trasversalmente alla popolazione anziana autosufficiente e/o in situazione di fragilità, altri invece solamente alla popolazione anziana autosufficiente: 1) Alloggio protetto ubicato presso il Comune di Fanano: a seguito della cessazione di attività del suddetto alloggio comunicato dal Comune di Fanano il servizio competente provvederà, per l'anno in corso, a ridefinire il progetto relativo all'utilizzo dell'alloggio di proprietà del Comune di Fanano, secondo quanto meglio definito nel progetto "Progetto co – abitazione c/o Comune di Fanano" come meglio descritto nel progetto 12.04.06; 2) Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. L'attuale convenzione sarà sottoposta a revisione.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Braglia Franca Carboni Valentina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE
1	Presentazione ai sindaci ed approvazione documento	30.09.2023
2	Stesura e approvazione nuova convenzione	31/10/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. utenti inseriti	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.03 – Interventi per anziani
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.03.02	DENOMINAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA: INTERVENTI RESIDENZIALI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Sulla base della programmazione contenuta nel Piano distrettuale della non autosufficienza verranno garantiti tutti gli interventi residenziali a sostegno degli anziani non autosufficienti residenti sul territorio dell'Unione attraverso l'inserimento in strutture residenziali accreditate ai sensi della normativa vigente, sulla base delle diverse tipologie di ricovero (regime definitivo e temporaneo) come approvato con deliberazione di Giunta dell' Unione dei Comuni del Frignano n.67/2015.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Braglia Franca Carboni Valentina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. anziani inseriti in strutture accreditate	
n. giornate di degenza	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA	12.03 – Interventi per anziani	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.03.10	DENOMINAZIONE DIMISSIONI PROTETTE	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il servizio competente, al fine di assicurare un sostegno adeguato agli anziani dimessi dai presidi ospedalieri, darà continuità all'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni. Il progetto prevede una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza). Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari per garantire la realizzazione del progetto.	
PESO/PRIORITA' 2	Nel 2023 è previsto inoltre l'avvio di un progetto innovativo finanziato nell'ambito del PNRR - Missione 5 Componente 2 -Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale. L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare, estendere ed ampliare, l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare, aumentando l'offerta rispetto allo standard, individuato dal LEPS 2.7.3, ad oggi già garantito. In particolare, si intende fornire, laddove reputato necessario, 15-20 giorni di assistenza a domicilio aggiuntivi rispetto ai 30 giorni già garantiti. In questo modo si consentirà alla persona non autosufficiente e/o suo caregiver di costruire e/o ri-organizzare l'assistenza tutelare e/o l'ambiente domestico. Tale progetto è portato in maniera congiunta avanti dall'Unione dei Comuni del Frignano, dall'Unione Terre di Castelli e dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, capofila del progetto. Rispetto all'Unione dei Comuni del Frignano, il servizio competente curerà tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi necessari per garantire la realizzazione del progetto.	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Covili Elena Galassi Nicole Linari Selena Pelaez Julia Giovannelli Silvia	Braglia Franca Balestri Silvia Esposito Maddalena Giordano Eleonora Nadini Katia Servadei Maria Cristina

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero utenti beneficiari	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PAINO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.01	DENOMINAZIONE AVVISO 1/2019 Pais
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verranno attivati i progetti personalizzati agli utenti in carico al Servizio Sociale Territoriale che rientrano nei parametri di cui all'Avviso del Pon Pais 1/2019 . L'Ufficio di Piano provvederà alla rendicontazione degli obiettivi raggiunti nei modi definiti dal suddetto avviso.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA TAZZIOLI GIULIA

N°	FASI	TERMINE
1	Debiti informativi/rendicontativi Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. utenti	
N. progetti realizzati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.02	DENOMINAZIONI LR. 14/2015 A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verranno garantite tutte le azioni per garantire l'attuazione dei percorsi previsti dalla LR. 14/2015 e contenuti nel Piano Integrato Territoriale approvato nell'anno 2020 e 2021. Il soggetto attuatore individuato dall'Agenzia regionale del Lavoro è il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena. Verranno garantire tutte le azioni per l'attivazione dei percorsi previsti dalla suddetta LR 14/2015 attraverso le azioni contenute nel PIT verranno realizzate attraverso il lavoro dell'equipe multidisciplinare distrettuale il cui coordinamento è posto in capo all'Unione dei Comuni attraverso i propri uffici.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE
1	Profilazione utenti seguiti	
2	Presenza in carico da parte dell'equipe LR. 14/2015	
3	Attivazione programma personalizzato	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. totale utenti profilati dal Servizio sociale	
n. totale utenti profilati dal Servizio sociale che non hanno superato l'accesso	
n. totale utenti profilati dal Servizio sociale che hanno superato l'accesso	
n. totale utenti del Servizio sociale presi in carico con progetti attivi	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.03	DENOMINAZIONE INSERIMENTI LAVORATIVI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo x Mantenimento	DESCRIZIONE L'attuazione della LR 14/2015 ha richiesto una ridefinizione organizzativa complessiva delle modalità attraverso le quali realizzare i percorsi di inserimento lavorativo a sostegno delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità non rientranti nei criteri individuati dalla stessa legge. Considerato che il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena è già aggiudicatario degli inserimenti lavorativi rientranti nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015 affidati tramite procedura di evidenza pubblica effettuata dall'Agenzia Regionale del Lavoro. Relativamente agli inserimenti lavorativi non rientranti nei percorsi di cui alla L.R. 14/2015, con determinazione n. 227 del 15/06/2023 è stata affidata al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, dal 1/7/23 al 30/6/24 l'attività propedeutica all'inserimento in contesti produttivi rivolte a persone fragili in carico ai servizi socio-sanitari e residenti nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n/F, Pievapelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, ai sensi dell'art. 1 comma 2 Lettera A) della Legge n. 120/2020.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Linari Selena Braglia Franca Nadini Katia Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Giordano Eleonora Pelaez Julia Galassi Nicole Ferrigno Alessandra Florini Alice Servadei Cristina

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. Utenti presi in carico	
n. percorsi di tirocinio avviati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.04	DENOMINAZIONE PROGETTO CO – ABITAZIONE C/O COMUNE DI FANANO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Si richiama la scheda del PEG 12.03.05 area anziani in considerazione del fatto che tale progetto è in corso di ridefinizione rispetto al target precedente. E' in fase di conclusione il regolamento per l'accesso all'interno dell'appartamento messo a disposizione dal Comune di Fanano, cui potranno accedere tramite progetto personalizzato, soggetti in condizione di fragilità, provenienti dai Comuni dell'Unione. Essendo un alloggio ERP dovranno essere espletate tutte le procedure con il Comune di Fanano e Acer Modena, per svincolare temporaneamente detto appartamento dalle assegnazioni.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA NADINI KATIA PELAEZ JULIA LINARI SELENA BALESTRI SILVIA BEGLIOMINI ELENA SERVADEI CRISTINA ESPOSITO MADDALENA FERRIGNO ALESSANDRA FLORINI ALICE GIORDANO ELEONORA GALASSI NICOLE COVILI ELENA

N°	FASI	TERMINE
1	Presentazione ai sindaci ed approvazione documento	30/09/2023
2		
3		
4		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. soggetti ospitati in coabitazione	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.05	DENOMINAZIONE FRIGNANO IN RETE 2018 – 2021.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Il Servizio ha provveduto per vie brevi ad una riprogrammazione mediante co-progettazione della scadenza della convenzione in essere con CSV Terre Estensi Odv relativamente all'attività di progettazione, coordinamento, attivazione ed organizzazione dei percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità socio-sanitaria e a rischio di emarginazione – Frignano in rete, come da Determinazione n. 628 del 27/12/2021 e successiva determinazione n. 14 del 13/01/2022. Con tali provvedimenti si è deferita la scadenza del rapporto convenzionale al 31/12/2023 in quanto, l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha comportato un impatto significativo sulla continuità nello svolgimento dell'attività. In particolare nell'anno in corso verranno garantite le seguenti azioni: 1) Ampliamento, rafforzamento e gestione della rete dei soggetti ospitanti; 2) Formazione con i soggetti partner; 3) Percorsi formativi per i beneficiari; 4) Attivazione di esperienze di impegno sociale. Si procederà all'adozione degli atti per dare continuità al progetto per la realizzazione di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità socio-sanitaria e /o a rischio di emarginazione.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA SERVADEI CRISTINA Begliomini Elena FERRIGNO ALESSANDRA BRAGLIA FRANCA PELAEZ JULIA CARBONI VALENTINA GALASSI NICOLE ESPOSITO MADDALENA COVILI ELENA BALESTRI SILVIA LINARI SELENA NADINI KATIA GIORDANO ELEONORA FLORINI ALICE

N°	FASI	TERMINE
1	Collaborazione nella realizzazione delle azioni progettuali anno 2023	31.12.2023
2	Verifica e monitoraggio azioni realizzate	31.12.2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. azioni realizzate	
n. soggetti coinvolti	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE/UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.07	DENOMINAZIONE INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PERCORSI LAVORATIVI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	Verranno attivati tutti gli interventi per garantire percorsi di integrazione lavorativa e/o inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità riconosciuta dalla L.68/89 seguite dal servizio utilizzando tutte le opportunità previste dalle normative regionali e nazionali (Collocamento mirato, Fondo Regionale Disabili, LR. 14/2015).
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE
1	Raccordo a livello provinciale con Collocamento Mirato Disabili	
2	Raccordo a livello distrettuale soggetto attuatore delle misure	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. utenti con percorsi di inserimento lavorativi	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.12	DENOMINAZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO TRA UNIONE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CARITAS PER COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIO - ECONOMICO E RELAZIONALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno sarà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative anche di scambio di informazioni a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo annuo alle associazioni a sostegno e integrazione delle loro risorse al fine di sostenere i cittadini in condizione di difficoltà.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA Begliomini Elena BRAGLIA FRANCA CARBONI VALENTINA BALESTRI SILVIA COVILI ELENA ESPOSITO MADDALENA FERRIGNO ALESSANDRA FLORINI ALICE GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. incontri di coordinamento effettuati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.16	DENOMINAZIONE GAP – GIOCO D’AZZARDO
OBIETTIVO/PROGETTO Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> A) Mantenimento	DESCRIZIONE Piano Locale di contrasto al Gioco d’azzardo: verrà data attuazione, in stretta collaborazione con l’Ausl distretto di Pavullo – SDP attraverso le azioni concertate dal Tavolo di lavoro distrettuale. I fondi verranno utilizzati anche per le azioni di prevenzione del disagio (sportelli di ascolto/educativa di strada, etc) secondo quanto condiviso all’interno della Cabina di regia provinciale di cui l’Unione è parte attiva.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	CHIAPPELLI ALESSANDRA BRAGLIA FRANCA

N°	FASI	TERMINE
1	Formazione del gruppo di lavoro distrettuale interdisciplinare	
2	Avvio delle azioni previste	
3	Monitoraggio e valutazione finale	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Nr. di azioni attivate	0
Nr. destinatari coinvolti	0

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.17	DENOMINAZIONE CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "LA VOCE" DI POLINAGO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE A seguito di avviso pubblico di indizione di procedura finalizzato alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 56 CTS si è provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con l'associazione di promozione sociale la Voce di Polinago con validità 01/08/2022 – 31/07/2025, per la realizzazione di forniture di generi primari a famiglie e singoli che si trovano in condizioni di difficoltà, nonché forme di sostegno a favore dei cittadini soli in condizione di isolamento sociale.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Braglia Franca Covili Elena Sarti Patrizia

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. incontri di monitoraggio	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.18	DENOMINAZIONE PROGETTO A CONTRASTO DELLA VULNERABILITÀ
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE La grave emergenza sanitaria che ha ulteriormente acuito le diseguaglianze già esistenti, pone, in maniera ancora più pressante, la necessità di contrastare il fenomeno della povertà educativa che sta colpendo sempre più nuclei familiari. Il progetto è teso a sostenere economicamente quelle famiglie che, a causa delle disagiate condizioni economiche, non possono assicurare ai propri minori, l'accesso ad attività extrascolastiche/extracurricolari. Verranno individuate le modalità attraverso le quali erogare i sostegni nel rispetto delle normative vigenti.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA PATTAROZZI ELISA TAZZIOLI GIULIA

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. incontri di monitoraggio	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE/UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.19	DENOMINAZIONE REDDITO DI CITTADINANZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE E' una misura nazionale istituita con Decreto Legge 28 gennaio 2019 n.04 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni“ di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale volta a garantire il diritto al lavoro e a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione, alla cultura mediante politiche finalizzate al sostegno economico e all'inserimento dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro e garantire così una misura utile ad assicurare un livello minimo di sussistenza, incentivando la crescita personale e sociale dell'individuo. L'Unione garantirà le procedure di propria competenza.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Tazzioli Giulia Braglia Franca Sarti Patrizia Nadini Katia Covili Elena

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.04.21.	DENOMINAZIONE BONUS SOCIALE PER DISAGIO FISICO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento PESO/PRIORITA' 3	DESCRIZIONE Si tratta di un contributo economico, a sostegno delle spese per l'energia elettrica, riconosciuto ai soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e utilizzano apparecchiature elettromedicali. Nel corso dell'anno verranno garantiti tutti gli adempimenti necessari per assicurare l'accesso al contributo ai cittadini residenti aventi diritto.
RISORSE UMANE	CARBONI VALENTINA BRAGLIA FRANCA PATTAROZZI ELISA

N°	FASI	TERMINE
1	n. domande raccolte	31/12/2023
2		
3		
4		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. domande soddisfatte	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.05 – Interventi per le famiglie
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.05.01	DENOMINAZIONE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno si darà continuità ai progetti di seguito indicati: - <u>Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne</u> : continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, aggiornato nel 2018, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" attraverso l'organizzazione di momenti informativi/formativi agli operatori della rete e alla cittadinanza. - <u>Progetto di contrasto alla violenza contro le donne</u> attraverso la Casa Rifugio e Centro Antiviolenza gestiti in collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell'intervento - Protocollo di intesa approvato con deliberazione di giunta dell'Unione n. 69 del 15/12/2020 con validità triennale). - <u>Adesione al Bando Regionale pari opportunità 2023/2024, in partenariato con Unione Terre dei Castelli e Associazione Casa delle Donne</u> , per la realizzazione nel corso dell'anno dei progetti: 1) "Uniti contro la violenza!", per la promozione dell'educazione e sensibilizzazione della cultura della non violenza contro le donne, tramite laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio; 2) "Parliamo l'italiano insieme": sperimentazione di gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati all'acquisizione di maggiore sicurezza nell'utilizzo della lingua italiana; saranno inoltre organizzati degli incontri di alfabetizzazione informatica, di bicicletta e di sostegno alla studio per la patente di guida. Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA FRANCHINI MONIA CRISTINA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. accessi al centro antiviolenza	
n. percorsi formativi avviati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.05 – Interventi per le famiglie
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.05.04	DENOMINAZIONE PROGETTO “RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE In linea con gli obiettivi strategici contenuti nel Piano di Zona della Salute e del Benessere anni 2018-2020 in seguito all’approvazione del Piano Distrettuale del Caregiver anno 2022 verranno realizzate le azioni di seguito descritte e meglio dettagliate nella scheda dell’Ufficio di Piano, attraverso l’attività messa in campo con il lavoro di presa in carico integrata dal servizio sociale professionale dal servizio Sociale Territoriale
PESO/PRIORITA' 3	<ul style="list-style-type: none"> - Centro Diurno Anziani al domicilio: pacchetti ore di assistenza domiciliare rivolti ad anziani non autosufficienti al fine di sostenere la permanenza presso il domicilio e alleggerire il carico assistenziale e lo “stress” del caregiver; - Formazione “Rosa di Perla”: ciclo di incontri formativi aventi ad oggetto il ruolo del caregiver, la cura di sé e la cura della persona assistita; - Formazione su Amministratore di sostegno: incontri formativi avente per oggetto questo istituto giuridico; - Gruppo di auto mutuo aiuto: gruppo per caregiver, trasversale alla tipologia di persona assistita al fine di concentrare l’attenzione sul caregiver e sulle sue esigenze.
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. utenti beneficiari del Centro diurno a domicilio	
Ciclo di incontri Rosa di Perla attivati si/no	
Incontri formativi/informativi su amministratore di sostegno attivati si/no	
Gruppi ai auto mutuo aiuto attivati si/no	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	
RESPONSABILE	Marina Marti	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA	12.05 – Interventi per le famiglie	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.05.07	DENOMINAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PON PRINS : PRONTO INTERVENTO SOCIALE	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Come indicato all’interno del “Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023”, il Pronto Intervento Sociale” è stato definito un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale (LEPS) che deve essere assicurato, in caso di emergenza ed urgenza sociale, 24h/24h per 365 giorni all’anno. L’attuale modalità organizzativa prevede che le situazioni di emergenza che si verificano durante l’orario di lavoro vengono assicurate dagli operatori in servizio, mentre al di fuori dell’orario di lavoro la reperibilità è assicurata dal responsabile del Servizio sociale Territoriale e dal Dirigente del servizio che rispondono alle forze dell’Ordine e ai servizi sanitari e predispongono una prima risposta ai bisogni indifferibili. E’ attivo, attraverso una collaborazione con il distretto Ceramico di Sassuolo, il “Pronto Intervento accoglienza minori” che interviene durante l’orario di chiusura del servizio sociale, per fronteggiare situazioni di minori in situazione di pregiudizio o di abbandono. Il servizio provvederà a : 1) valutare la fattibilità di una riorganizzazione della reperibilità; 2) a valutare la fattibilità di numero verde di reperibilità, eventualmente in sinergia con altri territori, per fronteggiare le situazioni di emergenza delle donne vittime di violenza, 3) a predisporre sia le procedure amministrative e sia ad effettuare il monitoraggio e la rendicontazione del progetto secondo le indicazioni del ministero del lavoro; 4) ad attivare forme di collaborazione, anche per altri target di popolazione, con la rete territoriale. Inoltre, alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale. n.77 che prevede, da parte dell’Az. USL, l’attivazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) su ogni ambito distrettuale, al fine di assicurare, il servizio sta predisponendo forme di collaborazione con i competenti servizi sanitari, al fine di assicurare risposte ai bisogni socio-sanitari tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00.	
PESO/PRIORITA' 3		
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA SARTI PATRIZIA BALESTRI SILVIA GIORDANO ELEONORA FLORINI ALICE NADINI KATIA SERVADEI MARIA CRISTINA COVILI ELENA	GIULIA TAZZIOLI Begliomini Elena GALASSI NICOLE ESPOSITO MADDALENA LINARI SELENA PELAEZ JULIA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.06 – Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.06.02	DENOMINAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - REGOLAMENTI ATTUATIVI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà garantita la partecipazione al Tavolo Provinciale per le Politiche Abitative per la definizione delle proposte di revisione ai Regolamenti di seguito indicati, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla Regione: <ul style="list-style-type: none"> - Modalità d'uso degli alloggi Erp e dell'ospitalità; - Disciplina della mobilità degli assegnatari negli alloggi ERP; - Autogestione dei servizi accessori e degli spazi comuni da parte degli assegnatari degli alloggi ERP; - Ripartizione degli oneri tra l'ente proprietario e gli assegnatari degli alloggi ERP.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA

N°	FASI	TERMINE
1	Partecipazione ai tavoli provinciali	
2	Approvazione entro i termini definiti a livello provinciale dei regolamenti	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. regolamenti approvati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO / SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.06 – Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.06.06	DENOMINAZIONE LA CASA COME FATTORE DI INCLUSIONE E BENESSERE SOCIALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verranno attivate azioni per: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere tavoli di confronto con l'ASSPI locale e le Agenzie Immobiliari presenti sul territorio del Frignano per valutare forme di collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale; - promuovere un confronto con Acer per valutare l'avvio di forme di promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo non compresi nell'Erp attraverso l'apertura di una Agenzia per la locazione; - valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co – housing, social – housing, Abitare solidale, etc); - ridefinizione del progetto denominato “comunità alloggio” per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di “appartamento per soggetti fragili”.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina Sarti Patrizia Braglia Franca

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. incontri	
n. ipotesi progetti attivati	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.01	DENOMINAZIONE GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SOCIALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST. Nel corso dei prossimi mesi verrà riassetata l'organizzazione dello Sportello Sociale la cui gestione in parte verrà esternalizzata per consentire una riduzione del turn over legato al personale e una maggiore professionalizzazione delle attività erogate. L'esternalizzazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici per il periodo di un anno rinnovabile per un altro anno per un importo presunto di circa € 93.000. Più in generale, nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi: 1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso: Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltreché tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali" e lo Sportello Informativo distrettuale gestito B) Acer; C) Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali; D) Promozione della creazione di punti informativi "non istituzionali" sui comuni dell'Unione; E) Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi "informativi in azienda". 2) Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per: 1. consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse; • migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità; • promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto "sentinelle" capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini. • Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico" come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari. • Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini; • Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi. Alla luce sia di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale" – DGR n. 1012/2014 – e sulla base del Piano nazionale de

	<p>politiche sociali agli operatori del Servizio Sociale Territoriale verrà garantita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con determinazione n. 536 del 26/11/2021 è stato affidato il servizio di esperto giuridico in materia di diritto di famiglia, tutela dei minori e dei soggetti fragili del Servizio Sociale Territoriale, per 30 mesi decorrenti dal 26/11/2021, per l'importo complessivo di € 9.999,00 (al netto di Iva, contributi previdenziali, cassa e ritenuta d'acconto) pari a € 12.686,73 al lordo dell'iva e oneri riportati. - la supervisione metodologica degli operatori anche sulla base di quanto stabilito dal Piano Nazionale delle Politiche Sociali. <p>Verranno garantite le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Nucleo Ispettivo locale</u>: con compiti di vigilanza, in stretto raccordo con la Commissione 564/2000 e s. m e i. (inclusa la partecipazione agli incontri della commissione provinciale coordinata dal Dipartimento di Igiene Pubblica – AUSL di Modena) sulle strutture socio – sanitarie autorizzate al funzionamento presenti sul territorio distrettuale; - <u>OTAP</u>: partecipazione a livello provinciale ai lavori dell'organismo tecnico per il rilascio dei pareri a supporto dell'accreditamento dei servizi socio . sanitari sulla base di quanto previsto dalle normative vigenti; - Coordinamento tavolo programmazione e monitoraggio delle politiche integrate del lavoro ai sensi di quanto previsto dalla LR. 14/2015. - <u>Convenzione Ufficio di Piano</u>: è stata rinnovata per ulteriori 3 anni la convenzione vigente per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2024. - <u>Tutele soggetti fragili</u>: verranno garantiti tutti i percorsi di tutela dei soggetti con fragilità in carico ai servizi che si renderanno necessari, anche attraverso il supporto alle famiglie rispetto alla presentazione delle domande per richiedere l' Amministratori di Sostegno. <p><u>Collaborazione del Servizio Sociale Associato con l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni</u> (ministero di grazia e giustizia) per le indagini relative alle condizioni ed alle risorse personali, familiari, sociali ed ambientali dell'imputato minorenni, previste dall'Art.9 del DPR 448/88. Nell'ambito di tale collaborazione è prevista anche la presenza mensile dell'As USSM competente per il territorio di Modena presso il Servizio Sociale Associato dell'Unione al fine di favorire l'integrazione dei percorsi nelle situazioni sopra descritte oltre che nei casi in carico congiuntamente. E' inoltre prevista la realizzazione di interventi nell'ottica della prevenzione della devianza minorile.</p>
<p>PESO/PRIORITA' 2</p>	
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Begliomini Elena Braglia Franca Carboni Valentina Sarti Patrizia Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina Tazzioli Giulia Giovannelli Silvia Franchini Monia Pattarozzi Elisa</p>

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Servizi Inserimenti Lavorativi: <ul style="list-style-type: none"> • n. incontri coordinamento con servizi coinvolti • n. équipe multi professionali LR. 14/2015 • n. casi complessivi passati in équipe LR 14/2015 	
<u>Percorsi a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale</u> - n. incontri Supervisione metodologica - n. incontri consulenza giuridica - n. incontri tra Servizio Sociale e Educatori Professionali	
n. sopralluoghi NIL	3
n. percorsi di tutela	
n. presenze servizio Sociale Minorenni – MGG -	
n. azioni di prevenzione progettate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.02	DENOMINAZIONE FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE: "DOPO DI NOI"
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il servizio ha effettuato la procedura prevista ai fini dell'affidamento ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera A della Legge n. 120/2020, di week end e soggiorni marini per l'autonomia abitativa e la vita indipendente delle persone con disabilità. In continuità con queste progettazioni, è stato ottenuto un finanziamento nell'ambito del PNRR, per le cui specifiche si rimanda alla scheda progettuale "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" con l'articolazione di dettaglio del progetto complessivo distrettuale.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA Begliomini Elena Giovannelli Silvia

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. complessivo di partecipanti ai weekend e soggiorni marini	20

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.03	DENOMINAZIONE Sperimentazione di figure di prossimità territoriali tramite il progetto “SOGN(A)ZIONE - SOGNI IN AZIONI: DIALOGO TRA ITALIA E BRASILE PER UN’ASSISTENZA TERRITORIALE ORIENTATA ALLA COMUNITÀ”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto, presentato da COSPE e di cui l’Unione del Frignano è co-proponente, è finanziato da RER nell’ambito degli interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace (DGR 1662/2022). Sono coinvolti partner regionali (di ambito socio-sanitario e dell’associazionismo) dei territori di Bologna, Reggio Emilia e Parma, mentre Modena è rappresentata dall’Unione del Frignano in collaborazione con l’Azienda USL di Modena e il CSV Terre Estensi, partner brasiliani e partner internazionali che forniscono supporto didattico e accademico. Il progetto ha preso avvio all’inizio dell’anno 2023 e la conclusione è prevista per dicembre 2023. L’obiettivo è quello di sperimentare azioni a sostegno delle reti comunitarie in una prospettiva del “farsi comunità g – locale”, attraverso l’empowerment della comunità e l’integrazione dei saperi. In particolare, verranno attuati percorsi di formazione-azione che stabilizzeranno l’integrazione di saperi tradizionali/ancestrali, esperienziali e professionali, attraverso l’introduzione di “figure ponte/di prossimità” territoriali (sul modello degli agenti di salute comunitari e agenti popolari di salute brasiliani). L’Unione del Frignano riveste un ruolo all’interno del coordinamento di processo dell’azione 3 del progetto (sperimentazione delle figure di prossimità), è coinvolta nello scambio di pratiche con i partner brasiliani e regionali. Inoltre, partecipa ai laboratori esperienziali per formare degli operatori che avranno il ruolo di formatori e di accompagnatori delle figure di prossimità sul territorio. Il progetto è stato presentato durante la 14 ^a edizione del Laboratorio italo-brasiliano di formazione, ricerca e pratica in salute collettiva che si è svolto nel mese di febbraio 2023, l’Unione dei Comuni del Frignano ha ospitato alcune delle attività presso la propria sede. In collaborazione con tutti i partner del progetto, si è svolto un percorso di indagine e riflessione sulle sinergie delle reti sociali presenti sul territorio, in particolare nell’ambito dell’integrazione socio-sanitaria, del rapporto con il Terzo Settore e con la comunità. Per la sperimentazione delle figure di prossimità, finalizzata all’individuazione e all’intercettazione dei bisogni delle persone distanti dai servizi istituzionalizzati, sono previste le seguenti azioni:
PESO/PRIORITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione e animazione della comunità • Incontri di partecipazione con la comunità sui Comuni di Fanano e di Pievepelago per individuazione dei soggetti interessati a prendere parte alla sperimentazione e costruzione di una mappatura di bisogni e risorse • Sperimentazione, tramite l’introduzione e l’accompagnamento di figure di prossimità della comunità, dell’utilizzo delle risorse del territorio per la gestione dei bisogni individuati
RISORSE UMANE	FRANCHINI MONIA CRISTINA BALESTRI SILVIA GALASSI NICOLE

N°	FASI	TERMINE
1	LABORATORIO ITALO-BRASILIANO SALUTE COLLETTIVA	10/07/2023

2	PERCORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI	30/07/2023
3	MAPPATURA DI RISORSE E BISOGNI DEL TERRITORIO	31/12/2023
4	SPERIMENTAZIONE FIGURE DI PROSSIMITÀ	30/06/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. beneficiari diretti	12

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.04	DENOMINAZIONE REGOLAMENTO GENERALE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà presentata ai Sindaci dei Comuni dell'Unione la bozza del Regolamento generale in materia di Servizi Sociali con allegati la bozza del Regolamento per definire criteri per l'erogazione dei contributi economici e la bozza del Regolamento per definire la compartecipazione ai costi per l'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA BRAGLIA FRANCA BALESTRI SILVIA Begliomini Elena

N°	FASI	TERMINE
1	Presentazione bozze Regolamenti	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Incontri tecnici gruppi di lavoro	
Documenti prodotti	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.05	DENOMINAZIONE APPROCCIO DIALOGICO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà data continuità al percorso formativo, avviato dalla Regione Emilia Romagna – Agenzia Sociale e sanitaria regionale, per sperimentare e applicare le metodologie di lavoro dell'Approccio Dialogico finlandese ai progetti "Adolescenza" - DGR 590/2013 – e sui percorsi di presa in carico del Servizio Sociale e sul lavoro di rete distrettuale che coinvolge gli operatori del Servizio Sociale assieme ai colleghi dell'Ausl Distretto di Pavullo, del Coordinamento pedagogico distrettuale e del locale CSV. Gli operatori saranno impegnati nella formazione biennale e sulla successiva sperimentazione dell'Approccio nei contesti che verranno individuati attraverso il supporto dei tutor degli altri territori che hanno iniziato la sperimentazione con il precedente percorso formativo.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	CHIAPPELLI ALESSANDRA SARTI PATRIZIA Begliomini Elena FERRIGNO ALESSANDRA BALESTRI SILVIA SERVADEI MARIA CRISTINA

N°	FASI	TERMINE
1		
2		

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. giornate formative	
n. sperimentazioni attivate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO/SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.06	DENOMINAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E IL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DISTRETTO N. 5 PER L'INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI SOCIALI E SANITARIE NEL CAMPO DELLA SALUTE MENTALE ADULTI, DELLA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verrà data attuazione a quanto contenuto dal Protocollo d'Intesa recentemente approvato, regolante i rapporti tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche dell'azienda UsI distretto n. 5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche, si è provveduto all'approvazione del protocollo d'intesa con deliberazione di giunta n. 17/2022.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	SARTI PATRIZIA Begliomini Elena BRAGLIA FRANCA

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.10	DENOMINAZIONE REGOLAMENTO DISTRETTUALE SULLE CASE FAMIGLIA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà presentata ai Sindaci dei Comuni dell'Unione la bozza del Regolamento distrettuale sulle Casa Famiglia.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA

N°	FASI	TERMINE
1	Presentazione bozza regolamento Comitato Distretto	
2	Confronti con OO.SS- CCM	
3	Approvazione Regolamento	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Presentazione bozza regolamento	Sì

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.12	DENOMINAZIONE INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E COSTRUZIONE DI RETI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE A FAVORE DI ANZIANI FRAGILI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verranno garantite azioni tese a: 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA CARBONI VALENTINA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.13	DENOMINAZIONE PROGRAMMA DISTRETTUALE PER SOSTENERE IL LAVORO DI CURA A DOMICILIO E PROMOZIONE DI AZIONI VOLTE A PROMUOVERE IL LAVORO DI RETE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso: - azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari; - Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani ed alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali; - azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati anche attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA CARBONI VALENTINA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.14	DENOMINAZIONE POLITICHE DEL LAVORO A SOSTEGNO DEI SOGGETTI FRAGILI E VULNERABILI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione, monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito dal Collocamento Mirato provinciale In particolare per rafforzare gli interventi della LR. 14/2015 verranno garantite le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none">– Rafforzare le interconnessioni tra gli interventi e le misure previste dal Piano Integrato Territoriale con le progettazioni in atto in ambito sociale e sanitario a supporto dei percorsi di inclusione sociale;– Creare un sistema di relazioni stabile con la rete del mondo produttivo presente sul territorio del Frignano che permetta di mettere a sistema le esperienze e le relazioni che ciascun servizio (CPI, Servizio Sociale e Servizio sanitario) ha creato in questi anni nell'ottica di una sempre maggiore integrazione con le risorse presenti sul territorio;– Migliorare il processo di integrazione territoriale, organizzativo e professionale tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari anche attraverso rimodulazioni organizzative interne ai servizi;– Rafforzare i confronti e gli scambi con il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, in quanto soggetti capaci di sostenere percorsi di inclusione sociale nell'ambito della più complessiva progettazione personalizzata messa in campo dai servizi, con particolare riferimento al tema dei trasporti;-– Ampliare attraverso i percorsi della LR 14/2015 le opportunità di formative sul territorio dell'Unione; Attivazione di sistemi di confronto e relazione con le aziende ospitanti anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni di terzo settore, degli enti di formazione e di altri soggetti del privato;– Consolidare le modalità di lavoro dell'equipe integrata multidimensionale
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Begliomini Elena Carboni Valentina

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. percorsi attivati	
n. incontri di coordinamento interservizi	
n. incontri di verifica con soggetti attuatori delle politiche per il lavoro	
n. incontri di confronto con Associazioni datoriali e imprenditoriali	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
PROGRAMMA	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.15	DENOMINAZIONE INTERVENTI PER IL SUPPORTO E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'ambito della Programmazione distrettuale degli interventi finanziati con il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 e DGR 2299/2022, nel 2023 è prevista l'attivazione di due servizi: - attivazione dell'assegno di cura per dodici mesi in favore di circa 6 minori con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5" che si trovano in nuclei familiari in situazione di particolare difficoltà (nuclei nei quali sono presenti più persone con disabilità; familiari che per condizioni di salute non sono in grado di prestare adeguata cura; nuclei monogenitoriali), previa valutazione e condivisione del progetto personalizzato in UVM. - organizzazione di attività ricreative e di inclusione sociale da realizzarsi prevalentemente nel periodo estivo, destinate a minori ed adulti, anche al fine di fornire un sollievo alle famiglie.	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	Giovanelli Silvia	
N°	FASI	TERMINE
1	Attivazione gruppo di lavoro	Febbraio 2023
2	Approvazione programma Distrettuale	Marzo 2023
3	Monitoraggio Servizio	Gennaio 2023
4	Attivazione Assegni di cura	Agosto 2023
5	Avvio attività ricreative e di integrazione	Agosto 2023
6	Monitoraggio attività	Luglio 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero di assegni di cura attivati	6
Numero di partecipanti alle attività ricreative e di integrazione	8

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.16	DENOMINAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) “INCLUSIONE”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusionione.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	TAZZIOLI GIULIA

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto della tempistica individuata dai bandi	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE E ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.17	DENOMINAZIONE MAPPATURA ANZIANI SOLI E/O IN CONDIZIONE DI ISOLAMENTO
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell'anno verrà realizzata la mappatura sull'intero territorio dell'Unione dei comuni del Frignano degli anziani soli e/o in condizioni di isolamento. Il progetto è prodromico alla realizzazione di una serie di azioni individuate per realizzare l'obiettivo più ampio di sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità sul territorio dell'Unione.
PESO/PRIORITA' 1	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA

N°	FASI	TERMINE
1	Attivazione gruppo di lavoro	
2	Presentazione progetto al Comitato di Distretto	
3	Realizzazione mappatura	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. collaborazioni con incontri con comuni	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.18	DENOMINAZIONE RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN-OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Come indicato all'interno del "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" la supervisione del personale dei servizi sociali è stata definita un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale (LEPS). Alla luce di quanto previsto dal PNRR e a seguito di apposito bando predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il servizio, in partenariato con il Distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli, ha provveduto a predisporre apposito progetto. Pertanto a seguito dell'accoglimento del progetto da parte del Ministero, il servizio sta provvedendo a: 1) coordinare l'attività della cabina di regia a valenza interdistrettuale, 2) predisporre appositi procedimenti amministrativi; 3) effettuare attività di monitoraggio e di rendicontazione secondo le indicazioni che verranno fornite dal Ministero; 4) partecipare agli incontri regionali e/o ministeriali. 5) realizzare a livello distrettuale le azioni previste.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA GIULIA TAZZIOLI SARTI PATRIZIA Begliomini Elena BALESTRI SILVIA GALASSI NICOLE GIORDANO ELEONORA ESPOSITO MADDALENA FLORINI ALICE LINARI SELENA NADINI KATIA PELAEZ JULIA SERVADEI MARIA CRISTINA COVILI ELENA FLORINI ALICE

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.19	DENOMINAZIONE CENTRO DIURNO AL DOMICILIO (PROGETTO NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE DEL CAREGIVER 2021)
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Progetto finalizzato a supportare i caregiver di persone anziane del territorio dell’Unione, mediante interventi settimanali che offrano loro un momento di sollievo dalle attività di cura della persona cara. I suddetti interventi consistono nel garantire al caregiver un servizio di assistenza domiciliare per la persona anziana di cui il caregiver si prende cura, articolato in un “pacchetto” di accessi di 4 ore alla settimana (nel weekend, nel giorno di riposo della badante o in altri momenti in base alle esigenze del caregiver). Poiché nel 2023 è previsto l’esaurimento delle risorse del Fondo Regionale Caregiver, con cui il progetto è stato avviato nel 2021 e finanziato, come definito in Comitato di Distretto, verrà avviata una sperimentazione della prosecuzione del servizio a valere sui fondi della non autosufficienza.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA BRAGLIA FRANCA

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. di caregiver coinvolti nel progetto	15
% di rinunce al servizio rispetto ai pacchetti attivati	0%

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.20	DENOMINAZIONE “CENTRO PER LE FAMIGLIE”	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nel corso dell’anno 2023 proseguiranno le attività del Centro per le Famiglie, inaugurato a marzo 2023, le cui attività sono state avviate a dicembre 2022 con un world caffè molto partecipato e con l’affidamento alla coop Aliante (determinazione n. 501 del 02/11/2022 e n. 617 del 20/12/2022) Sarà possibile potenziare le progettazioni grazie ai Fondi regionali stanziati con DGR N. 2143/2022 e determinazione n. 6908/2023 (Programma straordinario, Programma Natalità, Fondi per la gestione dei CPF), oltre che alla quota parte dei comuni. Le principali linee di attività del Centro per le famiglie, ai sensi delle Linee guida regionali, riguardano l’ <i>informazione</i> che ha l’obiettivo di assicurare alle famiglie un accesso diretto e amichevole alle informazioni sulle opportunità educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero utili per la loro vita quotidiana e quella dei figli. <i>Il supporto alle funzioni genitoriali</i> con interventi dedicati a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali e la condivisione delle esperienze tra le famiglie, a supporto delle quali vengono organizzati incontri con gruppi di approfondimento su vari temi in particolare sulle fasi più salienti della vita familiare: la nascita, i primi mille giorni di vita, l’adolescenza. Sono previsti anche momenti di confronto, come il “salotto delle mamme” un gruppo di auto mutuo aiuto, corsi di preparazione al parto, gruppi nascita..., attività in collaborazione con le ostetriche dell’ospedale di Pavullo e del consultorio familiare. oltre che ad attività laboratoriali rivolte alle famiglie con bimbi 0/6, queste ultime realizzate anche presso le sedi idonee nei diversi comuni del Frignano. Da giugno 2023 verranno attivati anche i servizi di consulenza psicologica alla coppia genitoriale (Determinazione n. 217 del 14/06/2023) consulenza pedagogica, e mediazione familiare. Verranno inoltre organizzati incontri con gli esperti a partire da bisogni e richieste che emergeranno nel corso delle attività del centro e degli incontri organizzati con metodologia partecipativa (World caffè, Approccio Dialogico....). Il Centro per le Famiglie del Frignano nasce da una coprogettazione che ha visto la partecipazione sia del Coordinamento pedagogico, oltre che della Ausl e del terzo settore locale, questo lavoro di rete, oltre alla metodologia partecipativa utilizzata, sta di fatto mostrando i suoi effetti, sia in termini di avvio di progetti, che di partecipazione, oltre che nel favorire l’attività volta allo sviluppo di comunità, che verrà gradualmente avviata in collaborazione con i singoli comuni.	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	CHIAPPELLI ALESSANDRA FRANCHINI MONIA	
N°	FASI	TERMINE
1	apertura del centro per le famiglie e avvio delle attività a supporto della genitorialità	02/01/2023
2	avvio delle attività di consulenza psicologica alla genitorialità	30/06/2023
3	avvio attività mediazione familiare	01/10/2023
DESCRIZIONE INDICATORE		QUANTITÀ PREVISTA
n. accessi		
n. attività realizzate		

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.21	DENOMINAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO POVERTA' 2021 APPROVATO CON PAA 2021 DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 28/12/2020	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Con l'approvazione del Programma Attuativo annuale 2021 e sulla base delle indicazioni contenute dal DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 28/12/2020, è stato approvato il Programma Povertà per l'anno 2021, che produrrà i propri effetti a scavalco con l'anno 2022. Il Piano redatto ed approvato dal Comitato di Distretto prevede le seguenti azioni: - Rafforzamento del Servizio Sociale Territoriale attraverso il potenziamento delle ore di front office/back office degli Sportelli Sociali; l'assunzione di n. 2 Assistenti sociali per garantire la presa in carico multidisciplinare dei soggetti percettori di RdC; l'assunzione di un educatore professionale che affiancherà le Ass. sociali nella definizione dei progetti personalizzati predisposti sui cittadini; l'assunzione di n. 1 amministrativo che verrà dedicato alla gestione degli adempimenti rendicontativi legati alle procedure messe in campo per la realizzazione dei percorsi Fondo Povertà/POn; - Interventi legati al patto per l'inclusione attraverso l'attivazione di interventi di tirocini formativi e percorsi di mediazione culturale ; - Progetti utili alla collettività attraverso il sostegno ai costi che le Amministrazioni Comunali dovranno sostenere per l'attivazione sui propri territori delle azioni legate ai PUC; Tutte le azioni verranno realizzate garantendo il rispetto delle normative vigenti e attraverso la collaborazione a seconda degli interventi da realizzare con il Servizio Personale, il Servizio Informatico oltreché con tutti i Comuni afferenti l'Unione coinvolti nella realizzazione dei percorsi previsti dal Reddito di Cittadinanza.	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	BRAGLIA FRANCA – CARBONI VALENTINA – TAZZIOLI GIULIA	
N°	FASI	TERMINE
1	Predisposizione piano per realizzazione interventi previsti	Dicembre 2022
2	Predisposizione, in accordo con i servizi coinvolti, del cronoprogramma per l'avvio azioni	Dicembre 2022

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Rispetto dei termini previsti	
Azioni attivate	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Ricci Emanuela
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.22	DENOMINAZIONE NUCLEO ISPETTIVO COMUNITÀ PER MINORI
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il Nucleo Ispettivo locale, istituito per la vigilanza delle strutture per minori presenti sul territorio distrettuale ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1904/2011 e dalla DGR 1444/2020, espletterà le proprie funzioni in stretto raccordo con l’Azienda Usl, Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con il Dipartimento di Igiene Pubblica attraverso i referenti della Commissione 564/2000, nominati all’interno del Nucleo Ispettivo. Il servizio competente curerà tutti gli adempimenti amministrativi legati alle visite organizzate dal Nucleo Ispettivo.
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA SARTI PATRIZIA

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO
RESPONSABILE	Marti Marina
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA	12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.23	DENOMINAZIONE DIMISSIONI PROTETTE - PAA 2022
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto, inserito nell’ambito del PAA 2022, è finalizzato a supportare e favorire la domiciliarità, la continuità assistenziale, l’appropriatezza e la personalizzazione dell’assistenza delle persone fragili. Nello specifico, il progetto si pone l’obiettivo di presidiare la fase di rientro al domicilio a fronte di una dimissione da strutture socio-sanitarie, la quale costituisce un momento cruciale in cui garantire un’adeguata ed integrata presa in carico e la definizione del progetto assistenziale più opportuno al fine di garantire il mantenimento dell’autonomia residua, la prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato (evitando il ricorso improprio ad accessi in pronto soccorso o a ricoveri ospedalieri o all’istituzionalizzazione), la permanenza al domicilio ed un adeguato supporto ai caregiver. Il progetto prevede l’attivazione di un servizio di assistenza domiciliare a fronte della dimissione da una struttura socio-sanitaria territoriale accreditata in cui è stato effettuato un ricovero temporaneo o da un ospedale di comunità, per persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio dell’Unione dei Comuni del Frignano, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata. Il servizio di SAD viene attivato secondo le modalità (durata, numero di accessi settimanali, durata degli accessi ecc.) secondo quanto definito nel progetto personalizzato delineato in sede di valutazione multidimensionale. Il finanziamento finalizzato per il presente progetto sarà utilizzato per coprire l’intero costo del servizio domiciliare (costi di assistenza e di trasporto), il quale sarà a titolo gratuito per l’utente. Nel 2023 verrà data continuità a tale servizio (il quale sarà anche inserito nel PAA 2023).
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	GIOVANELLI SILVIA BRAGLIA FRANCA

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
N. di anziani coinvolti nel progetto	15

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO – SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE
RESPONSABILE	Marina Marti
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
OBIETTIVO/PROGETTO 12.07.24	DENOMINAZIONE “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE”, Componente 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, Sottocomponente 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto, in continuità con le misure afferenti al Fondo per il dopo di noi (per le cui specifiche si rimanda alla Scheda progetto 12.07.02) e i Progetti di vita indipendente, è finalizzato a migliorare l’autonomia delle persone con disabilità, anche tramite il coinvolgimento delle Associazioni, le Coop. Sociali, la società civile del Frignano, sostenendo il processo di de-istituzionalizzazione, offrire loro opportunità abitative e di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la fornitura e l’utilizzo di tecnologia informatica. La definizione del progetto è stata predisposta attraverso l’individuazione di un team di progetto composto da operatori dell’UDP, Servizio Sociale Territoriale e Ausl. Il periodo di realizzazione del progetto va da marzo 2023 a giugno 2026 e coinvolge le persone con disabilità residenti nel territorio dell’Unione, i beneficiari diretti sono individuati dal Servizio Sociale Territoriale dell’Unione dei Comuni del Frignano, tramite valutazione multidimensionale. Le linee di intervento previste dal progetto sono principalmente tre: 1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato; 2) Abitazione - adattamento di spazi, domotica e assistenza a distanza; 3) Lavoro – sviluppo delle competenze digitali e lavoro anche a distanza; Le azioni specifiche previste dal progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione per i 12 beneficiari individuati tra il 2022 e i primi mesi del 2023, tramite valutazione multidimensionale, i cui contenuti spazieranno da digitalizzazione di base a competenze specifiche in ambito alberghiero e che prenderanno avvio nell’anno 2023; - Azioni ponte con enti e aziende del territorio per l’avvio di tirocini e inserimento lavorativo dei beneficiari. - Lavori di ristrutturazione/adequamento di n. 2 appartamenti/unità immobiliari e dotazione di strumentazione domotica per assistenza a distanza, finalizzati ad ospitare 2 gruppi appartamento per 12 beneficiari, inseriti in un percorso di co-abitazione e autonomizzazione anche abitativa; - Predisposizione di una porzione dell’immobile individuato nel Comune di Montecreto per l’apertura e la gestione di un B&B, per lo sviluppo di ulteriori successivi percorsi lavorativi per i beneficiari del progetto, in un’ottica di sviluppo del territorio del Frignano in ambito turistico/alberghiero accessibile a tutti. Per la realizzazione del progetto, sono stati approvati dai rispettivi Enti un Accordo di collaborazione tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto e l’Unione e una Convenzione per la concessione amministrativa d’uso degli immobili individuati da parte dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto all’Unione. A maggio 2023 è stato inoltre avviato un procedimento di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, in base all’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss.mm. e ii. e alla L.R. 3/2023, per l’individuazione di un soggetto gestore per un importo di € 331.723,06 (tra costi di investimento e costi di gestione); Nel corso del 2023 verrà avviata una gara di appalto, espletata dall’Unione con il supporto
PESO/PRIORITA' 2	

	<p>tecnico dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto, per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (costi di investimento) sui due immobili individuati per l'importo di € 344.793;</p> <p>Tra le azioni progettuali, è previsto inoltre l'acquisto di due automobili (costi di investimento) per un importo di € 38.000;</p>
RISORSE UMANE	<p>Begliomini Elena Braglia Franca Franchini Monia Cristina Balestri Silvia Covili Elena Esposito Maddalena Ferrigno Alessandra Florini Alice Galassi Nicole Giordano Eleonora Linari Selena Nadini Katia Pelaez Julia Servadei Maria Cristina</p>

N°	FASI	TERMINE
1	APPROVAZIONE ACCORDO/CONVENZIONE TRA ENTI	15/04/2023
2	INDIVIDUAZIONE SOGGETTO GESTORE TRAMITE CO-PROGETTAZIONE CON ETS (COORDINAMENTO/FORMAZIONE/LAVORO/ASSISTENZA)	30/07/2023
3	RISTRUTTURAZIONE/ADATTAMENTO N. 2 IMMOBILI	31/12/2023
4	COABITAZIONE E GESTIONE B&B	30/06/2026

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
n. beneficiari diretti	12
n. incontri con famiglie/beneficiari	

SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO - UFFICIO DI PIANO	
RESPONSABILE	Marti Marina	
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
PROGRAMMA	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
OBIETTIVO/PROGETTO N° 12.07.25	DENOMINAZIONE INTERVENTI DOMICILIARI PER L'ACCOMPAGNAMENTO DALL'AREA DISABILI ALL'AREA ANZIANI E PER PERSONE CON DISABILITÀ GIÀ IN ETÀ ANZIANA	
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell'ambito della Programmazione degli interventi finanziati con il "Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" di cui al decreto 17 ottobre 2022 e alla DGR 237/2023, è prevista la sperimentazione, a valere sulle risorse nazionali dedicate al caregiver, di interventi di sollievo domiciliari per l'accompagnamento di utenti dall'area disabili all'area anziani e per persone con disabilità già in età anziana (tra i 65 ed i 70 anni). Nello specifico si prevede di attivare due tipologie di servizio: • Interventi in piccolo gruppo bisettimanali erogati da 1 OSS e 1 educatore professionale per 6 mesi; • Interventi singoli settimanali al domicilio erogati da 1 OSS per 6 mesi;	
PESO/PRIORITA' 2		
RISORSE UMANE	Giovanelli Silvia	
N°	FASI	TERMINE
1	Attivazione gruppo di lavoro	Maggio 2023
2	Avvio Servizio	Agosto 2023
3	Monitoraggio Servizio	Gennaio 2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	Lotti Mirka
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
OBIETTIVO/PROGETTO N° 07.01.01	DENOMINAZIONE PROGETTO “APPENNINO IN SCENA”
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Nell’ambito della promozione territoriale quest’anno ci si è candidati al Bando promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena edizione 2023 con il progetto “Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l’Appennino modenese” avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l’attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a marzo e si concluderà a dicembre.
PESO/PRIORITA' 3	Il progetto prevede inoltre, da quest’anno, la candidatura delle Rassegne teatrali e del folklore organizzate in tutti i Comuni al Bando promosso dalla Regione Emilia Romagna di cui alla L.r. 37
RISORSE UMANE	

N°	FASI	TERMINE
1	Adozione atto di impegno di spesa	
2	Liquidazione della quota parte	

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero offerte pervenute	
Tempi di evasione degli adempimenti e verifiche di legge	
Liquidazione del contributo	
Rendicontazione alla fondazione	

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO
RESPONSABILE	Lotti Mirka
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
OBIETTIVO/PROGETTO N° 07.01.03	DENOMINAZIONE FIERA DELL'ECONOMIA MONTANA
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Nell'anno 2023 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", rimandata nel 2021 e nel 2022 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19. Quest'anno sarà la 22 ^a edizione.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01 – Polizia locale di comunità
OBIETTIVO/PROGETTO N° 03.01.02	DENOMINAZIONE ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO ALLE NECESSITÀ ATTUALI
OBIETTIVO/PROGETTO <input checked="" type="checkbox"/> Strategico <input type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Occorre sviluppare una approfondita analisi dell'attuale sistema organizzativo rilevando i principali punti di forza e elementi di debolezza. Individuati le criticità occorre procedere con un progressivo adeguamento organizzativo in modo da ridurre le criticità e progressivamente superarle, dando così maggiore efficienza alla gestione del comando. Il progressivo aumento dell'efficienza del comando permetterà di migliorare anche l'efficacia delle attività messe in campo per dare risposte sempre più adeguate alle esigenze evidenziate dai cittadini e migliorare la capacità di risposta alle problematiche evidenziate. Per raggiungere questo obiettivo appare fondamentale l'adeguamento del personale agli standard minimi previsti dalla normativa regionale.
PESO/PRIORITA' 3	
RISORSE UMANE	Comandante

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi organizzativa	30/06/2024
2	Progressivo adeguamento organizzativo	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Adeguamento numero di operatori	Entro 30/06/2023
Interventi organizzativi di adeguamento tramite ODS/Comunicazioni di servizio	3

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01 – Polizia locale di comunità
OBIETTIVO/PROGETTO N. 03.01.03	DENOMINAZIONE DIGITALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Il miglioramento del servizio offerto passa anche attraverso l'innovazione tecnologica e la semplificazione delle procedure che possono essere svolte dagli operatori. La vastità del territorio di riferimento e le distanze tra i singoli uffici del comando rappresentano una problematica logistica e funzionale che può essere mitigata attraverso la dematerializzazione delle procedure e l'innovazione tecnologica. Anche le attività di controllo possono migliorare con l'introduzione di nuovi strumenti che vanno ad innovare e sostituire quelli presenti ma obsoleti oppure a rappresentare novità rispetto a quanto in dotazione, in grado di migliorare la qualità dei controlli svolti. A questo si aggiunge la manutenzione e l'efficienza delle strumentazioni in uso. Nel prossimo triennio appare fondamentale procedere su questo binario implementando la gestione automatizzata delle segnalazioni pervenute dai cittadini
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Comandante

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi fabbisogni	30/06/2023
2	Implementazione nuovi software gestionali e innovazione strumenti	30/06/2024
3	Mantenimento dematerializzazione procedure	31/12/2024

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Gestione procedure attraverso software specifici	1 in uso entro 31/06/2024

OBIETTIVI STRATEGICI CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01 – Polizia locale di comunità
OBIETTIVO/PROGETTO N. 03.01.06	DENOMINAZIONE IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Sempre più i sistemi di videosorveglianza rappresentano un moderno mezzo di controllo del territorio che non solo coadiuva l'attività degli operatori ma ad essa si sostituisce nei momenti in cui il personale non è presente. Si pensi ad esempio agli orari notturni. Pertanto effettuare investimenti in questo settore appare opportuno e necessario. Inoltre la fitta rete di device sparse per il territorio del Frignano rende indispensabile una valutazione di impatto della stessa sui diritti dei cittadini, sul punto poi appare improcrastinabile la necessità di dotarsi di un regolamento sulla videosorveglianza che assicuri trasparenza e che vada a disciplinare il corretto svolgimento del trattamento dei dati da parte di chi ne è autorizzato
PESO/PRIORITA' 2	
RISORSE UMANE	Comandante

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi fabbisogno e priorità	30/06/2023
2	Dotazione di un regolamento conforme alla normativa	31/12/2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Individuazione del personale autorizzato al trattamento dati	100% degli addetti

SERVIZIO	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.02 – Sistema Integrato di Sicurezza Urbana
OBIETTIVO/PROGETTO N° 03.02.03	DENOMINAZIONE PROGETTO “NON APRIRE QUELLA PORTA: DIFFIDENTE 😞? NO, PRUDENTE 😊”
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto vuole intervenire sul fenomeno delle truffe agli anziani cercando di proteggere le comunità del Frignano caratterizzate da un territorio molto ampio tipicamente rurale/montano con scarsa densità abitativa e con una forte prevalenza di persone anziane. Si vuole procedere con una campagna di sensibilizzazione caratterizzata dall'utilizzo sia di canali tradizionali quali punti informativi nei principali luoghi di presenza frequentati dalla popolazione anziana, come mercati settimanali e tematici, incontri presso luoghi di aggregazione come circoli e polisportive, sia di canali innovativi come le piattaforme social del comando che possono dare supporto raggiungendo non solo i diretti interessati ma anche i familiari più giovani che possono contribuire a mettere in sicurezza le potenziali vittime. Oltre alle attività di educazione si procederà al potenziamento delle attività di controllo preventivo e capacità di intervento, rafforzando il progetto già in fase di sviluppo, di monitoraggio del territorio attraverso varchi elettronici videosorvegliati con strumenti a lettura targa Gli interventi che si svilupperanno saranno articolati in 3 aree specifiche: 1. Educazione della popolazione anziana e dei familiari 2. Potenziamento del controllo del territorio mediante la tecnologia 3. Potenziamento delle capacità di intervento anche nelle aree più isolate e difficilmente raggiungibili. 1. Educazione della popolazione anziana e dei familiari Questa tipologia di interventi raccoglie varie forme di iniziative sia tradizionali che più innovative. Oltre agli incontri educativi verranno organizzati momenti informativi con l'allestimento di gazebo presso i mercati che ricorrentemente si svolgono nel nostro territorio, rilevando come tali occasioni siano molto partecipate dalla popolazione target del progetto. In occasione di questi momenti verranno predisposti materiali che saranno distribuiti anche presso i front-office degli uffici del comando presenti sul territorio e presso gli altri uffici comunali delle amministrazioni dell'Unione. Infine verranno sviluppati contenuti specifici da veicolare sui social media del comando, rilevando come queste piattaforme non siano direttamente frequentate dagli anziani ma possano essere un veicolo importante di protezione per loro, attraverso i familiari. 2. Potenziamento del controllo del territorio mediante la tecnologia Oltre alla costruzione del dubbio e della “sfiducia protettiva” verso il prossimo sconosciuto, verranno sviluppate azioni di potenziamento della prevenzione situazionale mediante il rafforzamento del sistema di videosorveglianza già in corso di realizzazione. Si potenzierà la presenza di punti di rilevamento degli accessi a questi territori con la realizzazione di varchi videosorvegliati con telecamere a rilevamento targhe, così da meglio controllare sia gli accessi che le uscite. A questo si aggiungerà il potenziamento del sistema di gestione degli impianti di videosorveglianza nella Centrale Operativa della polizia locale con la razionalizzazione degli strumenti ed il loro efficientamento. 3. Potenziamento delle capacità di intervento anche nelle aree più isolate e difficilmente raggiungibili. L'ultima area di intervento sarà quella dell'efficientamento degli interventi da parte della polizia locale. Non basta rafforzare le difese che ogni anziano può mettere in campo singolarmente ed in autonomia, non basta prevenire i fenomeni mediante il miglioramento del controllo del territorio, ma occorre anche essere in grado di intervenire qualora venga richiesto. Qualora un cittadino abbia un dubbio o sia sottoposto ad un tentativo di raggio ed attivi
PESO/PRIORITA' 1	

	la polizia locale per ottenere aiuto, supporto o semplice assicurazione, occorre essere in grado di raggiungerlo il più celermente possibile, in qualunque zona del territorio si trovi pertanto risulta necessario dotarsi di 2 veicoli 4x4 da dislocare uno nella parte dell'alto Frignano ed uno nella parte del basso Frignano e potere così ridurre i tempi di percorrenza e raggiungimento dei cittadini che richiedono aiuto.
RISORSE UMANE	Tutti gli appartenenti al Corpo

N°	FASI	TERMINE
	Data inizio progetto	01/12/2021
	Data finale e verifica raggiungimento obiettivi	31/08/2022

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Acquisto investimenti e spese correnti	Entro il 31/08/2022
Momenti informativi verso la cittadinanza in luoghi di aggregazione	4
N. di punti informativi organizzati per la diffusione di informazioni organizzati presso i mercati settimanali	4
Piano di informazione ed educazione via social web	Entro 31/08/2022
Simulazioni di truffe presso famiglie con il supporto di figuranti	4

SERVIZIO	CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Luigi Scannapieco
MISSIONE	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
OBIETTIVO/PROGETTO N° 03.02.04	DENOMINAZIONE SERVIZI FESTIVI E SVILUPPO INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Il progetto mira a garantire lo svolgimento di una moltitudine di eventi che si svolgono durante tutto l'anno sul territorio del Frignano ad incentivazione del turismo che risulta una delle fonti principali di attrattività e di sviluppo economico. Negli ultimi anni anche in relazione ai cambiamenti dei comportamenti sociali e delle abitudini turistiche degli italiani, si sta assistendo ad un fenomeno sempre più ampio di valorizzazione e riscoperta della montagna e quindi dell'attrattività e della vocazione turistica del Frignano. La continuità e la garanzia della presenza delle pattuglie volte a permettere lo svolgimento delle iniziative organizzate ai vari comuni risulta un'esigenza che merita di essere garantita anche con specifici sforzi organizzativi.
PESO/PRIORITA' 2	OBIETTIVI Permettere il regolare svolgimento di mercati, sagre, fiere e iniziative che i comuni organizzano nelle giornate festive come elemento di attrattività e sviluppo economico del territorio. I servizi mireranno a: <ul style="list-style-type: none"> - Controllare gli spazi dove si organizzano gli eventi risolvendo eventuali problematiche correlate alla loro fruizione; - Verificare la regolarità dello svolgimento dei mercati con controlli commerciali volti alla gestione regolare dei posteggi e del commercio; - Garantire una ordinata e regolare viabilità nei luoghi interessati, prima, durante e dopo gli eventi; ORARI: I servizi si svolgeranno prevalentemente nella fascia oraria 7-13 e 13-19 ma può occasionalmente essere coinvolta anche la fascia oraria 19-01 (18-24). INDICATORI: Gli indicatori di risultato per considerare raggiunto l'obiettivo sono: <ul style="list-style-type: none"> - n. di turni di servizio festivi organizzati - n. di controlli di polizia commerciale svolti - n. controlli viabilistici svolti
RISORSE UMANE	Tutto il personale di polizia locale

N°	FASI	TERMINE

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Numero turni di servizio festivi anno 2023	100
Numero turni di servizio festivi anno 2024	100
Mercati/manifestazioni/sagre/eventi supportate e garantite grazie alla presenza del servizio	150
Controlli commerciali svolti ai mercati/sagre/eventi sull'occupazione dei posteggi da parte degli aventi titolo e regolarità del commercio ambulante	4.500
Controlli soste per garantire svolgimento mercati/sagre/eventi	170
Controlli ripristino aree dedicate agli eventi dopo gli eventi stessi	60
Controlli commerciali inerente il rispetto degli orari autorizzati agli occupanti i posteggi assegnati	3.000

OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZIO PERSONALE

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Marilena Mucciarini/ Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.01	DENOMINAZIONE GESTIONE UNIFICATA DEL PERSONALE
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Manutenimento	DESCRIZIONE Il progetto operativo rientra nel progetto strategico inserito nel DUP: "Valorizzazione del personale dell'ente quale risorsa dell'Amministrazione" che comprende tutte le attività riguardanti le politiche generali del personale dell'Ente, con particolare attenzione all'analisi delle esigenze in termini di personale, sul piano del reclutamento, della qualificazione e dell'allocazione delle risorse in termini strumentali agli obiettivi strategici fissati dall'amministrazione.
PESO/PRIORITA' 30	<p>Il progetto di gestione unificata del personale, quale obiettivo dell'Amministrazione inserito già da anni negli strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente, ha subito un ulteriore rinvio rispetto a quanto approvato con la convenzione di cui alla deliberazione di Consiglio n. 5 del 15 aprile 2019 fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola, a seguito della mancata adesione della maggioranza dei Comuni dell'ambito territoriale comunicata a fine anno 2022.</p> <p>Il progetto di rafforzamento e sviluppo di funzioni associate, elaborato e presentato dalla Società incaricata delle funzioni di Temporary Manager a fine anno 2022 non ha raccolto l'adesione di otto Comuni su dieci.</p> <p>Il progetto prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avvio definitivo delle funzioni in materia di personale, - l'approvazione della nuova gestione associata in materia di controllo di gestione, - il rafforzamento del Servizio Informatico Associato per la realizzazione dell'Agenda digitale e di ogni altra attività connessa fra l'altro alla realizzazione di progetti inseriti nel PNRR, - il rafforzamento delle funzioni associate già in essere: polizia locale e servizio sociale, attraverso il trasferimento all'Unione di resti assunzionali a disposizione dei Comuni. <p>Per quanto riguarda l'adesione alla gestione associata delle funzioni in materia di personale i Comuni che hanno confermato l'intenzione di aderire sono i Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n.F. e Sestola.</p> <p>Potrà altresì aderire alla convenzione l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale che già aveva chiesto di farvi parte dall'anno 2019.</p> <p>Il Servizio predisporrà la proposta di nuova convenzione e il progetto operativo dimensionato agli enti che vi aderiscono.</p> <p>Le limitazioni in termini assunzionali che condizionano la programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato e in parte a tempo determinato dell'Unione impongono l'esternalizzazione di alcune attività con acquisizione sul mercato o tramite collaborazioni dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'affidamento mediante trattativa diretta a soggetto esterno, ditta di software fornitrice degli applicativi gestionali già in uso, del servizio relativo alla gestione economica del rapporto di lavoro: elaborazione cedolini paga, calcolo versamenti mensili, annuali e periodici dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e delle denunce annuali previste; - il conferimento di incarico extraistituzionale o di lavoro autonomo a professionista esperto in materia, o Società di consulenza specializzata del servizio di supporto e formazione in materia previdenziale per la verifica e regolarizzazione di posizioni assicurative di dipendenti ai fini pensionistici e previdenziali. <p>Fino all'avvio della gestione in forma associata del Servizio è prorogato l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Pavullo che prevede attraverso la condivisione del personale in servizio le funzioni in materia di coordinamento e gestione del personale di entrambi gli enti, oltre al supporto al funzionamento del</p>

	<p>Nucleo di Valutazione Associato e la gestione unificata di procedure concorsuali su richiesta dei Comuni dell'ambito territoriale.</p> <p>L'Unione dovrà comunque strutturare in via definitiva il proprio Servizio Personale attraverso la copertura del posto vacante dal 1.6.2023 della figura professionale di Istruttore Direttivo, incaricata delle funzioni di responsabilità, attraverso procedura di mobilità esterna fra enti, concordata con l'Ente Parchi Emilia Centrale, di cui l'Unione è socio.</p> <p>Si presenterà alla Giunta dell'Unione nuova proposta organizzativa di gestione in forma unificata del servizio e della dotazione organica di personale complessivamente adeguata.</p> <p>Nel corso dell'anno 2023 si svolgeranno tutte le attività propedeutiche all'avvio della gestione associata di parte economica per l'Ente Parchi Emilia Centrale e i Comuni di Lama Mocogno e Sestola a regime da gennaio 2024.</p>
RISORSE UMANE	<p>Muciarini Marilena – Istruttore Direttivo a tempo parziale</p> <p>Contri Laura - Istruttore Direttivo in posizione di comando e/o trasferita</p> <p>Chesi Carla – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo t.p. 10 ore settimanali</p> <p>Tadolini Paola – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo t.p. 5 ore settimanali</p> <p>Rubbiani Cristina – Istruttore Amministrativo Unione a tempo parziale</p>

N°	FASI	TERMINE
1	Affidamento del servizio gestione economica – procedura su mercato elettronico	Agosto 2023
2	Affidamento incarico supporto gestione previdenziale	Settembre 2023
3	Predisposizione proposta di deliberazione nuova convenzione gestione associata	Settembre 2023
6	Inserimento nuovi enti aderenti	Ottobre-Dicembre 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Delibere Giunta e Consiglio Unione	3
Incontri con tecnici enti e Comuni aderenti	5
Incontri OO.SS. - informazione	2

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Marilena Mucciarini/ Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.02	DENOMINAZIONE NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI CUI AL C.C.N.L. PERSONALE COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Con l'approvazione del nuovo CCNL avvenuta il 16 novembre 2022 il Servizio, previa analisi e approfondimenti in termini formativi, è impegnato nella sua analisi, nell'inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione, nell'avvio delle relazioni sindacali per l'adeguamento degli strumenti regolamentari e nella definizione del nuovo C.C.D.I. di parte giuridica ed economica. La prima innovazione introdotta dal CCNL è riferita all'inquadramento giuridico ed economico automatico del personale in servizio nelle quattro aree professionali previste dal nuovo sistema di classificazione, in sostituzione dell'Ordinamento Professionale previsto dal CCNL del 31.03.1999 che prevedeva le categorie giuridiche ed economiche di sviluppo. Il Servizio determinerà le risorse decentrate a disposizione e proporrà all'Amministrazione l'approvazione delle linee di indirizzo per la conduzione delle relazioni sindacali quale Delegazione trattante di parte pubblica, finalizzate a sottoscrivere il nuovo CCDI di parte giuridica a valenza almeno biennale e di parte economica per l'anno 2023. Trattandosi di un Contratto decentrato di parte giuridica lo stesso dovrà assicurare l'aggiornamento e adeguamento dei sistemi e degli strumenti regolamentari che necessitano di un adeguamento alle diverse normative di settore mutate negli ultimi anni: sistema di misurazione e valutazione, regolamento sul lavoro agile e da remoto, criteri per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione, aggiornamento del Regolamento sull'accesso e definizione dei criteri per riconoscere le progressioni all'interno delle aree e fra le aree, intesi come opportunità di valorizzazione del merito e dell'apporto individuale del personale dipendente.
PESO/PRIORITA' 20	
RISORSE UMANE	Mucciarini Marilena – Istruttore Direttivo Contri Laura – Istruttore Direttivo in comando t.p. fino al 31/7/2023 – poi trasferita nei ruoli dell'Unione Chesi Carla – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo t.p. 10 ore settimanali Tadolini Paola – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo t.p. 5 ore settimanali

N°	FASI	TERMINE
1	Analisi del nuovo C.C.N.L. 16.11.2022 – Attività formativa	Maggio 2023
2	Inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione	Aprile 2023
3	Determinazione ammontare risorse – linee guida Giunta Unione	Luglio 2023
4	Acquisizione parere Revisore dei Conti su ammontare Fondo risorse decentrate	Luglio 2023
5	Relazioni sindacali – esame piattaforma – confronto – contrattazione	Settembre 2023
4	Adeguamento sistemi valutazione e nuovi regolamenti	Settembre 2023
5	Sottoscrizione nuovo C.C.D.I.	Ottobre 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Iniziative formative in presenza e a distanza	4
Determinazioni – deliberazioni	5
Proposta Regolamento per l'accesso e progressioni	1
Proposta sistema di misurazione e valutazione performance	1
Proposta Regolamento lavoro agile e da remoto	1
Nuovo C.C.D.I. di parte giuridica ed economica	1

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Marilena Mucciarini/ Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.03	DENOMINAZIONE GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IN APPLICAZIONE DEL D. LGS. 150/2009 E DELLA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Presso l'Unione è costituito il Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.Lgs. 150/2009, prima fra tutte la verifica della performance organizzativa, di ente e individuale dei Responsabili titolari di P.O. per l'Unione e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Sestola e Montese. L'attività di valutazione in ambito associato sovracomunale concretizzata con l'approvazione di un nuovo e unico sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con criteri omogenei per tutti gli enti, proseguirà tenendo conto delle modifiche di cui al D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che ha introdotto il P.I.A.O. – Piano integrato di Attività e Organizzazione. Il sistema di valutazione dovrà essere rivisto e adeguato nel suo insieme in un'ottica di collegamento coerente con i nuovi strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente. Il PIAO verrà approvato entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione, sostituirà, per quanto riguarda la gestione del personale, il Piano Triennale del Fabbisogno di personale, il Piano della performance, il Piano Ordinario del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni positive. Tale nuovo adempimento pur in sostituzione di altri già previsti si inserisce in un contesto generale di difficoltà organizzativa dell'Unione e dei Comuni in generale e viene recepito non come opportunità ma come ulteriore aggravamento e appesantimento delle attività e degli adempimenti già previsti. Il Nucleo di Valutazione Associato supporterà gli enti nella applicazione e gestione del sistema approvato al fine di favorire il successivo passaggio al PIAO. Anche il P.E.G. fino ad ora riconosciuto dal TUEL quale Piano della performance, quindi coerente con il sistema premiante, dovrà essere adeguato e allineato ai contenuti e alle sottosezioni del PIAO. I progetti di PEG individuati quali "Strategici" e "Innovativi/di Sviluppo" andranno a costituire il Piano della performance nella apposita Sezione del P.I.A.O. Il Servizio assicura supporto amministrativo al Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento dell'attività di supporto al Nucleo di Valutazione Associato per la raccolta delle Relazioni e valutazione della performance organizzativa e individuale;
PESO/PRIORITA' 20	
RISORSE UMANE	Mucciarini Marilena – Istruttore Direttivo Contri Laura – Istruttore Direttivo in comando t.p. fino al 31/7/2023 – poi trasferita nei ruoli dell'Unione

N°	FASI	TERMINE
1	Redazione del P.I.A.O. 2023 - 2025	Luglio 2023
2	Analisi ed adeguamento sistema di misurazione e valutazione della performance	Settembre 2023
3	Riunioni in presenza e a distanza con Nucleo di Valutazione Associato	Dicembre 2023
4	Supporto all'attività del Nucleo di Valutazione – raccolta relazioni Responsabili dei Comuni – Invio verbali valutazione performance	Dicembre 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Riunioni Nucleo di Valutazione a distanza e in presenza	8

Incontri con Rappresentanze sindacali	6
Regolamenti e deliberazioni	6

SERVIZIO	SERVIZIO PERSONALE
RESPONSABILE	Marilena Mucciarini/ Contri Laura
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10 - Risorse umane
OBIETTIVO/PROGETTO N° 1.10.04	DENOMINAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE .
OBIETTIVO/PROGETTO <input type="checkbox"/> Strategico <input checked="" type="checkbox"/> Innovativo/Sviluppo <input type="checkbox"/> Mantenimento	DESCRIZIONE Le vigenti limitazioni in materia di assunzioni di personale impongono alle Unioni di ricoprire posti a tempo indeterminato nei limiti di spesa derivanti dal solo risparmio ottenuto dal turn over del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. L'Obiettivo riveste carattere straordinario a fronte del numero ridotto di personale assegnato al Servizio che deve fronteggiare, oltre alle attività istituzionali previste, lo svolgimento di diverse procedure concorsuali, anche simultaneamente in quanto gestite con il Comune di Pavullo. Si riscontrano a livello generale una scarsa partecipazione di candidati e la necessità di approvare e bandire nuovamente selezioni per la mancanza di candidati disponibili ad essere assunti, nonostante la validità delle graduatorie in essere Particolari criticità si riscontrano nel consolidamento della dotazione organica di personale delle due gestioni associate: Polizia Locale e Servizio Sociale Associato. I profili professionali di Assistente Sociale e Agente Polizia Locale e la concentrazione di procedure concorsuali contemporanee non favorisce la permanenza dei neo assunti alle dipendenze dell'Unione e su tutti i Comuni individuati come Presidi o sub ambiti territoriali. Il Servizio è impegnato nella realizzazione di sei procedure concorsuali già programmate e/o avviate/concluse: – una procedura pubblica in forma unificata con il Comune di Pavullo n.F. e il Comune di Lama Mocogno per la copertura di tre posti di “Istruttore Direttivo Tecnico”, ex cat. D1, ora Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione a tempo indeterminato (uno per l'Unione); - una procedura pubblica di selezione per la copertura di un posto, elevabile a due al profilo professionale di “Assistente Sociale”, ex cat. D1, ora Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione; – una procedura pubblica di selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato al profilo di “Agente Polizia Locale”, ex cat. C1, ora Area degli Istruttori; - una nuova procedura di selezione per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato al profilo professionale di “Assistente Sociale”, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione; - una procedura pubblica di selezione per il conferimento di un incarico di diritto pubblico a tempo determinato in qualità di “Istruttore Direttivo”, Responsabile del Servizio Sociale Territoriale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000; - una procedura pubblica di selezione o lo scorrimento di graduatoria concorsuale se disponibile, per l'assunzione di una figura al profilo professionale di Istruttore Direttivo Informatico, cat. D1, per il potenziamento del Servizio Informatico associato e per favorire la realizzazione dell'Agenda digitale e la realizzazione di progetti finanziati dal PNRR. A fronte del limitato numero di partecipanti alle selezioni, il Servizio potrà essere impegnato in ulteriori procedure di selezione inizialmente non previste.
PESO/PRIORITA' 30	
RISORSE UMANE	Mucciarini Marilena – Istruttore Direttivo Contri Laura – Istruttore Direttivo in comando t.p. fino al 31/7/2023 – poi trasferita nei ruoli dell'Unione Chesi Carla – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo t.p. 10 ore settimanali Tadolini Paola – Istruttore Amministrativo Comune di Pavullo t.p. 5 ore settimanali

N°	FASI	TERMINE
----	------	---------

1	Proposta programma triennale del fabbisogno di personale e suo aggiornamento	Marzo 2023 – Luglio 2023
2	Predisposizione bandi di concorso	Anno 2023
3	Procedure concorsuali	Anno 2023
4	Assunzione vincitori – scorrimento graduatorie	Anno 2023

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTITÀ PREVISTA
Procedure concorsuali espletate	8
Candidati ammessi	150
Candidati selezionati	40

2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza

L'Unione dei Comuni del Frignano ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 24/01/2023, consultabile al seguente link:

http://www.unionefrignano.mo.it/amministrazione_trasparente_3/anticorruzione_1/piano_triennale_prevenzione_della_corruzione_della_6.aspx

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena

PIANO delle AZIONI POSITIVE

per il triennio 2023-2025

Presentazione del Piano triennale delle Azioni Positive 2023 - 2025

Il Piano delle azioni positive, previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'Unione dei Comuni del Frignano per dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevenire situazioni di malessere tra il personale.

La promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

Il Piano può costituire una importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento individua le azioni positive, descrive gli obiettivi che intende perseguire, e le iniziative programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "temporanee", in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Tra le azioni trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, a formare una cultura delle differenze di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Pertanto le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini

Le persone dell'Unione dei Comuni del Frignano: alcuni dati

Di seguito è rappresentata la situazione alla data del 1° aprile 2023, a seguito della ricognizione effettuata per l'inquadramento automatico scaturito dall'art. 13 del nuovo CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022:

RUOLO/ AREA DI INQUADRAMENTO	DONNE	UOMINI	TOTALE
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione <u>Titolari incarichi di P.O.</u>	4	2	6
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione ex cat. D	21	2	23
Area degli Istruttori ex cat. C	15	17	32
Area degli Operatori Esperti – ex cat. B1-B3	1	1	2
TOTALE	41	22	63

Si evince che la popolazione femminile è nettamente superiore, infatti supera il 65% del totale.

AZIONI:

Nello svolgimento dei compiti assegnati l'Unione valorizza attitudini e capacità personali e, se ritenuto possibile e opportuno favorisce l'accrescimento professionale di tutti i dipendenti.

Il Servizio Personale dovrà assicurare l'approvazione del Piano di formazione annuale che prevede la realizzazione della formazione obbligatoria e l'aggiornamento professionale prevalentemente in orario di lavoro. Tutta l'attività di formazione professionale obbligatoria è organizzata dall'Ente e si svolgerà in presenza e/o in modalità telematica a distanza, prioritariamente a Pavullo, o in ambito provinciale. Tali modalità organizzative sono finalizzate a favorire la partecipazione del personale alla formazione.

LAVORO AGILE – SMART WORKING

Il D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 77/2020 ha previsto che le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il POLA – Piano organizzativo Lavoro Agile, quale sezione del Piano della Performance.

Tale termine è poi stato rinviato anche in relazione al contesto complessivo di andamento dell'epidemia, alla progressiva riapertura dei servizi e ai numerosi adempimenti che gravano ugualmente sulle Amministrazioni.

Il D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ha previsto fra gli altri l'adozione del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nuovo strumento da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno in cui riassumere i documenti e gli strumenti attualmente imposti: il Piano della performance, il POLA, il PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale, il PTPC – Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e il PAP - Piano Azioni Positive.

L'Unione ha approvato il P.I.A.O. 2022 – 2024 con deliberazione di G.C. n. 95 del 15/12/2023.

AZIONI – L'Unione dei Comuni del Frignano, pur nella difficoltà ad adeguarsi ed applicare una normativa in continua evoluzione, sulla scorta dell'esperienza maturata con l'applicazione del lavoro agile attuato nel 2020, ha intrapreso un percorso di regolamentazione in materia di smart working. E' in fase di attuazione la mappatura delle attività di ogni servizio al fine di individuare i procedimenti e le attività che possono essere svolte in modalità smart.

L'Amministrazione ha avviato le relazioni sindacali finalizzate a sottoscrivere il nuovo C.C.D.I. di parte giuridica ed economica in applicazione del C.C.N.L. del 16/11/2022, comprendente tra l'altro la definizione dei criteri per disciplinare il lavoro agile di cui alla Legge 81/2017.

Nelle more dell'approvazione del Regolamento verrà applicata la normativa generale vigente in materia, peraltro in continua modifica ed evoluzione.

I Responsabili delle strutture organizzative dovranno concordare e modificare modalità omogenee per la concessione delle autorizzazioni e il riconoscimento del lavoro agile, assicurando comunque una adeguata presenza di personale negli uffici anche attraverso la rotazione degli stessi.

Con l'approvazione definitiva del Regolamento si provvederà ad integrare il presente Piano.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'Organizzazione dell'ente

Attualmente l'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni del Frignano è costituito da tre Aree:

Area Amministrativa – Finanziaria che comprende:

12. il Servizio Finanziario e Affari Generali;
13. il Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo;
14. il Servizio Personale

Area Tecnica che comprende:

15. Il Servizio Difesa del Suolo – Tecnico manutentivo – Lavori Pubblici,
16. L'U.O. Forestazione Ambiente;

Area Gestioni Associate che comprende:

17. Il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano,
18. Il Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
19. Lo S.U.A.P.,
20. Il Servizio Informatica e SIT,
21. I Servizi catastali,
22. La Protezione Civile,
23. Le funzioni in materia di riduzione del rischio sismico,
24. Il Servizio Personale gestito tramite accordo di collaborazione con il Comune di Pavullo n.F. nella prospettiva dell'avvio della gestione associata.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);
- Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale Unico del Frignano;
- Protezione civile;
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.
- Centrale Unica di committenza
- Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19
- Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);
- Nucleo di Valutazione Associato

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Provincia di Modena

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

PREMESSA

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

Gli Enti Locali per diversi anni sono stati sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

La stratificazione normativa e la complessità dei vincoli che caratterizzano il presente Piano, rendono opportuna una ricognizione normativa sintetica della disciplina delle assunzioni.

Quadro normativo di riferimento per approvare il Programma del fabbisogno – P.T.F.P.:

- art. 39, comma 1, della L. n.449/1997 (e successive modificazioni e integrazioni) che prevede: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale"*;

- art. 6, comma 2 del D.Lgs. n.165/2001 che stabilisce che *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità ed efficacia dei servizi ai cittadini le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art 6 ter" dello stesso decreto;*

- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che individua l'obiettivo di riduzione programmata delle spese di personale per le Amministrazioni locali, da perseguire attraverso lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, e l'analogo principio di contenimento della spesa complessiva per il personale, entro i vincoli di finanza pubblica da parte delle amministrazioni pubbliche, contenuto nell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165/2001;

- art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che prevede che *"le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter."*

Nel medesimo comma è inoltre previsto che "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.";

-art. 6, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001, sempre modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che stabilisce che *"in sede di ridefinizione del piano di cui al comma precedente, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni"*

programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente."

- art. 6 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, anche questo modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che stabilisce che se le Amministrazioni non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 stesso, non possono assumere nuovo personale;

- art. 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001, che prevede che le pubbliche amministrazioni che acquistano sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, *"provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale"*;

- art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017 che, al comma 1, stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le Amministrazioni Pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*;

- il successivo comma 5 del citato art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001 che stabilisce che la comunicazione dei contenuti dei piani al Dipartimento della Funzione Pubblica sia effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza, è fatto divieto alle Amministrazioni di procedere alle assunzioni;

- art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, integrato dall'art. 16 L. n.183/2011, che prevede che le Amministrazioni che non provvedono ogni anno alla ricognizione delle eventuali eccedenze o situazioni sovrannumerarie di personale non possano effettuare assunzioni;

- art. 1, comma 710, della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in base al quale gli Enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali (equilibrio di bilancio);

- art. 1, commi 557, 557-bis e 557-quater della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce che gli Enti sottoposti al patto di stabilità (ora equilibrio di bilancio) assicurino la riduzione delle spese di personale, prendendo a riferimento il valore medio del triennio 2011 – 2013;

- art. 9, comma 28, della Legge n. 122/2010 che stabilisce il limite per le assunzioni di personale a tempo determinato rappresentato, per il Comune di Pavullo n.F., dalla spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2009;

- art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 che disciplina la mobilità volontaria tra Enti e le assegnazioni temporanee (così come modificato e integrato dall'art. 4, comma 1, del citato D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014, dal D.Lgs. n. 75/2017 e successivamente dall'art. 3 del D.L. n. 80/2021 convertito nella Legge n. 113/2021);

- art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016 che ha stabilito l'obbligo di rispettare i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

- art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", che prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano *"piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne..."* e stabilisce tra l'altro che *"In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*;
- art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009 in merito all'adozione del Piano della performance, in cui è precisato, tra l'altro, che in caso di mancata adozione dello stesso, l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29.11.2008, n. 185 convertito nella Legge 28.1.2009, n. 2 relativo all'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- art 33 del decreto-legge n.34/2019 (Decreto crescita), convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che a decorrere dalla data individuata da apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione."*;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 marzo 2020 contenente "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", pubblicato il 27 aprile scorso ed entrato in vigore il 20 aprile (art. 1, comma 2, del Decreto);
- Circolare esplicativa del predetto D.M. attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 settembre 2020;
- art. 6 del D.L. n. 80 del 9/6/2021 convertito nella Legge 6/8/2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in sostituzione di diversi documenti di programmazione dell'ente, compreso il Piano triennale del fabbisogno di personale.

Verifiche preliminari finalizzate all'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale

L'Unione dei Comuni del Frignano con deliberazione di Giunta n. 53 del 26/07/2022 ha approvato il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 da sottoporre al Consiglio che con deliberazione n. 10 del 28/07/2022 ne ha approvato la presentazione.

Contestualmente al DUP l'Unione ha confermato la programmazione triennale 2022 – 2024 del fabbisogno di personale approvata con deliberazione di Giunta n. 98 del 28/12/2021.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, detta le linee guida per l'approvazione del Bilancio e contiene fra i suoi allegati anche il Piano triennale del fabbisogno del personale, previsto dagli artt. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è stato ora assorbito all'interno del Piano integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. che l'Unione ha approvato con deliberazione di Giunta n. 95 del 15/12/2022 per il triennio 2022 – 2024.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025 l'Unione procederà ad aggiornare il P.I.A.O. per lo stesso triennio.

In relazione a particolari criticità organizzative emerse nell'ultimo anno, per meglio adeguare la struttura dell'ente, occorre adeguare il Programma triennale del fabbisogno di personale come approvato nel mese di luglio 2022, prima dell'approvazione del Bilancio.

Con il presente documento si intende approvare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale – P.T.F.P. 2023 – 2025, unitamente alla programmazione delle assunzioni 2023 – 2024.

In relazione ai vincoli assunzionali vigenti per le Unioni, in assenza della previsione di pensionamenti e/o cessazioni di personale negli anni 2024 e 2025 non è possibile programmare ulteriori assunzioni in tali annualità.

CONTESTO NORMATIVO

Considerato che:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si proceda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale e, specificatamente, che le variazioni di dotazione organica già determinate siano approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 39 della legge 449/1997;
- alla Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è seguita l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017, modificato ed integrato a sua volta in relazione alle situazioni emergenziali verificatesi nel periodo della pandemia e ora alle esigenze legate alla ripresa e all'attuazione dei progetti collegati al P.N.R.R.;
- il Piano triennale del fabbisogno deve tenere conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall'altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell'Ente della riforma;
- l'Amministrazione deve procedere ad un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze per definire le tipologie di professioni e di competenze professionali che meglio rispondono all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro;
- trattandosi di programmazione triennale, al fine di renderlo coerente con le esigenze organizzative dell'ente e con gli obiettivi dell'Amministrazione occorre procedere almeno annualmente alla sua verifica e aggiornamento;

Il Piano triennale del fabbisogno di personale viene redatto secondo le disposizioni normative vigenti e le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva si ritiene di tenere distinte le politiche assunzionali relativamente al personale a tempo indeterminato, sia quello apicale potenzialmente incaricato di funzioni dirigenziali/posizioni organizzative, che quello di comparto, da quello a tempo determinato, riportato in elenco in calce al presente documento.

Le disposizioni di cui al D. L. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019 e da ultimo al DPCM 17 marzo 2020, in materia di nuova disciplina e calcolo della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non sono applicabili alle Unioni. Le criticità provocate da una normativa disomogenea e non allineata fra Comuni e Unione sono evidenti e hanno provocato non pochi problemi, anche sul possibile passaggio di dipendenti da un'Amministrazione all'altra tramite mobilità.

La pronuncia della Corte dei Conti a Sezioni riunite n.4/2021 ha definitivamente confermato la non applicabilità della nuova normativa alle Unioni.

L'Unione è ente non soggetto al patto di stabilità interno e al vincolo del pareggio di bilancio. La normativa di riferimento in materia di assunzioni e contenimento delle spese di personale è contenuta nell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, Legge di stabilità 2007 e nell'art. 1, comma 762 della legge 208/2015 – Legge di stabilità 2016.

Per le Unioni si applica inoltre la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 229 della legge 208/2015 che prevede: "A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".

Come previsto inoltre dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000: i Comuni possono cedere integralmente o parzialmente i propri spazi assunzionali all'Unione di cui fanno parte.

L'unica possibilità oltre quella di assumere a tempo indeterminato nel limite della spesa derivante dal turn over del personale cessato nell'anno precedente, a integrazione di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, è quella contenuta nel DPCM 17 marzo 2020, art. 5, comma 3 che prevede per il periodo 2020 – 2024 che i Comuni con meno di 5.000 abitanti (8 Comuni su 10 dell'ambito territoriale) che si collocano al di sotto del primo valore soglia (tabella 1 art. 4, 2. comma), quindi con una bassa incidenza delle spese di personale sulle entrate di bilancio, possano assumere a tempo indeterminato una unità di personale nella misura massima di € 38.000, non cumulabili, trasferendola poi in comando all'Unione che ne rimborserebbe le spese.

Il Comune di Pavullo n.F. ha trasferito parte della propria capacità assunzionale, finalizzata alla copertura di un posto vacante di Assistente Sociale – cat. D1, peraltro finanziata dal Contributo riconosciuto dalla Legge 30.12.2020, n. 178, Legge di Bilancio 2021, art. 1, comma 797, finalizzato al potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

L'Unione ha dovuto affrontare nel 2022 diverse situazioni di criticità organizzativa su ruoli e funzioni apicali, in particolare:

- Il decesso avvenuto il 13/07/2022 del Responsabile del Servizio Finanziario Affari Generali che ha richiesto la necessità di ricercare rapidamente altra figura professionale presente presso uno dei Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione per garantire i servizi fondamentali in capo all'ente. A fronte della disponibilità manifestata è stato instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale 12/36 con la Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Sestola, come previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004, integrato con un impiego di ulteriori sei ore settimanali in comando dallo stesso Comune;
- Le dimissioni del Responsabile del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale del Frignano, assunto con incarico di diritto pubblico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110,

comma 1 del D. Lgs. 267/2000, che ha comportato l'individuazione di altro Responsabile da incaricare sulle medesime funzioni, mediante scorrimento della graduatoria della selezione espletata nell'anno 2021;

- La conclusione senza esito della selezione pubblica espletata per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Tecnico vacante dal 2020 che è stata riproposta e recentemente espletata;
- La richiesta di aspettativa non retribuita richiesta dalla Responsabile del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano per tre anni a seguito del conferimento di un incarico dirigenziale da parte di altro Ente, che ha richiesto una riorganizzazione del servizio non ancora conclusa, con l'individuazione di altro Responsabile del Servizio Sociale Territoriale;
- La costituzione dell'Ufficio di Piano sovra comunale per la redazione del Piano Urbanistico Generale – PUG, avviata instaurando un rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale 8/36 con la Responsabile dell'Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio del Comune di Pavullo n.F., come previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 che nel mese di agosto 2023 si concluderà anticipatamente.

Il progetto di rafforzamento e consolidamento della struttura organizzativa dell'Unione conferito a fine anno 2021 a Società di consulenza incaricata di funzioni di Temporary Manager, presentato alle Amministrazioni comunali a fine anno 2022 non ha raccolto l'adesione di almeno otto Comuni su dieci dell'ambito territoriale.

L'Unione dovrà modificare la convenzione approvata nel 2019 e approvare una nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di personale con i soli Comuni di Pavullo n.F., Lama Mocogno e Sestola.

Si procederà a costituire il Servizio Personale associato con i Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n.F. e Sestola, oltre al possibile ingresso dell'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con l'assegnazione del personale necessario, compresa la figura del Responsabile prossima al pensionamento.

Per supportare il Servizio Personale e affiancare la Responsabile, verificate le professionalità esistenti nelle Amministrazioni del territorio, è stata instaurato nel 2022 un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004, con dipendente dell'Ente Gestione Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, sede di Pievepelago, in qualità di Istruttore Direttivo Amministrativo.

Valutata positivamente l'esperienza, si intende procedere con la richiesta di autorizzazione al trasferimento in comando della dipendente – Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D, ora Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a prestare servizio presso l'Unione dei Comuni del Frignano, al fine di procedere poi al trasferimento in mobilità esterna, come previsto dall'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. 165/2001 per la copertura definitiva del posto che si renderà vacante.

Si sono concluse le procedure di stabilizzazione di cinque rapporti di lavoro precario, previste dall'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm. assumendo a tempo indeterminato:

- Un Assistente Sociale, cat. D1 – da capacità assunzionale Comune Pavullo n.F.,
- Tre Istruttori Amministrativo al Servizio Sociale, cat. C1,
- Un Agente Polizia Locale, cat. C1.

Negli ultimi anni, sia per effetto di procedure concorsuali bandite contemporaneamente dalle Pubbliche Amministrazioni, che per la scarsa partecipazione di candidati alle selezioni, nonostante l'espletamento di nuove procedure concorsuali dopo anni di blocco delle assunzioni, si sono verificate ulteriori cessazioni di personale impreviste, in particolare ai profili di Agente Polizia

Locale e Assistente Sociale che si sono andate ad aggiungere a quelle sopramenzionate ed hanno messo in crisi ulteriormente i servizi associati sul territorio.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE APICALE E DI COMPARTO

Dotazione organica e tetto di spesa del personale.

La dotazione organica di personale della ex Comunità Montana del Frignano nell'anno 2008 era costituita da 16 unità di personale.

La dotazione organica di personale ora determinata in 71 unità di personale è così distribuita:

25. 12 posti provenienti di servizi della ex Comunità Montana del Frignano,
26. 37 posti del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale,
27. 21 posti del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano,
28. 1 posto al Servizio Personale.

SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

L'Unione nella prima fase di difficoltà ed emergenza dovuta alla necessità di sostituire immediatamente la Responsabile del Servizio, al fine di strutturare nuovamente il Servizio Finanziario e Affari Generali con la sua figura apicale, procederà a ricoprire il posto vacante avviando procedura di selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di un Istruttore Direttivo Contabile – Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Si confermerà la collaborazione instaurata con Il Comune di Sestola e la sua Responsabile del Servizio Finanziario al fine di assicurare attraverso l'affiancamento l'attività formativa necessaria e un ordinato passaggio di consegne alla nuova figura professionale.

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Negli ultimi mesi del 2021 e nel 2022 sono cessati dal servizio per dimissioni Agenti Polizia Locale, sostituiti nel corso del 2022 decorsi sei mesi richiesti per il superamento del periodo di prova nell'altro ente.

Contemporaneamente, a seguito della decisione dei Comuni di Serramazzone e Riolutato di non procedere al rinnovo della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale, quindi di uscire dal Corpo Unico Intercomunale dal 1 aprile 2023, l'Unione si trova a dover rideterminare la dotazione organica in riduzione dei posti previsti dalla normativa regionale a suo tempo assorbiti con l'avvio della gestione associata a novembre 2011 e tuttora confermati, come di seguito:

- Sette posti provenienti dal Comune di Serramazzone di cui due vacanti, distinti in:
 - n. 1 Funzionario – Commissario ex categoria D3
 - n. 1 Istruttore Direttivo – ex categoria D1 – vacante
 - n. 5 Agenti Polizia Locale – cat. C dei quali n. 4 coperti
- Un posto di Agente cat. C proveniente dal Comune di Riolutato

La dotazione organica del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale è rideterminata dal 1 aprile 2023 in 29 posti oltre il Comandante attualmente in servizio a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

L'Unione ha in corso una controversia con il Comune di Serramazzone che ha rifiutato di riassorbire nel proprio organico il Funzionario.

L'Unione a tutela del dipendente ha approvato un provvedimento transitorio di mantenimento nell'organico dell'Unione fino alla definizione della controversia presso il Collegio arbitrale o in subordine presso il Tribunale Sezione Civile di Modena.

Il rientro del personale presso l'ente di provenienza è disciplinato dall'art. 8 dell'Accordo sottoscritto il 14 ottobre 2011 ed esplicitamente previsto dalla convenzione sottoscritta.

L'Unione non ha capacità assunzionale all'interno del Corpo Unico per assorbire il Funzionario proveniente dal Comune di Serramazzoni e comunque è obbligata a riassegnare le risorse umane e strumentali al Comune che recede dall'accordo convenzionale non avendo più titolo a svolgere le funzioni su quel territorio.

Per quanto riguarda Il Comune di Riolunato invece, il dipendente a suo tempo trasferito non è più in servizio e l'Unione nel 2021 ha disposto l'assunzione di un Agente cat C sul Presidio di Pievepelago Riolunato e Fiumalbo dove dal mese di agosto 2023 si renderà vacante un posto di Agente cat. C per pensionamento.

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

L'ente è impegnato a consolidare l'organico e a potenziarlo laddove possibile, la direzione della struttura organizzativa si è attivata presentando diverse progettazioni che hanno consentito l'accesso e il riconoscimento di finanziamenti e contributi esterni: Fondi PON Pais, Fondo Sociale Locale – Piano Povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali e all'assunzione di personale per favorire il rispetto dei parametri di presenza previsti.

Come indicato in premessa, l'assenza per aspettativa non retribuita richiesta dalla Responsabile del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano per tre anni a seguito del conferimento di un incarico dirigenziale da parte di altro Ente, ha richiesto una riorganizzazione del servizio a livello apicale non ancora conclusa.

E' stato conferito incarico di Responsabile titolare di P.O. del Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano al Funzionario in servizio precedentemente Responsabile del Servizio Sociale Territoriale e, verificata l'assenza fra il personale in servizio di una figura direttiva interessata a svolgere le funzioni, si procede con l'approvazione di una selezione pubblica per il conferimento di un incarico di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 110, 1. Comma del D. Lgs. 267/2000 in qualità di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale.

Nel corso del 2022 si è verificato il turn over per dimissioni di due Assistenti Sociali e di una terza appena assunta a seguito di turn over 2021.

Nell'impossibilità di poter ricoprire i posti nuovamente vacanti è stata approvata una nuova selezione pubblica in corso di espletamento dalla quale si auspica di poter assumere due unità a tempo indeterminato.

E' possibile programmare nel limite dei residui assunzionali provenienti dal 2022 e 2023 alla stabilizzazione nell'anno 2024 di un rapporto di lavoro precario in qualità di Istruttore Direttivo al Servizio Sociale Associato che ha maturato i requisiti di anzianità di 36 mesi entro il 2022, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm. e ii.

LIMITE SPESE DI PERSONALE

Per effetto della progressiva implementazione di funzioni e servizi che ha coinvolto l'Unione dal 2011, si precisa che il limite del tetto di spesa anno 2008 viene rispettato attraverso la compensazione delle spese poste a carico dei singoli Comuni aderenti alle convenzioni, secondo la rispettiva percentuale di partecipazione.

Sono inoltre portati in detrazione delle spese di personale i contributi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di sviluppo territoriale e altri finanziamenti: PON, PON PAIS, Fondo Sociale Locale, Piano povertà destinati al potenziamento dei servizi sociali associati.

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato relativo all'anno 2009 è desunto dalla somma delle spese singolarmente sostenute dalle Amministrazioni e dalla ex Comunità Montana prima dell'avvio delle gestioni associate.

Parte della spesa sostenuta per assunzioni a tempo determinato è finanziata da contributi esterni, come anzidetto.

Per la determinazione del tetto di spesa previsto dall'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006, relativo all'anno 2008 sono state considerate le seguenti componenti:

29. Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario corrisposti al personale a tempo indeterminato e determinato,
30. Spese per collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di lavoro flessibile,

31. Oneri riflessi a carico dell'ente e IRAP,
32. Oneri per il nucleo familiare e buoni pasto,
33. Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando,
34. Spesa sostenuta per il Segretario Generale, in convenzione e/o a scavalco.

Sono state considerate inoltre quali componenti della spesa da escludere:

35. Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio delle funzioni delegate,
36. Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali dal 2006 al 2022,;
37. Le spese per il personale comandato per il quale è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici,
38. Il contributo riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il potenziamento dei servizi sociali territoriali,
39. Gli incentivi per la progettazione interna, ora funzioni tecniche,

Il tetto di spesa così calcolato è determinato per il solo personale proveniente dalla ex Comunità Montana per l'anno 2008 in € 606.649,49 come da prospetto posto agli atti.

Le assunzioni a tempo indeterminato

La copertura di posti vacanti sarà preceduta dall'espletamento delle procedure di mobilità esterna previste dall'art. 34 bis (personale in disponibilità) del D. Lgs. 165/2001.

Le modifiche introdotte da ultimo dalla Legge 56/2019, cd. "Decreto concretezza", art. 3 comma 8, consentono alle Amministrazioni di ricoprire i posti senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30 del citato D. Lgs. 165/2001 (mobilità volontaria).

L'Unione ha attualmente in forza due unità di personale con disabilità di cui alla Legge 68/1999 e rispetta la quota d'obbligo di riserva dei posti prevista dalla legge.

E' in corso di predisposizione il Bilancio di previsione 2023 – 2025.

Per effetto della riduzione del personale in servizio proveniente dalla ex Comunità Montana del Frignano, non ancora sostituito, viene rispettato il tetto di spesa anno 2008.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023 – 2025, riprendendo la programmazione relativa all'anno 2022 per le procedure avviate e non ancora concluse.

Al fine di confrontare la spesa risultante dalle economie ottenute da cessazioni di personale su base omogenea, si riporta la spesa relativa alle assunzioni programmate con riferimento al CCNL 21 maggio 2018, anziché al CCNL 16 novembre 2022, per non includere gli aumenti contrattuali sul programma assunzionale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023 -2025

Si richiama il prospetto allegato alla deliberazione di G.C. n.98 del 28/12/2021

Si riprende da assunzioni disposte a tutto dicembre 2022.

Resti assunzionali 2019 – 2020	€ 62.907,00
Risorse a disposizione anno 2021 (da cessazioni 2020)	€ 67.537,00
Risorse a disposizione anno 2022 (da cessazioni 2021)	<u>€ 151.664,00</u>
Risorse a disposizione complessive su anno 2022	€ 282.108,00

➤ **Economie di spesa da cessazioni anno 2022:**

Cessazioni 2022	Spesa a disposizione su base annua
Operatore Socio Sanitario – Sportello Sociale t.p. cat. B1 da aprile 2022 - economia mesi 9 su 2022 - € 20.790,00	€ 27.720,00
Istruttore Direttivo Contabile – ex cat. D1 - economia mesi 5 su 2022 € 15.167,00	€ 36.400,00
Due Assistenti Sociali ex cat. D1 (dal 1/07/2022 e dal 28/12/2022 t.p. 28/36) – economia mesi 6 su 2022 un A.S.€ 18.200,00	€ 64.711,00
Due Agenti Polizia Locale, ex cat. C1 (31/03/2022 e 01/05/2022) - Economia su anno 2022 - 9 mesi e 8 mesi € 51.647,00	€ 72.914,00

Non si considera economia da cessazione di un Assistente Sociale assunta per soli mesi 5 su turnover 2021 considerato nelle risorse a disposizione. Assunzione realizzata nel 2023

Non è stata inserita la copertura del posto di un'Assistente Sociale prevista per il potenziamento dei servizi sociali territoriali tramite contributo riconosciuto dalla Legge 30.12.2020, n. 178, art. 1

comma 797, disposta nell'anno 2022, in quanto utilizzato tramite trasferimento di capacità assunzionale dal Comune di Pavullo n.F. che l'Unione introita e rimborsa al Comune.

Spesa a disposizione a regime dall'anno 2023 € 201.745,00

Spesa a disposizione su anno 2022 come rateo € 105.804,00

Spesa complessiva comprensiva dei resti a disposizione dall'anno 2023 € 483.853,00

➤ **Economie di spesa da cessazioni anno 2023 (aggiornate a maggio 2023):**

Cessazioni 2023	Spesa a disposizione su base annua
Istruttore Direttivo Servizio Personale – ex cat. D1 economia mesi 7 su 2023 - € 21.233,00	€ 36.400,00
Agente Polizia Locale, ex cat. C1 dal 26/04/23 economia mesi 8 su 2023 - € 24.304,00	€ 36.457,00
Agente Polizia Locale, ex, cat. C1 economia da agosto 2023 - mesi 5 € 15.190,00	€ 36.457,00

Spesa a disposizione su anno 2023 come rateo € 60.727,00

Spesa a disposizione a regime dall'anno 2024 € 109.314,00

1) ASSUNZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2022 DA PIANO TRIENNALE 2022-2024 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 98/2021 E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO 2023 – 2025 AGGIORNATA

Assunzioni anni 2022	Modalità di copertura del posto	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025
Un Agente Polizia Locale, cat. C1	Assunzione effettuata mediante scorrimento graduatoria concorsuale – nomina 5° classificato	€ 36.457,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
Un Istruttore Amministrativo – Servizio Sociale Associato	Completata procedura di	€ 31.080,00	€ 31.080,00	€ 31.080,00

- cat. C1	stabilizzazione lavoro precario			
Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1	Scorrimento graduatoria concorsuale - assunzione da marzo 2022 – poi <u>sostituita nuovamente per dimissioni a gennaio 2023</u>	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Istruttore Amministrativo – Servizio Amministrativo Sport Turismo, cat. C1	Conclusione procedura concorsuale - Assunzione disposta a maggio 2022	€ 31.080,00	€ 31.080,00	€ 31.080,00
Due posti di Istruttore Amministrativo – Sportello Sociale, cat. C1	Completata procedura stabilizzazione rapporti di lavoro precario	€ 62.160,00	€ 62.160,00	€ 62.160,00
Un Agente Polizia Locale – cat. C1	Procedura di stabilizzazione rapporto di lavoro precario	€ 36.457,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
Un Agente Polizia Locale – cat. C1 turn - over 2022 Spesa su anno corrente € 21.267,00 mesi 6	Assunzione effettuata mediante scorrimento graduatoria concorsuale – nomina 6° classificato	€ 36.457,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
Un Agente Polizia Locale – cat. C1 € 3.038,00 un mese 2022	Assunzione effettuata mediante scorrimento graduatoria concorsuale – nomina 11° classificato	€ 36.457,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
	TOTALE	€ 306.548,00	€ 306.548,00	€ 306.548,00

2) ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2023:

Assunzioni anno 2023	Modalità di copertura del posto	Spesa anno 2023	Spesa anno 2024	Spesa anno 2025
Un Istruttore Direttivo Tecnico ex cat. D1 mesi 7	Completamento procedura concorsuale pubblica	€ 21.233,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Istruttore Direttivo Contabile – ex cat. D1 Mesi 5	Procedura pubblica di selezione preceduta da procedura art. 34 bis D. Lgs. 165/2001	€ 15.167,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Assistente Sociale, cat.	Procedura di selezione pubblica in	€ 21.233,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00

D, posiz. D1 Mesi 7	corso di espletamento			
Un Assistente Sociale, cat. D, posiz. D1 Mesi 6	Scorrimento graduatoria (da luglio 2023) selezione pubblica in corso di espletamento.	€ 18.200,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Istruttore Direttivo Amministrativo Servizio Personale (da agosto 2023) Mesi 8	Trasferimento in comando Istruttore Direttivo Ente Gestione per i Parchi e Biodiversità Emilia Centrale e trasferimento mobilità esterna art. 30 c. 2 bis del D. Lgs. 165/2001	€ 24.267,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Un Agente Polizia Locale cat. C1 da 30/04/2023 Mesi 8	Scorrimento graduatoria selezione Agenti P.L. aprile 2021	€ 24.304,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
Un Agente Polizia Locale cat. C1 da 1 aprile 2023 Mesi 9	Assorbimento nei ruoli dell'Unione dell'Agente P.L. assunto su Presidio Pievepelago Riolutato non assegnato a Comune di Riolutato	€ 27.342,00	€ 36.457,00	€ 36.457,00
	TOTALE	€ 151.746,00	€ 254.914,00	€ 254.914,00

Il ritardo nella copertura di posti dovuto alla conservazione degli stessi, richiesto dal personale in uscita durante il periodo di prova da espletare presso l'Altra Amministrazione, consente l'assunzione in corso d'anno mediante utilizzo di parte delle economie ottenute da cessazioni avvenute in corso d'anno, con particolare riferimento alla copertura dei posti di:

Istruttore Direttivo al Servizio Personale,
due Agenti Polizia Locale

RIEPILOGO:

Risorse complessivamente a disposizione a regime dall'anno 2023 € 483.853,00

Risorse complessivamente a disposizione a regime dall'anno 2024 € 593.167,00

La programmazione prevista a regime per l'anno 2023, con assunzioni da disporre in corso d'anno comporta una spesa:

- di € 458.294,00 sul 2023
- di € 561.462,00 dall'anno 2024

I resti assunzionali residui ammontano ad € 31.705,00 su base annua dall'anno 2024 che non consento al momento di inserire un'altra assunzione nel corso dell'anno 2023.

Programma assunzioni anno 2024:

Inserimento nella programmazione delle assunzioni 2024 della copertura del posto di seguito indicato:

Un Istruttore Direttivo Servizio Sociale – ex cat. D1	€ 36.400,00	Mediante procedura di stabilizzazione prevista dall'art. 20 del D. Lgs. 75/2017 e ss.mm. da ultimo D.L. 44/2023
--	-------------	---

Non sono attualmente previsti pensionamenti di personale nel 2024.

L'Unione proseguirà nel tentativo di sensibilizzare i Comuni dell'ambito territoriale in merito alla possibilità di trasferire anche parzialmente parti della propria capacità assunzionale al fine di implementare e rafforzare i servizi dell'Unione, con particolare riferimento i servizi gestiti in forma associata.

La presente programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato sarà adeguata a fronte di cessazioni impreviste che dovessero verificarsi in corso d'anno.

ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

ANNO 2023:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
1 Agente di Polizia Locale cat. C1 per un anno	€ 36.457,00
2 Agenti di Polizia Locale cat. C1 per sei mesi	€ 36.457,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – Incarico art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 con contratto di diritto pubblico per tre anni con funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale Mesi 6	€ 23.900,00
Un Istruttore Direttivo cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – c/o Ufficio di Piano per mesi 12 Proroga del rapporto di lavoro mediante procedura di stabilizzazione	€ 36.400,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12	€ 109.200,00
Due Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12 - finanziate da contributo su Reddito di cittadinanza	€ 72.800,00
Un Istruttore Direttivo al Servizio Sociale, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione — Progettazione interventi – cat. D – mesi 12 Finanziato da Contributo FSL – Piano povertà	€ 36.400,00
Un Istruttore Direttivo al Servizio Sociale, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione — Rendicontazione progetti – mesi 12 Finanziato da Contributo FSL - Piano Povertà	€ 36.400,00

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004 - al Servizio Finanziario e Affari Generali 12/36	€ 12.133,00

SERVIZIO PERSONALE	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004 - al Servizio Personale 12/36 – mesi 8	€ 8.088,00

UFFICIO DI PIANO SOVRACOMUNALE – REDAZIONE P.U.G.	
Un Istruttore Direttivo, cat. D1 a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 311/2004 – con funzioni di Responsabile – 8/36 – mesi 8 Finanziamento Contributo regionale	€ 6.222,00

ANNO 2025:

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE DEL FRIGNANO	Costo su base annua
Comandante Responsabile Corpo Unico Intercomunale di Polizia Locale – art. 110, c. 1 cat. D1	€ 58.050,00
3 Agenti di Polizia Locale cat. C1 per un anno	€ 109.371,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO	
Un Istruttore Direttivo cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – Incarico art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 con contratto di diritto pubblico per tre anni con funzioni di Responsabile del Servizio Sociale Territoriale	€ 47.875,00

Un Istruttore Direttivo cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – c/o Ufficio di Piano per mesi 12 Proroga del rapporto di lavoro mediante procedura di stabilizzazione	€ 36.400,00
Tre Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12	€ 109.200,00
Due Assistenti Sociali, cat. D, ora Area Funzionari e di Elevata Qualificazione – per mesi 12 - finanziate da contributo su Reddito di cittadinanza	€ 72.800,00

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.

Il monitoraggio integrato del PIAO dell'Unione dei Comuni del Frignano sarà effettuato secondo la seguente metodologia:

1. Il monitoraggio del livello di realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico è svolto tramite una verifica a cascata delle attività all'interno di ciascun ambito di programmazione del PIAO (performance organizzativa ed individuale, misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, stato di salute delle risorse).
2. In base ad un sistema di algoritmi, considerando la percentuale di realizzazione e la pesatura degli indicatori/fasi di attuazione, si calcola il raggiungimento degli obiettivi individuati per ciascun ambito di programmazione;
3. Il collegamento degli obiettivi/target con gli obiettivi strategici e di mandato che fanno riferimento agli obiettivi di Valore Pubblico tramite un sistema di pesature, consente il calcolo del raggiungimento degli obiettivi strategici e quindi del contributo di ogni ambito di programmazione al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico.